

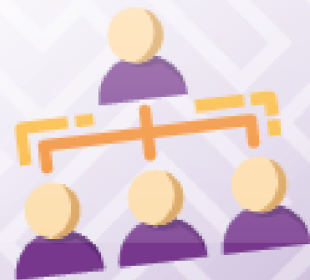


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. POIRINO

TOIC857007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. POIRINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17448** del **11/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 59*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 169** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 172** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 181** Moduli di orientamento formativo
- 187** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 219** Attività previste in relazione al PNSD
- 247** Valutazione degli apprendimenti
- 261** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 266** Aspetti generali
- 276** Modello organizzativo
- 291** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 294** Reti e Convenzioni attivate
- 310** Piano di formazione del personale docente
- 315** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Poirino è un comune di oltre 10 000 abitanti, dell'area della città metropolitana di Torino. Situato a sud-est del capoluogo piemontese, si estende su un territorio di oltre 75 chilometri quadrati, quasi interamente pianeggiante. Non ci sono mezzi di collegamento pubblici tra le varie frazioni, borgate, cascine sparse ed il concentrico. L'Istituto Comprensivo di Poirino è stato istituito il 1 settembre 2000, dalla riorganizzazione della rete scolastica che ha accorpato le diverse scuole statali del territorio comunale (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) sotto un'unica gestione, seguendo le direttive nazionali, con l'obiettivo di unire le varie realtà locali e offrire un percorso educativo completo e unitario ai ragazzi e alle ragazze. Da un anno l'Istituto è diretto dalla Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Donatella AMATO.

L'Istituto di Poirino è costituito da 7 plessi: 3 di Scuola dell'Infanzia, 3 di Scuola Primaria e 1 di Scuola Secondaria di I grado.

Nella scuola dell'Infanzia non ci sono bambini/e in obbligo di istruzione.

Si è notato un incremento di ragazzi e bambini di diverse etnie; il 12% della popolazione scolastica è infatti di origine straniera. Il contesto multietnico è vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale, ma anche di sfida per le azioni da intraprendere. La provenienza di alunni da contesti socio-culturali bassi è un elemento debole: sono necessari interventi mirati per la specifica utenza.

Vincoli

Uno dei vincoli maggiori è la dislocazione su notevoli distanze dei vari plessi scolastici. Rilevante è il contesto socio economico di provenienza degli alunni, medio-basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La situazione all'interno del territorio si presenta variegata ed in costante movimento. Gli stranieri residenti a Poirino rappresentano il 6,7% della popolazione complessiva. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 61,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (6,0%) e dal Pakistan (3,4%).



I principali stakeholder sono: Ufficio Scuola del Comune, Parrocchia, gruppo Caritas, Oratorio, Biblioteca Civica, Associazioni sportive, Delegazione locale della Croce Rossa Italiana, Circolo fotografico Romolo Nazzaro, ONLUS LENCI, UNITRE, Museo del Paesaggio Sonoro di Riva presso Chieri, Filarmonica Poirinese, Lions Club Poirino-Santena, ASL TO 05, Università di Torino (per progetti e accoglienza di studenti) così come anche i Licei di Alba e Carmagnola e il CPIA 3 di Moncalieri (per l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri).

Il Comune organizza e gestisce il servizio scuolabus per il trasporto degli alunni, il cui costo è a carico delle famiglie.

Vincoli

Il contesto socio-economico è di livello medio-basso e una crescente percentuale di studenti proviene da famiglie che vivono in situazioni economiche svantaggiate. Il contesto socio-culturale basso è un elemento di debolezza: sono necessari interventi mirati ed integrati per la specifica utenza. La crescente disoccupazione, l'aumento delle famiglie monogenitoriali, la debolezza del ruolo della famiglia, la carenza di adeguati stimoli culturali sono vincoli di natura sociale che predispongono alla dispersione scolastica e al rischio di devianza e marginalità sociale. Le famiglie in situazione di disagio sono generalmente seguite dai servizi sociali, con cui la scuola collabora.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i plessi sono dotati di adeguati strumenti informatici (monitor interattivi nelle classi, laboratori fissi e/o mobili informatici). L'Istituto, oltre ai finanziamenti statali, dispone di risorse economiche aggiuntive fornite da finanziamenti dell'Ente locale Comune di Poirino, da contributi delle famiglie e dalle banche per attività e progetti (uscite didattiche e viaggi d'istruzione, progetti per gli alunni, materiale per il percorso musicale della secondaria,...). L'Istituto inoltre partecipa ai Bandi regionali, nazionali ed europei (PNRR - Agenda Nord).

Gli alunni con particolari situazioni di svantaggio sono supportati dal servizio di educativa scolastica.

Per la scuola dell'Infanzia sono stati acquistati arredi ecosostenibili per attività di outdoor education e strumenti informatici.

La scuola investe costantemente nella valorizzazione degli spazi, nel rinnovo delle dotazioni e nell'ampliamento dei servizi, con l'obiettivo di offrire un ambiente educativo di qualità, inclusivo e stimolante.

Vincoli

I plessi degli Avatanei, dei Marocchi e della Scuola Secondaria non hanno spazi adeguati da adibire a



laboratori innovativi. Risulta problematica la condivisione di una sola palestra per il plesso Gaidano e quello della scuola Secondaria di I grado.

Risorse professionali

Opportunità

I docenti dell'Istituto sono 120 (Scuola dell'Infanzia 22 - Scuola Primaria 53 - Scuola Sec. di I grado 45). Il personale della scuola si caratterizza per una significativa eterogeneità anagrafica: sono presenti sia docenti con lunga esperienza alle spalle, spesso prossimi al pensionamento, sia insegnanti più giovani, entrati in ruolo negli ultimi anni; ciò consente un proficuo scambio intergenerazionale. I docenti sono motivati e disponibili alla formazione: seguono corsi scelti per interessi personali, ma portano avanti anche un piano di formazione di istituto legato alla implementazione di metodologie innovative ed inclusive, partecipano ad iniziative promosse dalle varie reti di scopo nate tra le scuole del territorio, a cui l'Istituto ha aderito. Gli insegnanti sono impegnati nello sviluppo di progetti legati all'outdoor education, in sperimentazioni metodologiche e progetti relativi alla sostenibilità e all'approfondimento curricolare. Molti insegnanti hanno frequentato corsi di formazione specifica sull'inclusione scolastica, in settori artistico-espressivi (musica, arte, teatro), motori (scienze motorie, discipline sportive) e in altre aree progettuali, che arricchiscono l'offerta formativa della scuola. Il personale Ata conta 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, 6 assistenti amministrativi, 1 assistente tecnico, 20 Collaboratori scolastici.

Vincoli

Il contingente dei docenti di sostegno è in prevalenza costituito da personale con contratto annuale: questo comporta una significativa instabilità all'interno della comunità scolastica, in quanto la continuità didattica, elemento fondamentale per il percorso educativo degli alunni con bisogni speciali, viene spesso compromessa. Ogni anno, infatti, gli studenti devono adattarsi a nuove figure professionali, creando inevitabili difficoltà nell'instaurare un rapporto di fiducia e nella costruzione di un percorso individualizzato coerente. Infine la possibilità di attuare progetti a lungo termine è più complessa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. POIRINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC857007
Indirizzo	CORSO FIUME 77 POIRINO 10046 POIRINO
Telefono	0119450223
Email	TOIC857007@istruzione.it
Pec	toic857007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpoirino.it

Plessi

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857014
Indirizzo	VIA DEL LOBETTO 12 POIRINO FRAZIONE MAROCCHI 10046 POIRINO

I.C. POIRINO - FR. AVATANEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857036
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 1 POIRINO- FRAZ. AVATANEI 10046 POIRINO



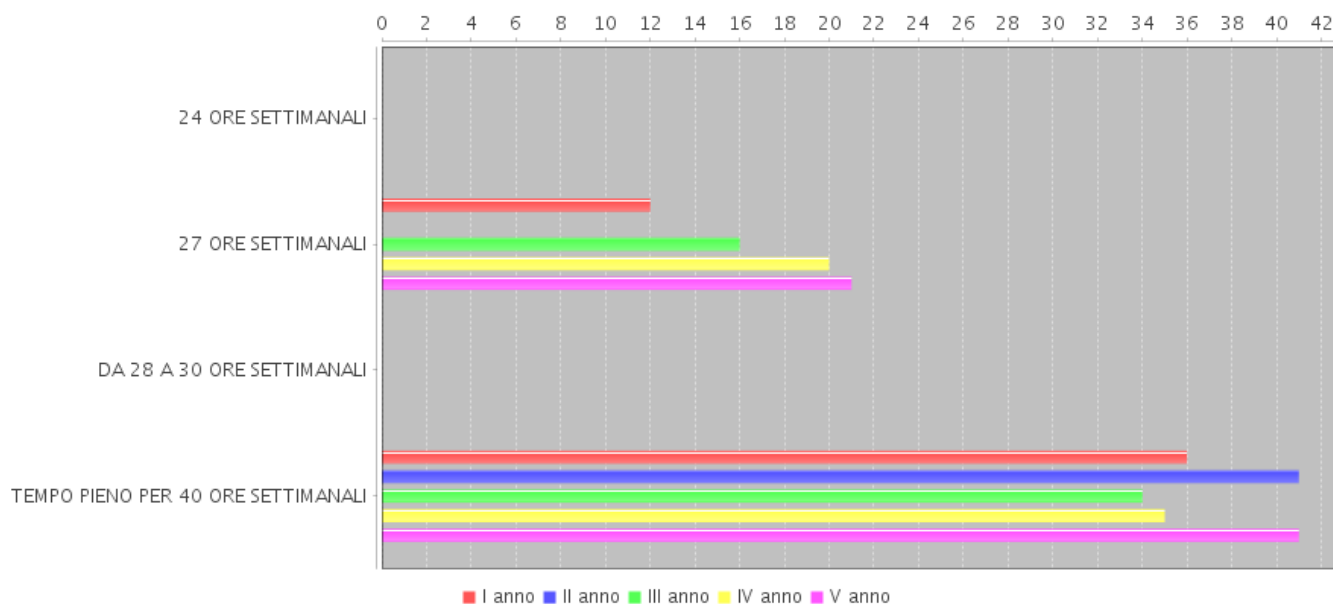
I.C. POIRINO INFANZIA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA857058
Indirizzo	STR. VECCHIA DELLE POSTE, 12 POIRINO 10046 POIRINO

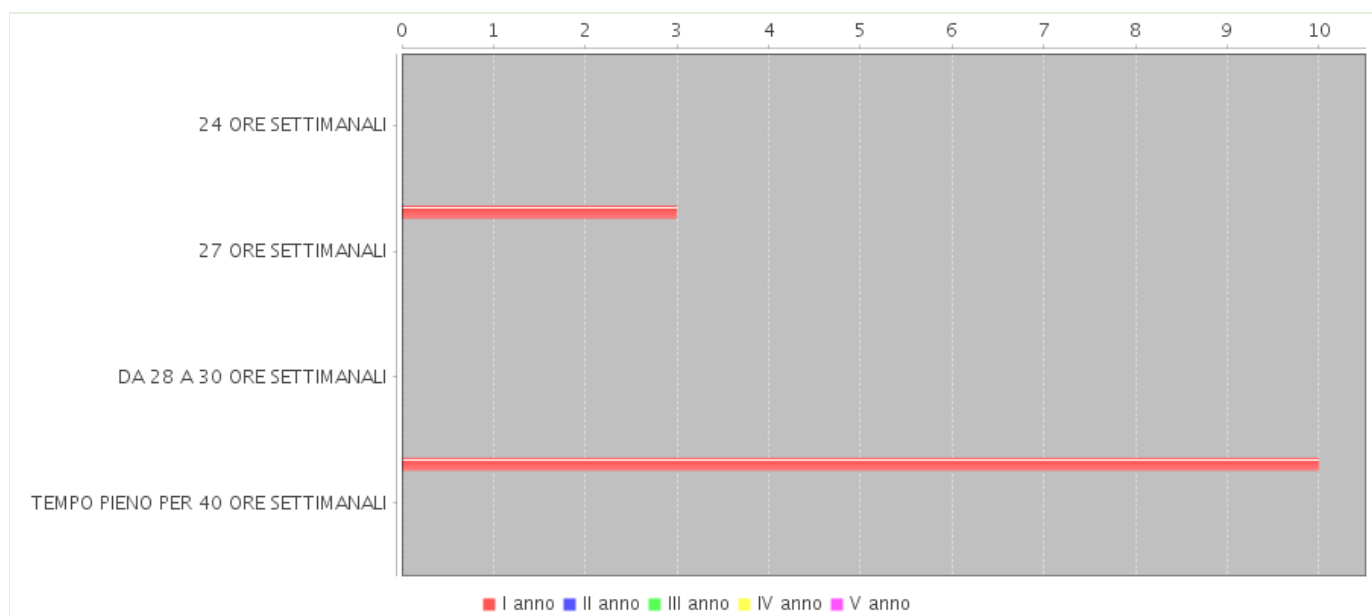
I.C. POIRINO - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE857019
Indirizzo	CORSO FIUME,77 POIRINO 10046 POIRINO
Numero Classi	13
Totale Alunni	256

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



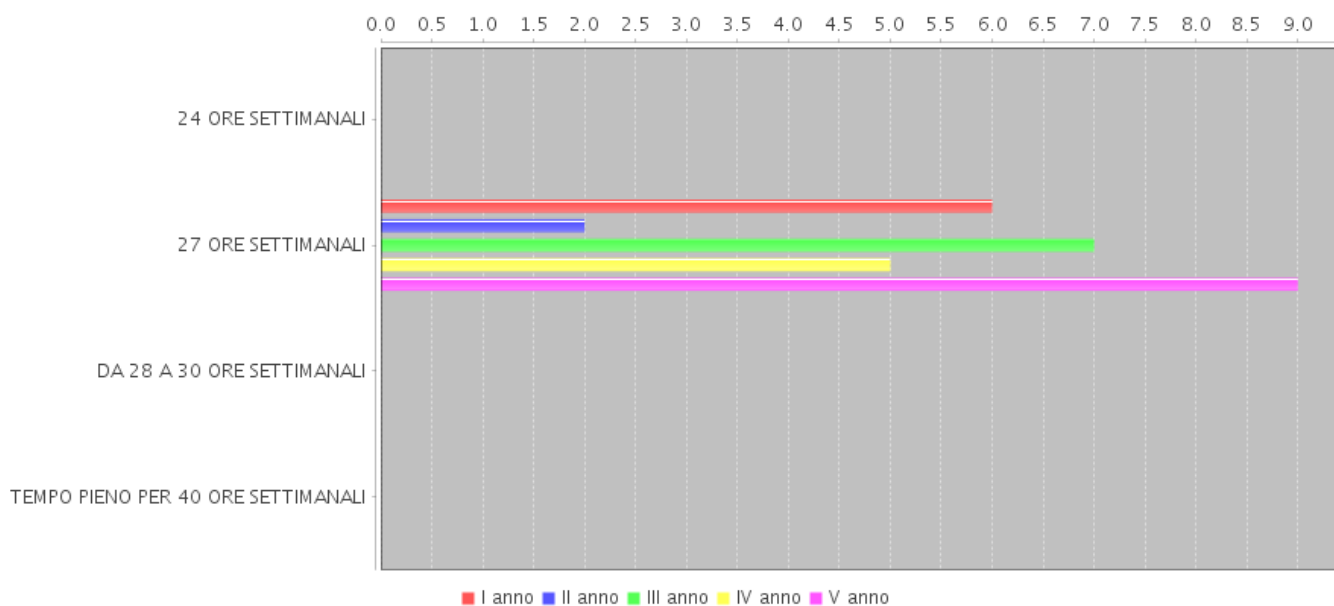
Numero classi per tempo scuola



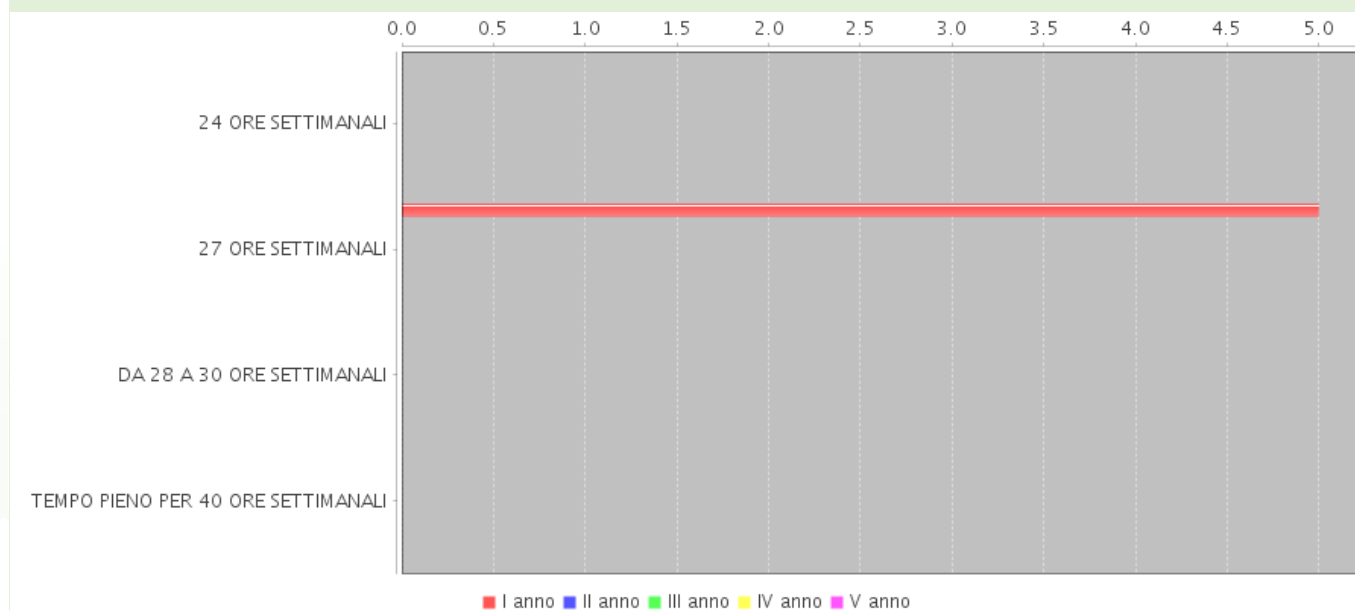
I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85702A
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 1 POIRINO - FRAZ. AVATANEI 10046 POIRINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	29

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



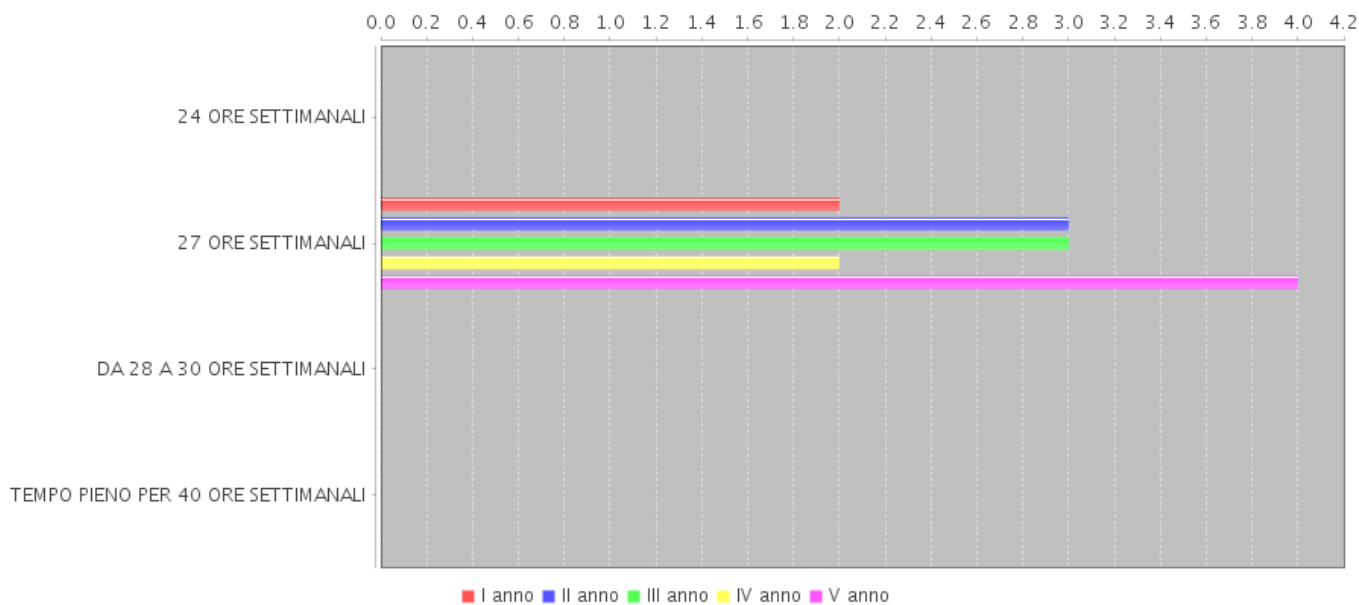
I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE85703B
Indirizzo	VIA DEL LOBETTO 12 POIRINO - FRAZ. MAROCCHI 10046 POIRINO
Numero Classi	5

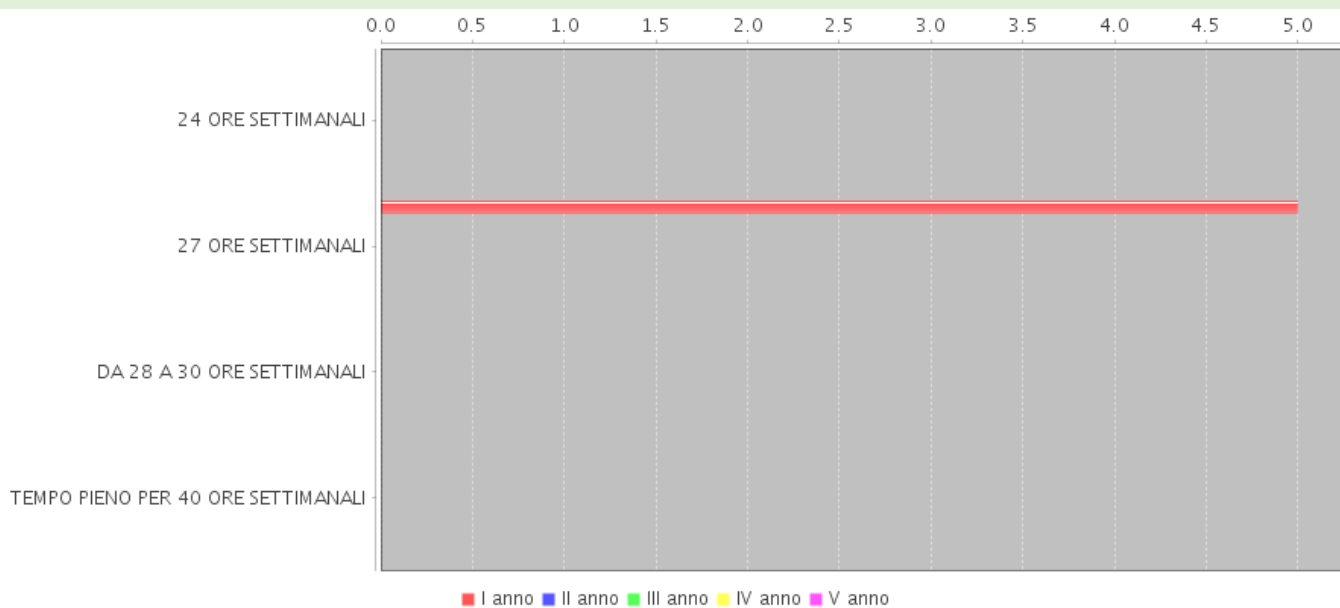


Totale Alunni 14

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I.C. POIRINO - THAON DI REVEL (PLESSO)

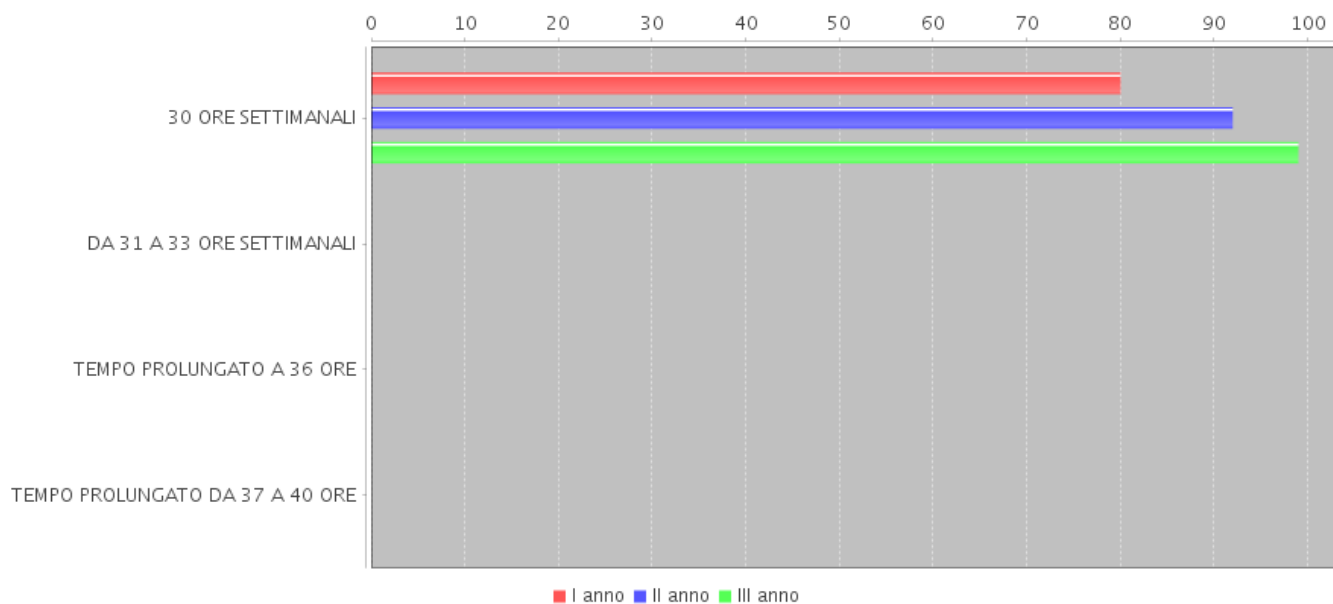
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM857018
Indirizzo	C.SO FIUME 77 - 10046 POIRINO



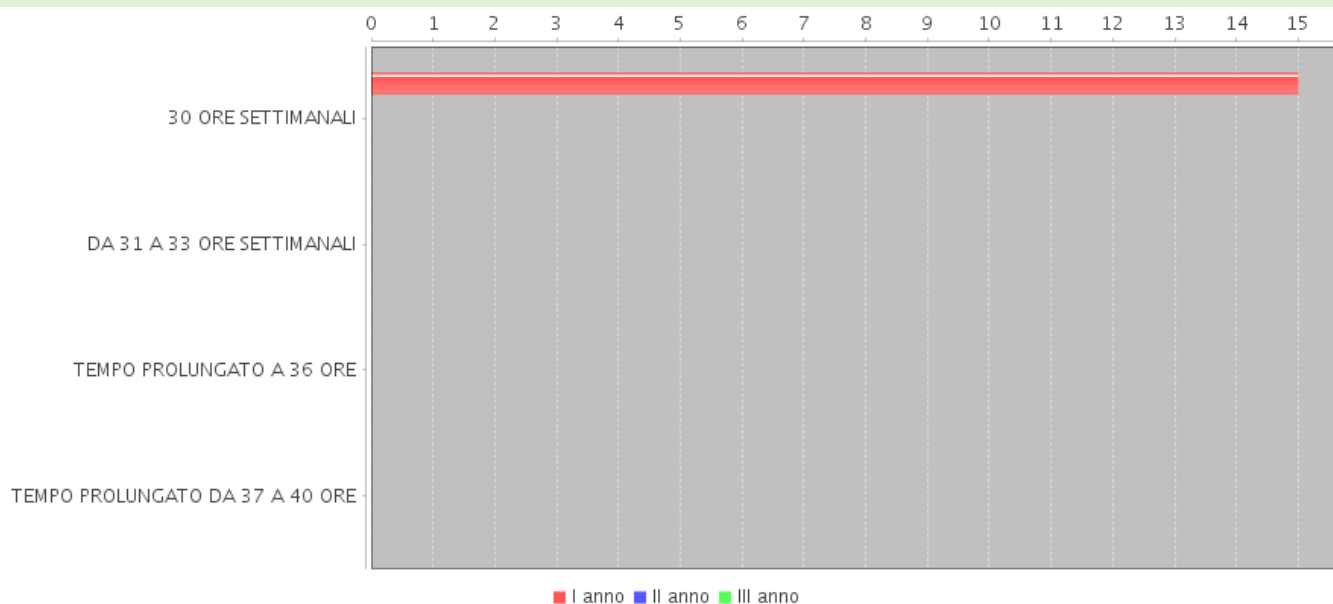
Numero Classi 15

Totale Alunni 271

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



L'Istituto Comprensivo di Poirino è stato istituito il 1 settembre 2000, dalla riorganizzazione della rete scolastica che ha accorpato le diverse scuole del territorio comunale (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) sotto un'unica gestione, seguendo le direttive nazionali per creare strutture scolastiche integrate, con l'obiettivo di unire le varie realtà locali e offrire un percorso educativo completo e unitario ai ragazzi e alle ragazze di Poirino.

Solo a partire dal 1 settembre 2018 si è realizzata la creazione del nuovo Polo Scolastico con lo spostamento della scuola primaria Gaidano dalla storica sede, adiacente la Chiesa ed il Convento di San Giovanni Battista, nell'edificio della scuola media e della Scuola Secondaria di I grado nei locali dismessi dall'istituto Galilei.

Dal novembre 2024 l'Istituto è guidato dalla Dirigente Scolastica, Dott.ssa Maria Donatella AMATO. In questi anni si è avviata una fase di rinnovamento e consolidamento delle pratiche educative e inclusive già in atto.

La Scuola Secondaria di I grado prosegue con il modello DADA, attivo dall'a.s. 2018/19, che migliora l'autonomia, la socializzazione, il benessere scolastico e valorizza le competenze dei docenti, trasformando l'aula tradizionale in un ambiente dinamico e specializzato. A partire dall'anno 2023/24 è stato istituito il percorso musicale, novità che ha contribuito a migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento, a favorire la didattica laboratoriale, a potenziare la responsabilizzazione degli studenti e valorizzare il talento artistico degli alunni e delle alunne.

La Scuola Primaria ha avviato la sperimentazione della metodologia INNOVAMAT e dell'OUTDOOR EDUCATION, insieme all'implementazione di percorsi di Coding, di conversazione in lingua inglese e di valorizzazione del territorio per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e promuovere la conoscenza delle risorse culturali, storiche e ambientali presenti nel territorio.

La Scuola dell'Infanzia è impegnata nel percorso 0-6 in continuità con i servizi educativi (nidi) del territorio, oltre che nella progettazione di attività di OUTDOOR EDUCATION; tali iniziative sono state pensate per favorire l'inclusione, la creatività e il rispetto dell'ambiente, in linea con le indicazioni ministeriali e i bisogni del territorio. I bambini e le bambine hanno potuto sperimentare il valore della collaborazione e della solidarietà.

Questi elementi testimoniano la continua evoluzione della scuola, attenta a coniugare tradizione e innovazione per rispondere in modo efficace ai bisogni formativi della comunità scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	78
	tablet per creare ambienti	51



multimediali

Approfondimento

La scuola dispone di risorse strutturali e infrastrutturali adeguate allo svolgimento delle attività didattiche ordinarie. Tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono dotate di Monitor interattivo, grazie ai fondi europei ottenuti con la partecipazione ai Bandi. L'attuale dotazione informatica ha permesso di attuare delle metodologie didattiche più inclusive e maggiormente rispondenti alle esigenze degli alunni BES. Tuttavia, per garantire una piena realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, si evidenzia la necessità di potenziare ulteriormente alcuni aspetti dell'infrastruttura tecnologica. In particolare, risulta prioritario il miglioramento del collegamento internet in tutte le sedi, al fine di favorire un utilizzo più fluido e diffuso delle nuove tecnologie, sostenere la didattica digitale integrata e ampliare le opportunità formative per studenti e docenti. Il potenziamento della rete rappresenta quindi un fabbisogno strategico per rendere gli ambienti di apprendimento sempre più innovativi, inclusivi e coerenti con gli obiettivi di sviluppo del PTOF.



Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	26

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo continua ad avvalersi della collaborazione di un assistente tecnico di laboratorio un giorno alla settimana, che si occupa della gestione della dotazione digitale dei vari plessi e della segreteria, della manutenzione del Laboratorio di informatica del plesso Gaidano, del collaudo dei nuovi materiali informatici, dell'aggiornamento dei software.



Aspetti generali

Gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025/2028, che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola, sono:

1. migliorare gli esiti degli alunni in italiano, matematica e inglese;
2. ridurre la varianza di esiti risultante tra i plessi, le classi parallele e all'interno delle classi stesse.

VISION

La vision della nostra scuola si fonda sull'idea di una comunità educativa inclusiva, innovativa e orientata al futuro, in cui ogni studente possa sviluppare pienamente le proprie potenzialità.

Crediamo fermamente che l'istruzione sia la chiave per formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi nella società, capaci di affrontare con spirito critico e creativo le sfide del mondo contemporaneo, attraverso le seguenti azioni:

- realizzare una scuola aperta quale laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire la dispersione scolastica.
- garantire la diversificazione, l'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

MISSION

Il nostro Istituto intende collocarsi nel territorio come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale di segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'Offerta Formativa, dei progetti, degli accordi di rete. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:



- a- la costruzione del generale clima positivo ottenuto attraverso la promozione dello star bene a scuola e la circolazione della cultura dell'accoglienza.
- b- la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona;
- c- la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;
- d- la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che si rapporti all'età evolutiva degli allievi e guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile, che costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere, che traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie applicabili nelle diverse situazioni e infine che si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare.

L'azione educativa:

- comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;
- prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;
- si traduce infine, nella Scuola Secondaria di I grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici ed ambientali.

Per quanto concerne le Competenze Europee, ci proponiamo di migliorare le competenze chiave di cittadinanza, con particolare riferimento alla competenza IMPARARE AD IMPARARE.

L'Istituto si adopera per:

- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;



- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;
- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- individuare e stabilire criteri di valutazione per promuovere la funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ;
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere uno sviluppo equilibrato delle competenze personali, sociali ed emotive dei bambini. Sostenere lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche come base per i successivi apprendimenti.

Traguardo

Migliorare la gestione delle emozioni e delle relazioni. Aumentare la percentuale di bambini che utilizzano il linguaggio orale in modo adeguato all'età per esprimere bisogni, emozioni e vissuti. Migliorare le competenze di ascolto, comprensione e arricchimento lessicale. Favorire la partecipazione attiva alle attività narrative e comunicative.

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli apprendimenti nelle discipline di base lungo tutto il curriculum verticale

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con livelli di apprendimento non adeguati, in particolare nei passaggi tra ordini di scuola.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire la costruzione di un clima affettivo che sostenga autostima, fiducia in sé e negli adulti. Garantire routine stabili, spazi curati e tempi educativi coerenti, per favorire serenità, orientamento e partecipazione attiva. Incentivare cooperazione, rispetto regole, gestione conflitti e empatia tra pari; promuovere pratiche inclusive.

Traguardo

Aumento del livello di serenità e partecipazione attiva alle attività scolastiche. Riduzione di comportamenti di disagio emotivo o relazionale attraverso azioni preventive e di supporto educativo. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Consolidamento di pratiche inclusive.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Crescere e imparare nella scuola dell'infanzia

Priorità (RAV)

Rafforzare lo sviluppo globale dei bambini in relazione ai campi di esperienza, con particolare attenzione a linguaggio, autonomia, competenze socio-relazionali e prerequisiti per la scuola primaria.

Traguardi di miglioramento

- Incrementare il livello di sviluppo delle competenze chiave nei campi di esperienza.
- Ridurre le situazioni di fragilità nello sviluppo linguistico, relazionale ed emotivo.
- Migliorare la continuità educativa con la scuola primaria.

Obiettivi operativi

- Potenziare attività didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo.
- Rafforzare l'osservazione sistematica e la documentazione educativa.
- Consolidare pratiche di continuità verticale.

Azioni previste

- Progettazione per campi di esperienza con attività ludico-laboratoriali.
- Utilizzo di griglie di osservazione condivise tra docenti.
- Attività di continuità infanzia-primaria (laboratori, incontri, visite).
- Coinvolgimento delle famiglie attraverso momenti di restituzione educativa.

Indicatori di monitoraggio



- Esiti delle osservazioni sistematiche.
- Documentazione educativa prodotta.
- Partecipazione alle attività di continuità.
- Riduzione dei casi segnalati di difficoltà di sviluppo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere uno sviluppo equilibrato delle competenze personali, sociali ed emotive dei bambini. Sostenere lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche come base per i successivi apprendimenti.

Traguardo

Migliorare la gestione delle emozioni e delle relazioni. Aumentare la percentuale di bambini che utilizzano il linguaggio orale in modo adeguato all'età per esprimere bisogni, emozioni e vissuti. Migliorare le competenze di ascolto, comprensione e arricchimento lessicale. Favorire la partecipazione attiva alle attività narrative e comunicative.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riunioni in dipartimento per stabilire prove comuni e relative valutazioni.



Riunioni in dipartimento per costruire le griglie del monitoraggio della competenze

Rendere sistematiche le osservazioni dei comportamenti relazionali e dell'autonomia

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere un clima relazionale positivo e motivante, orientato al benessere e alla partecipazione attiva degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche dei BES, estendendo le strategie inclusive all'intero gruppo classe

Promuovere la corresponsabilità educativa tra docenti curricolari, di sostegno e figure di sistema.

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola mediante progettazioni comuni e scambi informativi strutturati.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Ottimizzare l'organizzazione delle risorse e dei tempi scuola per rispondere in modo efficace ai bisogni formativi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione continua del personale in coerenza con le priorità strategiche della scuola.

Rafforzare la collaborazione ed il lavoro in team come leva per l'innovazione didattica e organizzativa.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condividere obiettivi e strategie educative con le famiglie per supportare la crescita globale degli studenti

Attività prevista nel percorso: Percorso laboratoriale strutturato per lo sviluppo del linguaggio, dell'autonomia e delle competenze socio-relazionali

Descrizione dell'attività

L'attività consiste nella realizzazione di un percorso



laboratoriale annuale , articolato in unità di lavoro , progettate in riferimento ai campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali.

Il percorso prevede:

- Laboratori di linguaggio
 - ascolto e rielaborazione di storie
 - conversazioni guidate in piccolo gruppo
 - giochi fonologici e lessicali
 - drammatizzazioni e narrazione con immagini e simboli
- Laboratori per l'autonomia personale
 - routine strutturate (accoglienza, riordino, cura di sé)
 - incarichi e ruoli assegnati ai bambini
 - attività pratiche di problem solving quotidiano
- Laboratori socio-relazionali
 - giochi cooperativi e di gruppo



- attività di educazione emotiva (riconoscimento e verbalizzazione delle emozioni)
- regole condivise e gestione dei conflitti con mediazione dell'adulto

Le attività si svolgono in piccolo gruppo , con rotazione dei bambini, per favorire l'osservazione individualizzata. Durante il percorso le docenti utilizzano griglie di osservazione comuni , predisposte a inizio anno, per rilevare i progressi nei diversi ambiti di sviluppo.

I risultati delle osservazioni confluiscono in documentazione educativa (schede, fotografie, elaborati) condivisa nei momenti di restituzione con le famiglie e utilizzata anche per il confronto con i docenti della scuola primaria nell'ambito della continuità educativa.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti della scuola dell'infanzia Referente per la continuità educativa / PTOF
Risultati attesi	• Incremento della capacità di espressione verbale, ascolto e partecipazione alle conversazioni • Maggiore autonomia nelle routine scolastiche e nelle



attività quotidiane

- Miglioramento delle competenze relazionali: collaborazione, rispetto delle regole, gestione delle emozioni
- Riduzione delle situazioni di fragilità linguistica e socio-emotiva rilevate attraverso le griglie di osservazione
- Maggiore continuità e coerenza educativa nel passaggio alla scuola primaria
- Documentazione educativa sistematica a supporto del percorso di valutazione formativa

● **Percorso n° 2: Apprendere con successo**

Priorità (RAV)

Migliorare gli esiti degli apprendimenti, riducendo la variabilità tra classi e prevenendo l'insuccesso scolastico.

Traguardi di miglioramento

- Incremento delle percentuali di alunni con livelli di apprendimento adeguati.
- Riduzione delle insufficienze e delle non ammissioni.
- Miglioramento dei risultati nelle prove di verifica interne ed esterne.

Obiettivi operativi



- Rafforzare la progettazione didattica per competenze.
- Promuovere metodologie inclusive e attive.
- Potenziare interventi di recupero e consolidamento.

Azioni previste

- Revisione dei curricoli verticali e delle rubriche valutative.
- Utilizzo di metodologie innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom).
- Attivazione di percorsi di recupero e potenziamento.
- Monitoraggio periodico degli apprendimenti.

Indicatori di monitoraggio

- Esiti delle valutazioni periodiche e finali.
- Dati su ammissioni, sospensioni di giudizio e abbandoni.
- Confronto risultati prove comuni e standardizzate.
- Partecipazione ai percorsi di recupero/potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli apprendimenti nelle discipline di base lungo tutto il curriculum verticale

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con livelli di apprendimento non adeguati, in



particolare nei passaggi tra ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa

Riunioni in dipartimento per stabilire prove comuni e relative valutazioni.

Riunioni in dipartimento per costruire le griglie del monitoraggio della competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione della didattica laboratoriale e digitale.

Promuovere modalita' didattiche innovative come dimensione metodologica (debate - outdoor - rete dada - learning by doing - webquest - processo innovamat - approccio snoezelen - ...)

Promuovere un clima relazionale positivo e motivante, orientato al benessere e alla partecipazione attiva degli studenti.



○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare una cultura inclusiva attraverso pratiche di personalizzazione e di individualizzazione dei percorsi di apprendimento

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola mediante progettazioni comuni e scambi informativi strutturati.

Valorizzare le competenze trasversali degli studenti come elemento guida nei percorsi di orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare l'organizzazione delle risorse e dei tempi scuola per rispondere in modo efficace ai bisogni formativi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua del personale in coerenza con le priorità strategiche della scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Condividere obiettivi e strategie educative con le famiglie per supportare la crescita globale degli studenti

Promuovere la scuola come comunità educante, aperta e dialogante.

Attività prevista nel percorso: Percorso strutturato di didattica per competenze con interventi di recupero e potenziamento

Descrizione dell'attività

L'attività consiste nell'attuazione di un percorso didattico annuale sistematico, finalizzato a migliorare gli esiti degli apprendimenti e a ridurre la variabilità tra classi, attraverso una progettazione per competenze condivisa e l'attivazione di interventi mirati di recupero e potenziamento.

Il percorso si articola nelle seguenti fasi operative:

1. Progettazione didattica condivisa

I docenti, organizzati per dipartimenti e/o per classi parallele, rivedono il curriculum verticale e definiscono:

- competenze attese
- nuclei fondanti delle discipline



- criteri e rubriche valutative comuni

- prove di verifica strutturate e condivise

2. Attuazione di metodologie didattiche attive e inclusive

Durante l'attività curricolare ordinaria vengono utilizzate metodologie che favoriscono il coinvolgimento attivo degli alunni, tra cui:

- didattica laboratoriale
- cooperative learning
- problem solving
- flipped classroom (ove possibile)

3. Tali metodologie permettono di differenziare i percorsi e sostenere gli stili di apprendimento diversi, riducendo il rischio di insuccesso scolastico.

4. Monitoraggio periodico degli apprendimenti

Sono previste verifiche comuni periodiche (iniziali, intermedie e finali) per rilevare i livelli di apprendimento e individuare tempestivamente situazioni di difficoltà o eccellenza.

5. Attivazione di percorsi di recupero e potenziamento

Sulla base dei risultati emersi dal monitoraggio, vengono attivati:



Responsabile	Docenti delle discipline Coordinatori di classe / dipartimento
	Funzione strumentale valutazione

Risultati attesi

- - Incremento del numero di alunni che raggiungono livelli di apprendimento adeguati
 - Riduzione delle insufficienze e delle non ammissioni
 - Migliore omogeneità degli esiti tra classi parallele
 - Miglioramento dei risultati nelle prove di verifica comuni e standardizzate
 - Maggiore efficacia degli interventi di recupero e consolidamento
 - Rafforzamento di una cultura della valutazione formativa e condivisa



● Percorso n° 3: Armonia a scuola

Priorità (RAV)

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale degli studenti e migliorare il clima scolastico.

Traguardi di miglioramento

- Miglioramento della percezione di benessere e sicurezza a scuola.
- Riduzione di comportamenti problematici e conflittuali.
- Rafforzamento delle competenze sociali ed emotive.

Obiettivi operativi

- Favorire un clima inclusivo e accogliente.
- Potenziare l'educazione socio-emotiva e alla cittadinanza.
- Prevenire il disagio e il rischio di dispersione.

Azioni previste

- Attività di educazione civica e socio-emotiva.
- Progetti di ascolto, peer education e gestione dei conflitti.
- Collaborazione con famiglie e servizi del territorio.
- Attuazione di protocolli di prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Indicatori di monitoraggio

- Questionari sul benessere percepito.
- Numero di segnalazioni disciplinari.
- Partecipazione alle attività progettuali.
- Feedback di studenti, famiglie e docenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire la costruzione di un clima affettivo che sostenga autostima, fiducia in sé e negli adulti. Garantire routine stabili, spazi curati e tempi educativi coerenti, per favorire serenità, orientamento e partecipazione attiva. Incentivare cooperazione, rispetto regole, gestione conflitti e empatia tra pari; promuovere pratiche inclusive.

Traguardo

Aumento del livello di serenità e partecipazione attiva alle attività scolastiche. Riduzione di comportamenti di disagio emotivo o relazionale attraverso azioni preventive e di supporto educativo. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Consolidamento di pratiche inclusive.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere modalità didattiche innovative come dimensione metodologica (debate - outdoor - rete data - learning by doing - webquest - processo innovamat - approccio snoezelen - ...)



Promuovere un clima relazionale positivo e motivante, orientato al benessere e alla partecipazione attiva degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Diffondere strategie didattiche inclusive e strumenti compensativi efficaci per rispondere ai diversi bisogni educativi.

○ **Continuità' e orientamento**

Valorizzare le competenze trasversali degli studenti come elemento guida nei percorsi di orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare l'organizzazione delle risorse e dei tempi scuola per rispondere in modo efficace ai bisogni formativi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare la collaborazione ed il lavoro in team come leva per l'innovazione didattica e organizzativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Condividere obiettivi e strategie educative con le famiglie per supportare la crescita globale degli studenti

Attività prevista nel percorso: Percorso strutturato di educazione socio-emotiva e promozione del benessere scolastico – “Armonia a scuola”

L'attività prevede la realizzazione di un percorso educativo annuale strutturato, finalizzato alla promozione del benessere psicofisico, relazionale ed emotivo degli studenti e al miglioramento del clima scolastico.

Il percorso è integrato nella programmazione curricolare e si sviluppa attraverso azioni sistematiche e progressive, articolate nelle seguenti fasi operative:

1. Educazione socio-emotiva e alla cittadinanza

In tutte le classi vengono proposte attività mirate a:

Descrizione dell'attività

- riconoscere e gestire le emozioni
- sviluppare empatia e rispetto reciproco
- rafforzare le competenze sociali e comunicative
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica



2. Le attività si svolgono tramite circle time, discussioni guidate, giochi di ruolo, analisi di situazioni-problema e lavori di gruppo.

3. Prevenzione dei comportamenti problematici e gestione dei conflitti

Il percorso include interventi educativi specifici su:

- rispetto delle regole condivise
- prevenzione di bullismo e cyberbullismo
- gestione non violenta dei conflitti

4. Vengono applicati i protocolli d'istituto e realizzati momenti di riflessione strutturata sulle dinamiche relazionali.

5. Ascolto e supporto agli studenti

Sono previsti spazi e momenti dedicati all'ascolto, sia individuali sia di gruppo, finalizzati a:

- intercettare precocemente situazioni di disagio
- prevenire il rischio di isolamento e dispersione
- favorire il dialogo tra studenti e adulti di riferimento

6. Quando possibile, si attivano esperienze di peer education , valorizzando il ruolo attivo degli studenti.



7. Coinvolgimento delle famiglie e del territorio

Il percorso prevede il coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri informativi e momenti di confronto, nonché la collaborazione con servizi e realtà del territorio per il supporto educativo e preventivo.

Il monitoraggio del percorso avviene tramite osservazioni sistematiche, questionari sul benessere percepito e analisi delle segnalazioni disciplinari.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti delle classi Coordinatore di classe Funzione strumentale inclusione
Risultati attesi	• ▫ Miglioramento della percezione di benessere, sicurezza e accoglienza a scuola ▫ Rafforzamento delle competenze sociali ed emotive degli studenti ▫ Riduzione dei comportamenti conflittuali e delle segnalazioni disciplinari ▫ Maggiore capacità di gestione dei conflitti e rispetto delle regole condivise ▫ Prevenzione delle situazioni di disagio e del rischio di dispersione scolastica



- Clima scolastico più positivo e collaborativo, percepito da studenti, docenti e famiglie



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto promuove un modello formativo orientato all'innovazione, alla collaborazione e alla valorizzazione degli ambienti di apprendimento, con interventi mirati sia sul piano organizzativo sia su quello didattico. La programmazione condivisa e il lavoro per dipartimenti garantiscono coerenza e continuità nell'azione educativa, mentre la collaborazione con enti e realtà del territorio arricchisce l'esperienza scolastica attraverso attività sportive, musicali e culturali.

Sul piano organizzativo, l'istituto adotta il modello DADA nella scuola Secondaria, che prevede la scuola senza aule fisse e favorisce una gestione più dinamica degli spazi e una maggiore autonomia degli studenti. L'indirizzo musicale costituisce un punto qualificante dell'offerta, con gemellaggi con altre scuole e la preparazione di concerti ed eventi espositivi.

Per tutti gli ordini di scuola sono potenziati l'uso della piattaforma Argo per migliorare le comunicazioni scuola-famiglia e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Un elemento di rilievo è rappresentato dall'adozione di progetti interdisciplinari, che hanno coinvolto più ambiti disciplinari e il corpo docente, stimolando la creatività e il pensiero critico delle alunne e degli alunni. In particolare, sono state avviate attività laboratoriali nell'ambito STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali e preparare la comunità studentesca alle sfide future.

Sul piano didattico, inoltre l'Istituto valorizza la didattica digitale come strumento quotidiano di supporto all'apprendimento e adotta percorsi specifici come Innovamat per la matematica, che favoriscono un approccio attivo e laboratoriale alle discipline. L'educazione civica rappresenta un ambito centrale e trasversale, mentre l'attenzione all'inclusione guida interventi personalizzati rivolti agli studenti con differenti bisogni. Particolare cura è riservata anche all'orientamento, per accompagnare gli alunni nelle scelte di studio e di crescita al termine del ciclo.

Infine, si sottolinea l'attenzione riservata alla formazione continua del personale docente, mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento e a workshop tematici, che hanno favorito la condivisione di buone pratiche e l'adozione di metodologie didattiche innovative. Tali interventi hanno contribuito a rendere l'Istituto Comprensivo un ambiente dinamico, aperto al cambiamento e orientato



all'eccellenza educativa.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo interno prevede una struttura gerarchica e funzionale, con il dirigente alla guida, coadiuvato da collaboratori, docenti referenti, personale amministrativo e tecnico. Ogni figura è chiamata a contribuire secondo le proprie competenze, favorendo un clima di collaborazione e responsabilità diffusa.

Esternamente, la scuola si apre alla comunità territoriale attraverso rapporti con enti locali, associazioni e famiglie, allo scopo di promuovere sinergie e progetti condivisi. Questo modello integrato facilita l'innovazione didattica e il benessere degli studenti, secondo il principio che "per educare un bambino serve un intero villaggio".

Oltre al dirigente scolastico, che ha la responsabilità legale e gestionale dell'istituto, esistono figure chiave come i collaboratori del dirigente, i coordinatori di dipartimento, i referenti di area (inclusione, orientamento, digitale, sicurezza), il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) e i membri del Consiglio di Istituto. Ciascuno svolge funzioni specifiche: dalla gestione delle risorse umane e finanziarie, al coordinamento didattico, fino alla promozione di progetti innovativi e all'assicurazione della qualità.

Per sostenere attività innovative, la scuola può contare su diverse fonti di finanziamento. Tra queste rientrano i fondi ministeriali (come il PNRR, il Fondo d'Istituto e i finanziamenti per l'innovazione digitale), i contributi degli enti locali, i progetti europei (ad esempio Erasmus+), le donazioni private e il fundraising attraverso la partecipazione a bandi.

Una gestione attenta e trasparente di tali risorse permette di investire in tecnologie, formazione, laboratori e percorsi didattici all'avanguardia, rispondendo alle esigenze di una scuola moderna e inclusiva.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto sta rafforzando il proprio orientamento verso pratiche didattiche innovative, con un uso più consapevole delle tecnologie digitali e una formazione strutturata dei docenti sia sugli strumenti sia sulle metodologie. Le attività privilegiano approcci cooperativi e partecipativi – peer education, apprendimento cooperativo, didattica per ruoli, didattica per stazioni, role playing, debate, flipped classroom e outdoor learning – con l'obiettivo di valorizzare le relazioni e favorire apprendimenti significativi. A supporto di tali pratiche, gli ambienti di apprendimento vengono ripensati attraverso l'uso di spazi flessibili, isole di lavoro, aule laboratoriali e dispositivi multimediali integrati, anche in coerenza con il modello della scuola senza aule per la secondaria.

La scuola continua ad ampliare le esperienze di outdoor education, proponendo attività in contesti naturali, culturali e sociali del territorio e promuovendo modalità di apprendimento basate sull'esplorazione, sul movimento e sul coinvolgimento diretto. Questo approccio, attivo e interdisciplinare, sostiene lo sviluppo di competenze trasversali, favorisce il benessere degli alunni, rafforza l'inclusione e consente di costruire un legame autentico con l'ambiente circostante. Nella scuola dell'infanzia, l'outdoor assume un ruolo ancora più centrale, come risposta ai bisogni di socializzazione, esperienza diretta e contatto con la natura, contribuendo a migliorare la relazione educativa.

Parallelamente, l'Istituto sviluppa percorsi di innovazione nell'ambito logico-matematico attraverso l'introduzione del progetto Innovamat, attivo nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria. Tale percorso si fonda su attività ricche e sequenziali, sull'uso di materiali manipolativi, sulla riflessione guidata, sulla valorizzazione dell'errore e sull'integrazione tra contenuti curricolari e nuclei tematici complementari come il pensiero computazionale, lo spazio e le figure, le relazioni e i dati. L'approccio punta a unire la matematica tradizionale con pratiche più esplorative, favorendo lo sviluppo dei processi cognitivi, della fluidità operativa e



dell'autonomia degli alunni.

Nel complesso, queste scelte strategiche mirano a potenziare le competenze chiave di cittadinanza, a migliorare la qualità degli apprendimenti e a promuovere un modello scolastico aperto, inclusivo e in dialogo con il territorio. La formazione continua dei docenti garantisce il consolidamento delle innovazioni introdotte e l'esplorazione di nuove opportunità per rendere l'offerta educativa sempre più attuale ed efficace.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel contesto della crescita continua e dell'innovazione educativa, si propone l'adozione di un modello di formazione basato sulla partecipazione attiva, la riflessione critica e la condivisione delle migliori pratiche. Tale modello prevede percorsi formativi modulari, laboratori esperienziali e momenti di confronto tra pari, al fine di valorizzare le competenze individuali e promuovere la collaborazione all'interno della comunità scolastica.

Per garantire la diffusione e la sostenibilità delle pratiche innovative, sarà opportuno attivare un sistema di documentazione strutturata. Ogni docente e gruppo di lavoro sarà invitato a raccogliere evidenze, riflessioni e risultati delle esperienze formative attraverso portfolio digitali, report periodici e presentazioni pubbliche. Questo processo non solo favorisce la trasparenza e la condivisione, ma stimola anche il miglioramento continuo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione costituisce parte integrante e qualificante del processo di insegnamento-apprendimento e si configura come uno strumento di accompagnamento, regolazione e miglioramento dei percorsi educativi e didattici. Essa è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti dagli alunni, nonché alla valorizzazione dei progressi



individuali, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. La valutazione si fonda su criteri generali condivisi, che garantiscono equità, coerenza e trasparenza dell'azione valutativa: -- - corresponsabilità collegiale, all'interno del consiglio di classe e dei team docenti; coerenza con gli obiettivi formativi, educativi e didattici programmati; trasparenza, intesa come chiarezza dei criteri, semplicità comunicativa ed esplicitazione dei percorsi e degli esiti.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti si realizza attraverso:

- l'utilizzo di strumenti il più possibile oggettivi per la rilevazione degli aspetti cognitivi;
- l'attenzione agli aspetti personali e contestuali che possono influenzare il processo di apprendimento, in un'ottica inclusiva e orientata al successo formativo di tutti.
- la sistematica osservazione dei comportamenti e dei processi di apprendimento, in relazione a:
 1. metodo di studio;
 2. autonomia operativa;
 3. partecipazione e impegno;
 4. interazione e collaborazione all'interno del gruppo classe.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO VALUTATIVO

Il percorso valutativo si sviluppa secondo una sequenza coerente e strutturata:

1. prove di ingresso con funzione diagnostica;
2. progettazione del percorso per obiettivi e competenze;
3. valutazione in itinere con restituzione di feedback formativi;
4. valutazione periodica (bimestrale) attraverso livelli;
5. monitoraggio continuo dei progressi;
6. valutazione quadrimestrale mediante prove comuni, anche per classi parallele;



7. formulazione della scheda di valutazione sulla base del livello complessivamente raggiunto.

AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

All'interno dei percorsi didattici dovrà essere promossa la pratica dell'autovalutazione, quale strumento di consapevolezza e metacognizione. Gli alunni sono guidati a riflettere sul proprio apprendimento attraverso domande chiave quali:

- Che cosa abbiamo fatto?
- Come hai imparato?
- Che cosa è stato facile o difficile?

Al termine delle unità di apprendimento può essere introdotta una routine riflessiva strutturata (es. "Ora so..."), finalizzata a rendere espliciti i traguardi raggiunti.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per descrivere i progressi negli apprendimenti per ogni disciplina, con l'obiettivo di fornire indicazioni chiare a studenti e famiglie sul livello raggiunto, pur mantenendo finalità formative e di sviluppo personale, si utilizzano igiudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente)

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria la valutazione degli apprendimenti è espressa attraverso voti in decimi, in coerenza con i criteri deliberati dagli organi collegiali.

La valutazione inoltre tiene conto sia dei risultati delle prove strutturate e non strutturate, sia del percorso complessivo dell'alunno, valorizzando l'impegno, i progressi e il livello di competenze raggiunto.

La valutazione interna dialoga con le rilevazioni esterne (prove standardizzate), considerate strumenti di monitoraggio del sistema e di riflessione collegiale finalizzata al miglioramento



continuo dell'offerta formativa.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto promuove una cultura della collaborazione e della corresponsabilità educativa, riconoscendo nel rapporto con il territorio, con le famiglie e con le istituzioni un elemento strategico per il miglioramento continuo dell'offerta formativa. La scuola opera come comunità educante aperta, in dialogo costante con i diversi soggetti del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

La comunicazione interna ed esterna è garantita attraverso strumenti istituzionali e digitali, finalizzati alla trasparenza, alla tempestività e alla partecipazione consapevole della comunità scolastica. In particolare, l'istituto utilizza:

- il sito web istituzionale, quale canale ufficiale di informazione e documentazione;
- il registro elettronico e le piattaforme digitali per la comunicazione scuola-famiglia;
- canali digitali e strumenti collaborativi per la condivisione di materiali, avvisi e progettualità.

Tali strumenti favoriscono una comunicazione chiara e accessibile, sostenendo il dialogo educativo e la partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'istituto attua la rendicontazione sociale come momento di restituzione e riflessione sull'azione educativa e organizzativa svolta. Attraverso la pubblicazione di documenti ufficiali (PTOF, RAV, Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale), la scuola rende conto dei risultati raggiunti,



delle criticità emerse e delle prospettive di sviluppo, in un'ottica di trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo.

PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE

La scuola partecipa attivamente a reti di scuole, a livello territoriale e/o nazionale, finalizzate alla condivisione di buone pratiche, alla formazione del personale e allo sviluppo di progettualità comuni. La collaborazione in rete rappresenta uno strumento strategico per l'innovazione didattica e organizzativa, per la sperimentazione di nuovi modelli educativi e per l'ottimizzazione delle risorse.

COLLABORAZIONI FORMALIZZATE CON SOGGETTI ESTERNI

L'istituto attiva e consolida collaborazioni formalizzate con enti e soggetti esterni, pubblici e privati, coerenti con le finalità educative del PTOF, tra cui:

- Enti locali e istituzioni del territorio;
- Associazioni culturali, sportive e di volontariato;
- Università, enti di formazione e ricerca;
- Servizi socio-sanitari;
- Realtà del terzo settore e del mondo del lavoro (per la scuola secondaria).

Tali collaborazioni arricchiscono l'offerta formativa, favoriscono l'inclusione, il benessere e l'orientamento degli studenti e rafforzano il legame tra scuola e territorio, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PON_SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia dell'IC Poirino ha partecipato al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU.

Si parte dall'esigenza di progettare degli spazi di senso nati per supportare delle metodologie attive e inclusive e calate direttamente nella realtà scolastica. Gli interventi di



trasformazione degli ambienti sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il

progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità nelle diverse attività e occasioni ludiche e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere

territoriali, economiche, sociali e culturali. La progettazione a monte ci ha permesso di introdurre nella scuola gli strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere con la creazione di ambienti esperienziali. Questi interventi riguardano 8 sezioni della scuola dell'infanzia che comprendono, nella loro totalità, circa 120 bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. L'età eterogenea dei bambini ci ha portato ad acquistare elementi diversi per sviluppare

differenti competenze e abilità nel rispetto dell'età del bambino e della loro crescita. Gli acquisti si sono concentrati principalmente su prodotti per lo sviluppo psicomotorio, musicale e artistico. Particolare rilevanza è stata data anche all'outdoor e ai laboratori scientifici. Tra gli acquisti più importanti segnaliamo:

- assi di equilibrio
- pareti da arrampicata
- composizione pannelli sonori
- carrello per pittura
- grande orto
- laboratorio delle scienze

L'obiettivo è quello di arricchire l'offerta formativa della scuola e migliorare le competenze dei bambini fornendo opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza.

PROGETTO "CLASSI SENZA AULE" – SCUOLA SECONDARIA

(ispirato al modello DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento)

L'istituto promuove un modello organizzativo e didattico innovativo, basato sul superamento del concetto tradizionale di "aula fissa", ispirato ai principi del modello DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento, che pone al centro la progettazione consapevole degli spazi come leva strategica per il miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento. In tale assetto, gli studenti, all'ingresso a scuola, si recano al proprio armadietto personale per



depositare giacche e materiali e per prelevare i libri necessari alle attività previste nelle prime ore di lezione. Successivamente, si spostano nelle aule-laboratorio dedicate alle singole discipline, seguendo l'orario scolastico. Al cambio dell'ora e durante l'intervallo, ciascun alunno gestisce in autonomia il materiale didattico, favorendo ordine, responsabilità e consapevolezza organizzativa. Al termine delle lezioni, gli studenti recuperano quanto necessario per lo studio domestico e lasciano l'istituto. In coerenza con l'approccio DADA, i docenti operano in un'ottica di specializzazione degli ambienti di apprendimento: ciascun insegnante è assegnato a una propria aula disciplinare, progettata, curata e allestita in funzione della specifica materia insegnata. L'aula diventa così uno spazio dinamico, flessibile e in continua evoluzione, personalizzato secondo la sensibilità educativa del docente e le esigenze formative degli studenti, nel quale possono essere organizzate zone dedicate ad attività e bisogni differenti.

Ogni ambiente è concepito come aula-laboratorio disciplinare, dotata di strumenti cartacei, multimediali e pratici, utili ad affrontare in modo completo e diversificato i contenuti. L'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) avviene attraverso l'utilizzo di PC e tablet mobili, messi a disposizione degli studenti per attività di ricerca, esercitazione, produzione di elaborati digitali e utilizzo di software didattici specifici, favorendo metodologie attive, cooperative e inclusive. Tale organizzazione consente una maggiore flessibilità d'uso delle tecnologie e un adattamento più efficace alle diverse situazioni didattiche.

Rispetto alla tradizionale aula condivisa da più docenti, il nuovo assetto permette di ampliare significativamente la dotazione di materiali e strumenti specifici per ciascuna disciplina, superando i limiti fisici e funzionali del singolo armadio di classe e trasformando ogni spazio in un ambiente di apprendimento ricco, stimolante e orientato allo sviluppo delle competenze.

OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO

- Miglioramento complessivo della qualità della didattica
- Potenziamento della didattica personalizzata e individualizzata, con particolare attenzione agli studenti con DSA e BES
- Rafforzamento degli strumenti didattici specifici per ciascuna disciplina
- Potenziamento degli strumenti didattici non verbali (cartellonistica, software dedicati, modelli, video, materiali visivi, tendine colorate, quadri, poster e supporti iconografici)
- Miglioramento dell'estetica e della funzionalità degli ambienti scolastici
- Aumento della gradevolezza e del benessere percepito nel tempo trascorso a scuola
- Sviluppo del senso di cura e rispetto degli spazi comuni



- Incremento del senso di responsabilità degli studenti nella gestione del proprio armadietto e negli spostamenti tra le aule
- Diminuzione del peso delle cartelle, grazie alla razionalizzazione dei materiali e alla presenza di strumenti in aula

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Le aule sono assegnate in modo stabile ai docenti (italiano, matematica, lingue, arte, tecnologia e musica), con la condivisione degli spazi tra due insegnanti. Per le altre discipline è prevista la rotazione di tre o più docenti della medesima area disciplinare, garantendo continuità didattica, coerenza progettuale e adeguata personalizzazione degli ambienti di apprendimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: LEARNING BY STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'IC di Poirino si caratterizza per un contesto socio-culturale variegato, dove molte famiglie sono motivate e interessate all'offerta formativa e ai progetti proposti, che anche in orario extracurricolare riscontrano partecipazione. La scuola dedica particolare attenzione allo sviluppo e all'utilizzo delle competenze digitali a tutti i livelli, utilizzando tecnologie nel lavoro quotidiano e potenziando la prevenzione ad un uso corretto, consapevole, efficace e sicuro dei social. L'Istituto ha a cuore l'apprendimento delle lingue straniere e da anni si applica per creare occasioni formative in tale ambito. Negli ultimi anni, si sono focalizzati sforzi significativi nell'ampliare l'offerta formativa legata alle STEM, creando percorsi in orario scolastico e extrascolastico di potenziamento di matematica, coding e robotica, scienze laboratoriali incentrate sul learning by doing, problem solving e metodo induttivo, favorendo la creatività, lavorando in gruppo con risultati concreti. I percorsi di approfondimento attivati grazie ad alcuni fondi regionali risultano i seguenti: - STEM (fondi regionali) - indirizzo scienze - STEM (fondi regionali) - indirizzo coding e robotica - POTENZIAMENTO di MATEMATICA (fondo FIS) in rete con la facoltà di matematica dell'università di Torino - formazione docenti Hands-on Physics (INFN,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Fondazione Agnelli e CERN) - partecipazione alla rete "La Giornata delle Scienze" - implementazione laboratorio di scienze con materiali innovativi - creazione dell'orto scolastico - uscite didattiche mirate all'ambito scientifico A questi si aggiungono l'attivazione del percorso musicale, che ha avuto inizio nell'a.s. 2023/24, e il corso pomeridiano di Arte, in vista di una apertura alle STEAM. L'offerta formativa si estende anche all'apprendimento delle lingue straniere, con corsi di francese e inglese e proposte di soggiorni all'estero e non, per il potenziamento delle competenze linguistiche di alunni e docenti. Attualmente, i corsi attivati sono i seguenti: - potenziamento di lingua inglese interni all'Istituto, con docenti curricolari - potenziamento di lingua inglese con docenti madrelingua - potenziamento di lingua francese - soggiorno studio in lingua inglese a Malta - progetto Erasmus+ per docenti - progetto ECG dell'università di Torino, associazione Renken, con gemellaggio e scambio epistolare con una scuola del Senegal. Al fine di rendere la didattica sempre più inclusiva ed efficace e contribuire al miglioramento complessivo della formazione offerta dal nostro istituto, prevediamo i seguenti percorsi per i due interventi proposti: Intervento A: - corsi pomeridiani rivolti agli studenti, con metodologia hands on, per potenziare le competenze STEM - incontri con figure di successo nell'ambito STEM, soprattutto femminili - corso di potenziamento di matematica - uscite didattiche di carattere scientifico - corsi di inglese e francese con docenti madrelingua con certificazione conclusiva, superando il divario economico legato alle disponibilità delle famiglie di affrontare i costi di iscrizione e test finale - soggiorno studio di inglese aperti agli studenti, indipendentemente dalle disponibilità economiche delle famiglie. Intervento B: - corsi di lingua straniera per i docenti volti a implementare le competenze linguistiche e la partecipazione a bandi europei (Erasmus+) e/o uso di piattaforme (e-twinning/ESEP). - corsi sulla metodologia CLIL per potenziare le competenze linguistiche in discipline diverse.

Importo del finanziamento

€ 75.031,70

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituto ha partecipato alle iniziative previste dal PNRR – Missione 1.4 Istruzione. Questa missione si propone di rafforzare e innovare il sistema educativo italiano attraverso una serie di interventi strutturali e didattici, puntando sia sull'ammodernamento delle infrastrutture scolastiche sia sull'innovazione metodologica e digitale.

Le azioni prioritarie includevano l'adeguamento e la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento, la formazione del personale docente rispetto alle competenze digitali, il potenziamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e il rafforzamento dell'inclusione scolastica. Inoltre, erano previste l'attivazione di laboratori innovativi, l'adozione di strumenti tecnologici avanzati e la promozione di percorsi didattici personalizzati, mirati a favorire il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti

Gli esiti delle azioni realizzate sono stati integrati nella quotidianità didattica e organizzativa dell'Istituto, contribuendo a rafforzare l'innovazione metodologica, la qualità dell'insegnamento e il miglioramento complessivo dell'offerta formativa.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Poirino si caratterizza per un approccio globale e inclusivo, volto a valorizzare le potenzialità di ogni alunno e a promuovere la crescita personale e culturale. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è costruito sulla base delle esigenze del territorio e delle famiglie, in stretta collaborazione con gli enti locali e le associazioni, garantendo così una risposta attenta ai bisogni emergenti.

Le attività sono strutturate per favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione all'innovazione didattica, all'educazione civica e alla digitalizzazione.

La scuola si impegna inoltre nel rafforzamento delle relazioni con le famiglie, nella valorizzazione delle differenze e nell'apertura al dialogo interculturale. Attraverso progetti specifici, laboratori e attività sportive e artistiche, l'Istituto mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di affrontare le sfide della società contemporanea. In sintesi, l'offerta formativa si distingue per la sua attenzione alla persona, all'innovazione e alla qualità dei processi educativi.

Il nostro Istituto è composto da vari plessi dislocati su tutto il territorio comunale.

La scuola dell'Infanzia, dislocata su più plessi (Poirino Strada Vecchia delle Poste, frazione Marocchi e frazione Avatanei) propone un quadro orario settimanale di 40 ore. Inoltre è previsto un servizio gratuito di pre e post scuola.

La scuola Primaria Gaidano, ubicata nel concentrico, offre la possibilità di scelta tra il tempo pieno di 40 ore e quello di 27 ore settimanali, mentre nei plessi delle frazioni Marocchi e Avatanei è presente l'opzione delle 27 ore, con la possibilità di aumentare la permanenza a scuola fino alle ore 16.00, nei pomeriggi in cui non è previsto il rientro, grazie alle attività integrative gestite da una Cooperativa, incaricata dal Comune. In tutti i plessi della scuola primaria è anche previsto un servizio di pre e post scuola, gestito da una cooperativa incaricata dal comune. I costi sono a carico delle famiglie.

Infine la scuola Secondaria Thaon di Revel, sita in Poirino, ha un tempo scuola di 30 ore settimanali. Vengono poi attivati progetti di potenziamento linguistico, logico-matematico ed espressivo in orario extracurricolare (dopo le ore 14:00).

I piani di lavoro delle varie discipline vengono stilati in base ai traguardi e agli obiettivi proposti dal Curricolo, su modelli standard. Per lo sviluppo delle competenze trasversali la proposta formativa è declinata nel documento del Curricolo d'Istituto.



Infine per il monitoraggio delle competenze chiave di cittadinanza sono state elaborate griglie di valutazione diverse per ordine di scuola, ma concepite in verticale seguendo le otto competenze chiave.

AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le iniziative di ampliamento curricolare prevedono progetti di ampliamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, di cittadinanza attiva, quelli relativi ad attività laboratoriali, e quelli per il potenziamento dell'inclusione scolastica e per il contrasto della dispersione, quelli per il potenziamento delle competenze espressive e motorie. I destinatari di tali proposte educative sono singoli gruppi classe o classi aperte parallele. Per la realizzazione di tali progetti sono previsti l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione, quindi a costo zero per l'Istituto; la prestazione di ore aggiuntive di insegnamento, da parte di personale interno, pagato dal Fondo di Istituto; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie. Le attività vengono svolte avvalendosi di materiali informatici che rendono la didattica più accattivante e completa, secondo il PNSD.

VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti degli alunni, con cadenza quadrimestrale, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione educativa, al fine di migliorare gli esiti e l'acquisizione delle competenze. La valutazione, quindi, non tiene conto solo dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma è anche frutto dell'osservazione e della registrazione da parte degli insegnanti del processo formativo personale di ogni studente. Pertanto, le rilevazioni sono inquadrare in un contesto più ampio che comprende la globalità dello studente negli aspetti del suo sviluppo personale, sociale e psicologico.

CONTINUITA'

La continuità didattica rappresenta un elemento fondamentale per garantire un percorso formativo armonico e coerente agli studenti del nostro Istituto Comprensivo. Essa si realizza attraverso un'azione sinergica tra i diversi ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, favorendo il passaggio graduale degli alunni e valorizzando il lavoro collegiale dei docenti.

Nel corso dell'anno scolastico, vengono attuate numerose iniziative volte a promuovere la



continuità, tra cui incontri di raccordo tra insegnanti dei diversi gradi, attività di accoglienza e progetti trasversali che hanno coinvolto classi ponte. Particolare attenzione è stata riservata alla condivisione delle informazioni relative agli alunni, al fine di supportare al meglio il loro percorso educativo e prevenire possibili difficoltà nell'adattamento ai nuovi contesti scolastici.

Infine il nostro Istituto prevede azioni e progetti di continuità anche con i nidi e le scuole superiori. Sono stati predisposti percorsi orientativi mirati per gli alunni che si apprestano al passaggio alla scuola secondaria di II grado, con appositi moduli orientativi pianificati alla luce delle nuove Linee guida dell'Educazione civica del 2024, e attività con gli asili nidi del territorio, nell'ottica di realizzare un percorso integrato 0-6.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. POIRINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI
TOAA857014**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. POIRINO - FR. AVATANEI TOAA857036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. POIRINO INFANZIA - TOAA857058

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. POIRINO - CAP. TOEE857019

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI TOEE85702A

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI
TOEE85703B**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. POIRINO - THAON DI REVEL
TOMM857018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per



ciascun anno scolastico.

Di seguito è riportato uno stralcio della Programmazione di Educazione Civica per la Scuola Primaria con l'indicazione della suddivisione oraria per raggiungere le 33 ore annuali richieste.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, come da nota della regione Piemonte, è stato istituito il CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE; il progetto si presenta come "SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA", per permettere agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria di entrare in contatto con le Istituzioni Cittadine, con gli spazi e le realtà sociali. Tra i temi trattati ci saranno: ecologia, buone pratiche sostenibili, diritto allo studio, diritto alla salute, utilizzo consapevole delle tecnologie, diritto alla libertà di parola ed espressione.

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	CLASSI / MATERIE	ORE
NUCLEO TEMATICO N.1 LA COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà	Le regole fondamentali della convivenza. Il significato dei concetti di diritto, dovere, responsabilità e libertà.	Tutte le classi TUTTE LE MATERIE	5
	La diversità, la collaborazione, la condivisione, l'interculturalità.	Tutte le classi TUTTE LE MATERIE	4
	I simboli dell'identità nazionale.	Tutte le classi STORIA MUSICA	3
	Il concetto di democrazia.	Classi quarta e	5



	I primi dodici articoli della Costituzione Italiana. L'ordinamento dello Stato e le principali cariche. Le Regioni, le amministrazioni locali. I documenti internazionali dei diritti umani.	quinta GEOGRAFIA STORIA	
NUCLEO TEMATICO N.2 LO SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Il rispetto dell'ambiente e dei suoi equilibri. I beni ambientali e culturali (IV_ V)	Tutte le classi SCIENZE	4
	Il riciclaggio dei materiali. La raccolta differenziata dei rifiuti. Le fonti di energie rinnovabili e il loro utilizzo. (IV_V) Differenza tra riciclare e riutilizzare (IV_V). Guida ad un consumo ecosostenibile delle risorse.	Tutte le classi SCIENZE	4
NUCLEO TEMATICO N.3 LA CITTADINANZA DIGITALE	I device di vario tipo	Tutte le classi: MATEMATICA TECNOLOGIA	4



		ITALIANO	
	Le potenzialità e i rischi presenti nel web. Le regole di comportamento in rete.	Tutte le classi: MATEMATICA TECNOLOGIA ITALIANO	4
TOTALE ORE			33

Di seguito è riportato uno stralcio della Programmazione di Educazione Civica per la Scuola Secondaria con l'indicazione della suddivisione oraria per raggiungere le 33 ore annuali richieste:

CLASSI	AREA	MATERIE IPOTIZZATE	CONTENUTI PASSIBILI DI MODIFICHE DOPO PIANIFICAZIONE DEL CDC	
PRIME	COSTITUZ	STORIA, GEOGRAFIA, TUTTE	I cittadini e lo Stato; Funzionamento dello Stato italiano; I tre poteri dello Stato; La Costituzione italiana: struttura e principali articoli; Competenze e funzioni delle Regioni e degli Enti locali; Sviluppo della consapevolezza civica negli studenti; Regolamenti interni della scuola; Importanza del rispetto reciproco e del rispetto delle regole per una sana convivenza civile; Rispetto e tutela condivisa dei beni della scuola e di tutto l'ambiente scolastico.	1
	COSTITUZ	MUSICA, STORIA	Simboli dell'Italia: inno nazionale e tricolore (origine storica)	3
	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIB	TECNOLOGIA, GEOGRAFIA	Raccolta differenziata; Inquinamento	6
	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIB	GEOGRAFIA	Le risorse; Tutela del paesaggio e dell'ambiente come patrimonio naturale e culturale; Introduzione agli obiettivi dell'Agenda 2030	5
	CITTAD. DIGITALE	ITALIANO, TUTTE	Uso del Drive; Ambiente digitale; Creazione di presentazioni	9



CLASSI	AREA	MATERIE IPOTIZZATE	CONTENUTI PASSIBILI DI MODIFICHE DOPO PIANIFICAZIONE DEL CDC	
SECONDE SECONDARIA	COSTITUZ	GEOGRAFIA, MUSICA	Unione Europea: paesi membri, evoluzione storica, organismi istituzionali con relative funzioni, inno e bandiera, moneta unica, principali trattati costitutivi.	8
	COSTITUZ	SCIENZE	Alimentazione, salute e benessere, cura di sé, lotta alle dipendenze	8
	COSTITUZ	TUTTE	Norme del codice della strada	4
	COSTITUZ	ITALIANO, TUTTE	Rispetto e accettazione della diversità; Inclusione; Contrasto ad ogni forma di violenza e di discriminazione	4
	SVILUPPO ECONOM E SOSTENIB	GEOGRAFIA, MATEMATICA	L'euro: moneta unica; Il denaro: caratteristiche, valore, spese e risparmi.	3
	CITTAD. DIGITALE	ITALIANO, TUTTE	Uso di diversi device; Regole e rischi della rete; Lotta al bullismo e al cyberbullismo	6



TERZE SECONDARIA	SVILUPPO ECONOM, SOSTENIB/ COSTITUZ	ITALIANO, STORIA, SCIENZE	Legalità; Contrasto alla criminalità; Mafie; Sostanze stupefacenti; Lotta alle dipendenze;	4
	COSTITUZ	GEOGRAFIA, STORIA	Onu: costituzione e organizzazione, paesi membri, agenzie specializzate con relative funzioni	2
	SVILUPPO ECONOM, SOSTENIB	GEOGRAFIA, STORIA, TECNOLOGIA	Lotta alla povertà; Lavoro dignitoso e crescita economica; Il valore del lavoro nella Costituzione; Diritti e tutela dei lavoratori; La sicurezza sui luoghi di lavoro; La sicurezza a scuola	3
	COSTITUZ	ITALIANO, GEOGRAFIA	Parità di genere e lotta contro la violenza di genere.	3
	SVILUPPO ECONOM, SOSTENIB	ARTE, GEOGRAFIA, SCIENZE	Tutela del patrimonio artistico e culturale; Tutela del paesaggio e dell'ambiente; Tutela della biodiversità	4
	SVILUPPO ECONOM, SOSTENIB	TECNOLOGIA	} Fonti energetiche; Agenda 2030; Cambiamenti climatici; Politiche di sostenibilità; Uso dell'acqua	4
		GEOGRAFIA		4
		SCIENZE		4
	SVILUPPO ECONOM, SOSTENIB	MATEMATICA	Tutela del risparmio e utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.	2
	CITTAD. DIGITALE	ITALIANO, TUTTE	Uso delle fonti per una ricerca individuale consapevole; Attendibilità delle ricerche on-line; Fake news; Rischi on-line; Identità digitale e privacy; Tutela dei dati personali; Uso del Drive e di Google <u>Edusuite</u> ; Creazione di presentazioni multimediali; Uso di programmi di creazione grafica; Posta elettronica; Manifesto della comunicazione non ostile; Netiquette; Rischi legati all'uso improprio dei dati (phishing, truffe online, sicurezza delle password).	3

33

Approfondimento

SCUOLA INFANZIA

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali con 8 ore giornaliere dalle ore 8,00



alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì.

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

Si offre un servizio di pre e post scuola, su richiesta delle famiglie, con il seguente orario: 7,30/8,00 – 16,00/18,00.

Il servizio è gratuito.

GIORNATA SCOLASTICA	SVP	MAROCCHI	AVATANEI
ACCOGLIENZA	X	X	X
ROUTINE	X	X	X
GIOCO	X	X	X
ATTIVITA' DIDATTICA	X	X	X
LABORATORI	X	X	X
MENSA	X	X	X
RIPOSO 3-4 ANNI	X	X	X
LABORATORI POMERIDIANI 5 ANNI	X	X	X
RIPOSO 5 ANNI			

Scuola Primaria

QUOTE ORARIE SETTIMANALI DESTINATE ALLE DISCIPLINE

Tempo scuola: 27 ore settimanali



L'Istituto adotta, per la scuola primaria, un tempo scuola di 27 ore settimanali, articolato in modo equilibrato tra le diverse discipline, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e delle priorità educative e formative definite nel PTOF.

CLASSE PRIMA

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	8
Matematica	7
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Lingua Inglese	1
Religione Cattolica	2
Scienze Motorie	1
Musica	1
Arte e Immagine	1
Totale	27 ore

CLASSE SECONDA

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	7
Matematica	7
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Lingua Inglese	2
Religione Cattolica	2
Scienze Motorie	1
Musica	1
Arte e Immagine	1
Totale	27 ore

CLASSE TERZA



Disciplina	Ore settimanali
Italiano	7
Matematica	6
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Lingua Inglese	3
Religione Cattolica	2
Scienze Motorie	1
Musica	1
Arte e Immagine	1
Totale	27 ore

TEMPO SCUOLA – 29 ORE SETTIMANALI - classi QUARTA e QUINTA

A partire dall'a.s. 2022/2023, con Nota MIUR n. 2116 del 9 settembre 2022, è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria, affidato a docenti specialisti. Dall'a.s. 2023/2024 e a seguire, tale insegnamento è stato esteso anche alle classi quarte. Il monte ore settimanale previsto per l'Educazione motoria è pari a 2 ore per classe; tuttavia, allo stato attuale, il Ministero ha assegnato personale per lo svolgimento di 1 sola ora settimanale per ciascuna classe quarta e quinta a tempo modulare.

Le ore di Educazione motoria sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore, fino a un massimo di 30 ore settimanali; rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte a tempo pieno. Per tale motivo si è reso necessario l'ampliamento dell'orario settimanale, aggiungendo un rientro obbligatorio (giovedì) di due ore.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	8
Matematica	7
Storia	2
Geografia	2



Scienze e Tecnologia	2
Inglese	3
Religione cattolica	2
Educazione motoria	1
Musica	1
Arte e Immagine	1
Totale	29

Educazione civica e Informatica sono discipline a carattere interdisciplinare; pertanto vengono sviluppate e valutate in modo trasversale all'interno delle diverse aree disciplinari. La mensa non rientra nell'orario curricolare, ma costituisce un servizio offerto dal Comune e gestito con personale esterno.

TEMPO SCUOLA – 40 ORE SETTIMANALI (TEMPO PIENO)

CLASSE PRIMA

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	10
Matematica	8
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Inglese	1
Religione cattolica	2
Educazione motoria	1
Musica	1
Arte e Immagine	1

CLASSE SECONDA

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	9
Matematica	8



Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Inglese	2
Religione cattolica	2
Educazione motoria	1
Musica	1
Arte e Immagine	1

CLASSE TERZA

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	8
Matematica	8
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Inglese	3
Religione cattolica	2
Educazione motoria	1
Musica	1
Arte e Immagine	1

CLASSI QUARTA E QUINTA

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	8
Matematica	7
Storia	2
Geografia	2
Scienze e Tecnologia	2
Inglese	3
Religione cattolica	2
Educazione motoria	2
Musica	1



Arte e Immagine 1

A tale monte ore di attività didattica si aggiungono 2 ore giornaliere di mensa e interscuola, per un totale di 10 ore settimanali, svolte dagli stessi docenti della classe. Anche nel tempo pieno, Educazione civica e Informatica sono insegnamenti trasversali e interdisciplinari.

La mensa rientra nell'orario curricolare e la sorveglianza è assicurata dai docenti della classe.

SCUOLA SECONDARIA

L'orario settimanale per la [Scuola Secondaria di I Grado](#) è di 30 ore (Tempo Ordinario), distribuite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con orario che va dalle 8:00 alle ore 14:00.

ATTIVAZIONE PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Come da Registro Decreti (R).0000176 del 1° luglio 2022, i percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di Musica, secondo modalità definite dalle istituzioni scolastiche. Tali percorsi concorrono a una più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte delle alunne e degli alunni, integrando aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, e offrono occasioni di inclusione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che se ne avvale e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

La scuola ha attivato il percorso a indirizzo musicale a partire dall'anno scolastico 2023/2024. Il percorso coinvolge in modo trasversale alunni appartenenti a tutte le classi. Gli strumenti musicali adottati dall'Istituto sono pianoforte, violino, arpa e flauto traverso. Nel mese di giugno, qualora il numero delle richieste superi le 24 unità, gli alunni che hanno espresso all'atto dell'iscrizione la volontà di partecipare al percorso musicale sostengono una prova selettiva. La prova prevede principalmente esercizi di ritmo e di ascolto e non valuta eventuali conoscenze pregresse in ambito musicale; pertanto, anche alunni privi di precedenti esperienze musicali possono accedervi e superarla.

Nel mese di settembre viene organizzata una riunione informativa con le famiglie degli alunni ammessi al percorso, finalizzata alla condivisione e all'organizzazione dell'orario delle lezioni individuali.



Nel corso dell'anno scolastico gli alunni partecipano a due ore settimanali di lezioni di musica d'insieme e a un'ora settimanale di lezione individuale con il docente di strumento specifico, per un totale di tre ore aggiuntive di insegnamento settimanale. I docenti di strumento operano in costante raccordo con i docenti di Musica al fine di integrare le attività curriculari del mattino con quelle pomeridiane e di realizzare momenti comuni quali open day, esibizioni e concerti. A supporto dell'organizzazione e dello sviluppo del percorso a indirizzo musicale è stata istituita una specifica commissione composta dai docenti di strumento, con il compito di progettare e coordinare le attività didattiche e le iniziative collegate al percorso, tra cui uscite didattiche, concerti, partecipazione a rassegne musicali e progetti di gemellaggio con altre scuole a indirizzo musicale.

DISCIPLINE: monte ore settimanale.

ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA 10

MATEMATICA E SCIENZE 6

INGLESE 3

FRANCESE 2

TECNOLOGIA 2

ARTE E IMMAGINE 2

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 2

MUSICA 2

RELIGIONE 1

TOTALE 30 settimanali



Curricolo di Istituto

I.C. POIRINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

1. Premessa

La scuola ha il compito di organizzare un'offerta curricolare ed extracurricolare che consenta da una parte l'innalzamento degli standard formativi e dall'altra riduca i disagi e garantisca il recupero degli svantaggi. L'azione educativa e formativa, dunque, ha la funzione primaria di aiutare, sostenere, stimolare gli alunni e le alunne a sviluppare le proprie potenzialità.

2. L'organizzazione del curricolo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di approfondimento specifici per ogni disciplina. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. L'Istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo di formazione e istruzione. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.



Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle attivate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

3. Il curricolo

L'organizzazione del curricolo verticale, in base a quanto evidenziato in premessa, è stata preceduta dalla riflessione e dalla condivisione di un lessico di base tenendo presenti le Indicazioni Nazionali del 2012 e la successiva integrazione del documento ministeriale del 2018 (Indicazioni nazionali e nuovi scenari) che si pone come obiettivo quello di dare maggiore importanza al tema della cittadinanza che attraverserà tutte le discipline con la valorizzazione dell'educazione delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale, delle arti e delle STEM e dell'importanza dell'approccio sistemico.

Si è concordato sul significato dei seguenti termini:

- □ Curricolo
- □ Competenza
- □ Obiettivi di apprendimento (conoscenza- abilità- capacità)
- □ Valutazione

Sono state individuate le finalità che con la programmazione curricolare si intendono perseguire; sono stati declinati gli obiettivi in termini di competenze/capacità e si è definito il percorso strutturandolo in :

- Competenze socio/relazionali trasversali
- Competenze cognitive/trasversali

Curricolo trasversale dei tre ordini di scuola, con la declinazione dei traguardi di competenza per ogni disciplina

• Finalità Dare agli allievi strumenti e opportunità per:

- □ Imparare a conoscere
- □ Imparare a fare
- □ Imparare a vivere con gli altri



- □ Imparare ad essere

□ Imparare ad imparare, quindi imparare a studiare in vista di un orientamento permanente

Si rimanda per maggiori dettagli e per la declinazione per materie al Documento ufficiale d'Istituto, aggiornato con il dettaglio dell'insegnamento dell'Educazione civica.

CURRICOLO Istituto Comprensivo di Poirino

SCUOLA INFANZIA

Discorsi e parole (ITALIANO)

Comunicare oralmente

Sviluppa abilità di dialogo attraverso la condivisione di vissuti.

Esprime il testo ascoltato attraverso forme espressivo - comunicative varie: lingua orale, disegno, drammatizzazione

Ascoltare e comprendere

Sviluppa capacità di ascolto nel grande gruppo e per tempi sempre più prolungati

Comprende un breve testo narrativo individuando personaggi e ambienti

Leggere e comprendere

Decodifica sistemi simbolici: immagini, segni, segnali, ecc ...

Scrivere

Esplora la lingua scritta supportandola o completandola con immagini e suoni.

Opera un primo approccio ai sistemi simbolici convenzionali della scrittura con riferimento al carattere stampato .

Copia lettere e parole in stampato maiuscolo.

Riflettere sulla lingua

Gioca con le parole(metalinguaggio)

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni: cerca somiglianze e analogie tra suoni e



significati.

Inglese

Ascoltare

Comprende semplici istruzioni e risponde con azioni.

Sviluppa interesse per l'ascolto di canzoni e vi partecipa attraverso il mimo e/o la ripetizione di parole

Leggere

Nella scuola dell'infanzia non viene sviluppata questa competenza

Parlare

È consapevole della propria lingua materna e ne sperimenta una nuova e diversa.

Ripete semplici canzoni o filastrocche.

Scrivere

Nella scuola dell'infanzia non viene sviluppata questa competenza

Riflettere sulla lingua

Nella scuola dell'infanzia non viene sviluppata questa competenza

Conoscere cultura e civiltà britannica -francese

È consapevole dell'esistenza di lingue diverse.

È curioso, interessato e ne ha rispetto.

La conoscenza del mondo (MATEMATICA)

Numeri

Classifica, ordina, misura secondo semplici criteri

Confronta e valuta quantità e riconosce i diversi utilizzi del numero

Spazio e figure



Colloca se stesso, oggetti persone nello spazio secondo riferimenti topologici

Gioca con le forme utilizzando blocchi logici e tangram e le riproduce graficamente.

Relazioni, misure, dati e previsioni

Formula domande e ipotesi, condivide risposte, accetta soluzioni.

Rappresenta verbalmente e graficamente osservazioni ed esperienze usando anche semplici segni e simboli convenzionali

Compie misurazioni con semplici strumenti

Il sé e l'altro (STORIA)

Strumenti concettuali e conoscenze

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Sa collocare le azioni quotidiane nella giornata e nell'arco della settimana.

Ordina e mette in successione brevi sequenze temporali riferite ad esperienze vissute o ad un racconto conosciuto.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando di essere consapevole della loro collocazione temporale.

Uso delle fonti

Formula correttamente riflessioni relative al futuro immediato.

Organizzazione delle informazioni

Coglie la ciclicità nella quotidianità e nelle trasformazioni naturali

Produzione

Riferisce verbalmente e rappresenta graficamente la successione degli eventi di un fatto raccontato/esperienza

La conoscenza del mondo - Il sé e l'altro (GEOGRAFIA)

Orientamento



Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone sulla base di semplici indicatori spaziali.

Localizza sé stesso, oggetti, persone utilizzando un linguaggio adeguato.

Strumenti specifici

Riconosce la destra e la sinistra su di sé

Paesaggio

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Territorio

Si orienta nello spazio grafico

Sperimenta semplici artefatti per la misurazione dello spazio

Educazione ambientale

Sperimenta il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente naturale assumendo semplici comportamenti adeguati.

Linguaggio specifico

Non è una competenza sviluppata nella scuola dell'infanzia.

La conoscenza del mondo (SCIENZE)

Osservare, descrivere, sperimentare

Osserva se stesso, i fenomeni naturali e gli organismi viventi con sistematicità, accorgendosi dei loro cambiamenti

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze. Effettua piccoli esperimenti, con la guida dell'insegnante e in un gruppo.

L'ambiente

Si pone in un atteggiamento curioso ed esplorativo nei confronti della realtà

I viventi e l'uomo



Esplora con curiosità le caratteristiche dei viventi.

La conoscenza del mondo (TECNOLOGIA)

Il mondo fatto dall'uomo

Esercita le potenzialità sensoriali e conoscitive.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici e li esplora, li manipola scoprendone in forma ludica funzioni e possibili usi

Raggruppa e ordina oggetti e materiali, seguendo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.

Confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrare, usando strumenti alla sua portata.

Gli strumenti informatici

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie.

Esplora in forma ludica i primi semplici alfabeti della multimedialità.

Familiarizza con i mezzi informatici attraverso il gioco.

Il sé e l'altro (RELIGIONE)

Dio e l'uomo

Scopre che Dio crea il mondo per l'umanità.

La Bibbia e le altre fonti

Scopre che la Bibbia è il racconto della storia di Dio

Il linguaggio religioso

Individua la chiesa come luogo in cui la comunità manifesta la sua fede

Sperimenta relazioni serene con chi appartiene a differenti tradizioni religiose.

Valori etici e religiosi

Percepisce i valori della solidarietà e della condivisione.

Immagini, suoni, colori (MUSICA)



Linguaggi musicali

Percepisce, ascolta, ricerca e discrimina i suoni all'interno di contesti significativi

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo

Sviluppa interesse per l'ascolto della musica

Il canto e gli strumenti musicali

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti

Produzione creativa

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente, attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

Produce semplici sequenze sonore – musicali utilizzando il corpo, la drammatizzazione e materiali di recupero ed esplorando i primi semplici alfabeti della musica

Immagini, suoni, colori (ARTE E IMMAGINE)

Percezione visiva

Riconosce ed usa con pertinenza i colori primari e derivati

È in grado di passare dalla percezione globale a quella particolare e viceversa: usa questa capacità critica e analitica.

Produzione e rielaborazione

Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare varie tecniche espressive

Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività

Lettura e comprensione del linguaggio dell'arte

Sperimenta in forma ludica i primi approcci con l'arte ed i suoi linguaggi.

Il corpo e il movimento (EDUCAZIONE FISICA)



Potenziamento attività motorie di base

Vive pienamente la propria corporeità, percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo;

matura comportamenti che consentono una buona autonomia personale.

Esercita le potenzialità sensoriali , conoscitive, relazionali ritmiche ed espressive del corpo.

Riconosce e denomina le varie parti del corpo.

Rappresenta graficamente il corpo, fermo e in movimento

Controlla e coordina i movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali

Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e dimostra pratiche corrette di cura di sé, igiene e sana alimentazione

Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole

Interagisce positivamente con gli altri

Rispetta le regole di giochi organizzati.

Conosce i comportamenti da seguire in caso di pericolo e di evacuazione dall'edificio

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Ascoltare e comprendere

Partecipa alle conversazioni dialogando in modo pertinente, rispettoso delle opinioni altrui e usando registri linguistici diversi in relazione al contesto

Si esprime oralmente con padronanza linguistica e competenza comunicativa, argomentando in modo semplice e chiaro.

Comprende gli argomenti affrontati nelle conversazioni e i contenuti principali di testi di vario tipo.

Sviluppa gradualmente le abilità metacognitive e di studio organizzando le informazioni utili all'esposizione orale e alla produzione scritta.



Leggere e comprendere

Legge testi di vario tipo, utilizzando tecniche diverse e individuando in essi le principali caratteristiche strutturali e di genere.

Utilizza la lettura per arricchire le proprie conoscenze

Compie operazioni di rielaborazione e manipolazione di testi

Scrivere

Riconosce le strutture morfosintattiche della lingua sviluppando le capacità di categorizzare, di connettere e analizzare.

Arricchisce il patrimonio lessicale e utilizza termini specifici legati alle varie discipline di studio.

Individua gli elementi sociolinguistici della comunicazione

Produce testi diversi, coerenti, coesi e ortograficamente corretti, utilizzando strutture e strategie inerenti alle varie tipologie testuali.

INGLESE

Ascoltare

Comprende frasi ed espressioni di uso quotidiano

Leggere Comprende in modo globale e dettagliato semplici testi scritti su argomenti relativi ad ambiti familiari e ne ricava informazioni

Parlare

Descrive, a livello orale e in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile, con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine

Scrivere

Descrive per iscritto e in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati



Riflettere sulla lingua

Riflette sulle principali regole linguistiche

Conoscere cultura e civiltà britannica

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione delle attività collettive o di gruppo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro e individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

MATEMATICA

Numeri

Opera con sicurezza nell'insieme dei numeri naturali nel calcolo scritto e orale

Spazio e figure

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra...) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...)

Relazioni, misure, dati e Previsioni

Risolve facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalle proprie.

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici...)

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...)

Opera con misure di lunghezza, capacità, masse, aree.

STORIA

Strumenti concettuali e conoscenze

Comprende la ciclicità degli eventi.



Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Conosce alcuni aspetti della storia del territorio e dell'ambiente circostante.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Uso delle fonti

Riconosce tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale

Organizzazione delle informazioni

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni.

Costruisce linee del tempo, collocandovi fatti o periodi storici.

Organizza conoscenze relative a epoche diverse in base a temi prestabiliti.

Usa carte geo- storiche e altri supporti, con la guida dell'insegnante

Comprende testi storici proposti.

Produzione

Verbalizza semplici mappe concettuali

Produce semplici testi storici con l'ausilio di modelli e schemi lessicali.

Espone con coerenza i fatti e i processi studiati.

GEOGRAFIA

Orientamento

Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Strumenti specifici

Interpreta correttamente aerogrammi, istogrammi, dati organizzati in tabelle e schede, individuando i rapporti esistenti tra l'ambiente e gli aspetti della vita socioeconomica.

Paesaggio



Individua, conosce e descrive oralmente gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici ...), con particolare attenzione a quelli italiani.

Territorio

Riconosce gli interventi fondamentali apportati dall'uomo nel territorio regionale e nazionale e coglie la rete di rapporti esistenti.

Educazione ambientale

Individua i problemi e i comportamenti adeguati a garantire il rispetto e la salvaguardia del patrimonio ambientale italiano

Linguaggio specifico

Espone con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati.

SCIENZE

Osservare, descrivere, sperimentare

Osserva un fenomeno, con la guida dell'insegnante.

Registra dati, ne produce rappresentazioni grafiche e formula ipotesi.

Analizza e racconta in forma chiara, utilizzando un linguaggio appropriato, ciò che ha fatto e imparato.

Si pone domande esplicite a partire da un fenomeno osservato e ne ipotizza le cause.

Guidato dall'insegnante, sa esplorare fenomeni e realizzare semplici esperimenti.

L'ambiente

Ha atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente.

I viventi e l'uomo

Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere degli esseri viventi.

Ha consapevolezza della struttura, dello sviluppo e del funzionamento del proprio corpo e ha cura della sua salute.



TECNOLOGIA

Il mondo fatto dall'uomo

Descrive oggetti e semplici strumenti di uso quotidiano individuandone la struttura, la funzione e il funzionamento ; li usa in modo pertinente

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando gli strumenti del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Esegue la rappresentazione grafica di figure geometriche piane utilizzando strumenti idonei

Gli strumenti informatici

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative.

RELIGIONE

Dio e l'uomo

Riconosce che Gesù, con la sua esistenza, rivela Dio, stabilendo una Nuova Alleanza con l'umanità.

Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.

La Bibbia e le altre fonti

Conosce la Bibbia come la fonte per eccellenza della religione cristiana cattolica

Il linguaggio religioso

Scopre come tante e diverse sono le forme in cui la Chiesa esprime la sua fede.

Valori etici e religiosi

Comprende che l'insegnamento evangelico può essere valido universalmente.

MUSICA

Percezione visiva

Riconosce e discrimina gli elementi di base del linguaggio musicale (ritmo, melodia, intensità,



durata, timbro...)

Rappresenta gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

Produzione e rielaborazione

Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressione.

Lettura e comprensione del linguaggio dell'arte

Utilizza voce, strumenti e mezzi multimediali in modo creativo e consapevole, ampliando, con gradualità, le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale

Realizza eventi sonori che integrano altre forme espressive (danza, teatro, prodotti multimediali).

ARTE E IMMAGINE

Percezione visiva

Conosce e utilizza gli elementi del linguaggio visivo (linea – superficie – colore volume e spazio), per leggere immagini statiche, fotografie, manifesti, fumetti, brevi filmati, videoclip e opere d'arte (visita a musei)

Produzione e rielaborazione

Utilizza gli strumenti e le regole per produrre immagini grafiche e pittoriche attraverso tecniche e materiali diversi tra loro.

Lettura e comprensione del linguaggio dell'arte

Conosce e valorizza i principali beni culturali e ambientali presenti nel territorio e opera una prima analisi e classificazione degli stessi (pittura – scultura - artigianato).

MOTORIA

Potenziamento attività motorie di base



Acquisisce la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.

Si sa adattare alle variabili spaziali e temporali, degli schemi motori e posturali.

Sa controllare la propria forza e saper rispettare i criteri di sicurezza per sé e gli altri

Riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, in relazione a sani stili di vita.

Sa utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare stati d'animo e situazioni

Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole

Comprende il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto nel gioco e nello sport

Acquisisce la consapevolezza che correttezza e rispetto reciproco sono irrinunciabili in ogni esperienza ludico sportiva

Conosce e applica correttamente abilità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ITALIANO

Comunicare oralmente

È in grado di interagire in situazioni comunicative diverse sapendo riferire su vari argomenti, motivando ed esponendo con chiarezza le proprie idee.

Riesce ad esprimersi nel confronto culturale in modo creativo e personale utilizzando il dialogo non solo come strumento comunicativo ma anche quale mezzo di convivenza civile.

Ascoltare e comprendere

Riconosce i tratti che distinguono il parlato dallo scritto e sa servirsene nell'espressione orale e scritta.

Ha maturato un metodo di studio efficace ed lo utilizza nell'orientarsi nei materiali (manuali, testi e fonti varie in generale) per la raccolta e la rielaborazione di dati e informazioni.

Leggere e comprendere

Legge in modo scorrevole ed espressivo e analizza testi di vario genere manifestando gusti



personali.

Utilizza strumenti di consultazione e riconosce le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi narrativi

Scrivere

Produce testi a seconda degli scopi e dei destinatari utilizzando un lessico adeguato e vario.

Produce testi diversi, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

Realizza forme diverse di scrittura creativa.

Riflettere sulla lingua

Conosce e analizza la struttura della frase semplice e complessa.

INGLESE E FRANCESE

Ascoltare

Comprende i punti essenziali dei messaggi in lingua standard che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero

Leggere

Comprende in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità e ne ricava informazioni

Parlare

Descrive, a livello orale , esperienze e avvenimenti, sogni, persone e situazioni di vita, espone brevemente ragioni, preferenze, desideri, opinioni e progetti in contesti che gli sono familiari e su argomenti noti l'alunno comunica con uno o più interlocutori. Nelle conversazioni comprende i punti chiave ed espone le proprie idee anche se può avere qualche difficoltà espositiva

Scrivere

Descrive, sotto forma di lettere e testi vari , esperienze e avvenimenti, persone e progetti futuri.

Riflettere sulla lingua



Riconosce funzioni – lessico e strutture legati al contesto e le sa applicare

Conoscere cultura e civiltà britannica -francese

Conosce aspetti caratteristici della civiltà del paese straniero studiato e li confronta con quelli del proprio paese.

MATEMATICA

Numeri

Si muove con sicurezza nel calcolo, anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni

Spazio e figure

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Relazioni, misure, dati e previsioni

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...)

Nelle situazioni di incertezza, si orienta con valutazioni di probabilità.

STORIA

Strumenti concettuali e conoscenze

Conosce aspetti essenziali della storia del territorio e dell'ambiente circostante.

Conosce i momenti e le problematiche fondamentali della storia dal medioevo ai giorni nostri



Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.

Conosce le linee fondamentali della storia mondiale, in relazione alla rivoluzione agricola, alla rivoluzione industriale e ai nuovi processi di informatizzazione – globalizzazione

Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.

Uso delle fonti

Riconosce tracce storiche del passato esistenti nel territorio, ricollegandole alla loro origine e al loro contesto

Organizzazione delle informazioni

Elabora un personale metodo di studio finalizzato all'analisi critica e alla comprensione di testi storici e fonti di vario genere

Utilizza le proprie conoscenze e abilità per interpretare la complessità del presente, comprendendo opinioni e culture diverse

Ricollega i problemi fondamentali del mondo contemporaneo alla loro matrice storica loro origine e al loro contesto.

Identifica i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale . Conosce i principi della Costituzione Italiana e gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali.

Sa riflettere sui propri diritti e doveri di cittadino.

Produzione

Espone le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni

GEOGRAFIA

Orientamento

Agisce e si muove concretamente ricorrendo a carte mentali, all'esperienza quotidiana e al proprio bagaglio di conoscenze.

Strumenti specifici



Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, utilizzando concetti geografici (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici.

Paesaggio

Riconosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture) dell'Europa e del mondo.

Territorio

Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali nelle diverse scale geografiche

Educazione ambientale

Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Linguaggio specifico

Espone con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

I viventi e l'uomo

Ha la visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante. Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra potenzialità e limiti.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico

L'ambiente .

Adotta atteggiamenti responsabili verso l'ambiente e comprende il carattere finito delle risorse e la necessità di scegliere consapevolmente stili di vita responsabili.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modelli di fatti e fenomeni applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana



E' in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto e trasferire abilità in contesti diversi, utilizzando linguaggi appropriati

Osservare, descrivere, sperimentare

Ha padronanza di semplici tecniche di sperimentazioni in situazioni controllate.

Acquisisce una sempre maggiore consapevolezza dei problemi legati alle diverse forme e modalità di produzione e utilizzo di energia rispetto alla salvaguardia della salute e dell'ambiente

Rileva le trasformazioni di utensili e macchine e dei processi produttivi e li inquadra nelle tappe evolutive della storia dell'umanità

Gli strumenti informatici

Esegue la rappresentazione grafica di composizioni complesse di solidi applicando le regole delle proiezioni ortogonali e le assonometrie

Produce e assembla un oggetto complesso utilizzando materiali di facile recupero

Riconosce le principali caratteristiche e proprietà dei vari materiali e le possibilità di utilizzo nella costruzione di un oggetto Realizza un semplice progetto per la costruzione di un oggetto

Il mondo fatto dall'uomo Sa descrivere e classificare utensili e macchine, in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per funzionare.

TECNOLOGIA

Il mondo fatto dall'uomo

Sa descrivere e classificare utensili e macchine, in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per funzionare.

Riconosce le principali caratteristiche e proprietà dei vari materiali e le possibilità di utilizzo nella costruzione di un oggetto Realizza un semplice progetto per la costruzione di un oggetto-

Produce e assembla un oggetto complesso utilizzando materiali di facile recupero

Esegue la rappresentazione grafica di composizioni complesse di solidi applicando le regole delle proiezioni ortogonali e le assonometrie

Gli strumenti informatici



Rileva le trasformazioni di utensili e macchine e dei processi produttivi e li inquadra nelle tappe evolutive della storia dell'umanità

Acquisisce una sempre maggiore consapevolezza dei problemi legati alle diverse forme e modalità di produzione e utilizzo di energia rispetto alla salvaguardia della salute e dell'ambiente.

RELIGIONE CATTOLICA

Dio e l'uomo

Scopre che la continua ricerca di Dio da parte dell'uomo, trova risposta, attraverso la storia, in una pluralità di religioni.

La Bibbia e le altre fonti

Riconosce nella figura storica di Gesù, il fondamento della fede cristiana, nella storia di tutti i tempi.

Il linguaggio religioso

Conosce come la Chiesa esprime il suo "credo" e attraverso esso si apre al dialogo con le altre religioni

Valori etici e religiosi

Prende consapevolezza che Gesù si propone come modello imitabile nella propria vita.

MUSICA

Linguaggi musicali

Riconosce i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

Conosce l'evoluzione della musica, nei vari periodi storici.

Decodifica e utilizza la notazione tradizionale.

Distingue i diversi generi musicali e ne conosce le principali caratteristiche.

Il canto e gli strumenti musicali

Esegue in modo espressivo collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali

Produzione creativa



Progetta e realizza eventi sonori che integrano altre forme artistiche (danza, teatro, prodotti multimediali...)

ARTE E IMMAGINE

Percezione visiva

Riconosce i codici e le regole compositive e legge alcune opere d'arte(antica, medievale, moderna e contemporanea),individuandone il contesto storico- sociale e la funzione comunicativa.

Produzione e rielaborazione

Produce e rielabora immagini utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche per creare messaggi visivi personali ed espressivi

Lettura e comprensione del linguaggio dell'arte

Legge e comprende opere d'arte esaminate nel corso dell'anno e li sa confrontare con altre analogie, individuando eventuali somiglianze e differenze nella forma e nella funzione

CORPO MOVIMENTO SPORT

Potenziamento attività motorie di base

Partecipa attivamente ai giochi sportivi e non ,organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando le diversità, la sconfitta, le regole e manifestando senso di responsabilità.

Acquisisce la padronanza dei gesti tecnici di alcune discipline sportive individuali e di squadra assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria.

Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole

Utilizza il linguaggio gestuale motorio per comunicare individualmente e collettivamente all'interno di un gruppo

Consolida corrette abitudini, di vita, di igiene e benessere della persona.

Sa utilizzare e ampliare le capacità condizionali e coordinative.

Utilizza consapevolmente le proprie capacità motorie, dalle più elementari alle più complesse.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il concetto di democrazia
- I primi articoli della Costituzione Italiana
- L'ordinamento e le principali cariche dello Stato
- Le regioni e le amministrazioni locali



- I documenti internazionali dei diritti umani

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole fondamentali della convivenza
- Il significato di diritto dovere responsabilità e libertà

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Ascoltare le opinioni altrui per accettare rispettare aiutare gli altri e i diversi da sè

Favorire la maturazione dell'identità e dell'autonomia personale

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Il rispetto dell'ambiente ed i suoi equilibri

- Il rispetto dei beni ambientali e culturali

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire



la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Collaborazione costruttiva
- Aiuto e rispetto per chi è diverso da sé



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- Costituzione di un consiglio comunale formato dai ragazzi
- Elezione del sindaco e della sindaca dei ragazzi

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni



essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

-Conoscenza degli organi principali dello Stato e delle loro funzioni

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



- Conoscenza della bandiera italiana, Inno nazionale e feste nazionali

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza dell'UNIONE EUROPEA e dell'ONU
- Significato dei concetti dei diritti e dei doveri della persona e dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Conoscenza delle regole in classe e nei diversi ambienti della scuola



- Rispetto e valorizzazione della persona umana nella sua diversità

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza delle regole in classe e nei diversi ambienti della scuola
- Conoscenza dei fattori di rischio a scuola
- Adozione di comportamenti adeguati per la sicurezza propria ed altrui

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza ed applicazione delle principali norme di circolazione stradale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza delle regole fondamentali per il benessere personale
- Rispetto delle norme igienico-sanitarie, alimentari, comportamentali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni



elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Conoscenza, attraverso semplici ricerche, di alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscite sul territorio

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Individuazione di strutture che proteggono nel proprio territorio i beni artistici ambientali e gli animali

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

-Ricerca e analisi di spazi verdi nel proprio comune

- Analisi del ciclo dei rifiuti

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Comprensione delle conseguenze del cambiamento climatico;
- Adattamento alle situazioni di pericolo ambientale;
- Problem Solving

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Promozione delle giornate a tema come la "GIORNATA DELLA TERRA"

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ricerca e valorizzazione delle tradizioni locali

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Promozione di comportamenti responsabili per la salvaguardia delle risorse naturali

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività laboratoriali di compravendita
- Lista della spesa
- Lettura volantino

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività laboratoriali di compravendita

- Lista della spesa

- Lettura volantino

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lettura e discussione in classe di testi che trattano gli argomenti sopra citati

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività propedeutiche all'utilizzo dei device
- Ricerca di informazioni su un argomento specifico
- Distinzione tra fonti credibili e fonti false
- Valutazione della qualità e affidabilità delle informazioni

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo di strumenti tecnologici

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività propedeutiche all'utilizzo dei device
- Ricerca di informazioni su un argomento specifico
- Distinzione tra fonti credibili e fonti false
- Valutazione della qualità e affidabilità delle informazioni

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uso di device

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza dei pericoli legati alla condivisione di informazioni personali sul web

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza e applicazione delle regole per partecipare a CLASSROOM

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza dei pericoli legati alla condivisione di informazioni personali sul web

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza dei rischi connessi alla diffusione dei dati personali sul web

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza dei rischi per la salute legati all'uso delle tecnologie digitali
- Conoscenza delle varie forme di bullismo e cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

I cittadini e lo Stato;

Funzionamento dello Stato italiano;

I tre poteri dello Stato;

La Costituzione italiana: struttura del documento e principali articoli

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste



Lettura e riflessione sui regolamenti interni della scuola;

Creazione di un semplice regolamento di classe per una proficua collaborazione e una suddivisione dei ruoli;

Le regole nella pratica sportiva, il fair play a scuola

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Rispetto e accettazione della diversità;

Contrasto ad ogni forma di violenza e di discriminazione;

Lotta al bullismo e al cyberbullismo;

Parità di genere e lotta contro la violenza di genere.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto e tutela condivisa dei beni della scuola e di tutto l'ambiente scolastico circostante;

Condivisione del regolamento d'istituto.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprensione e accettazione della diversità e dello svantaggio;

Approfondimento sui disturbi dell'apprendimento e su pratiche inclusive da diffondere tra pari per la collaborazione reciproca;

Sviluppo dell'empatia e dell'aiuto dei confronti dell'altro;

Attività di gruppo e di condivisione per creare delle relazioni sane e collaborative nel gruppo classe

gruppo classe.

I.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Competenze e funzioni delle Regioni e degli Enti locali;

Sviluppo della consapevolezza civica negli studenti, insegnando loro come funzionano gli organi pubblici e i servizi;

Iniziative volte a stimolare la partecipazione attiva degli studenti alla vita civica e al miglioramento della comunità.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Funzionamento dello Stato italiano;

I tre poteri dello Stato;

Principali organi istituzionali dello Stato e relative funzioni;

Il diritto di voto: lenta acquisizione nel tempo.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Simboli dell'Italia: inno nazionale e tricolore (origine storica)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Unione Europea: paesi membri, evoluzione storica, organismi istituzionali con relative funzioni, inno e bandiera, moneta unica, principali trattati costitutivi.

Onu: costituzione e organizzazione, paesi membri, agenzie specializzate con relativi settori operativi.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento d'istituto;

Patto di corresponsabilità scuola/famiglia;

Importanza del rispetto reciproco e del rispetto delle regole per una sana convivenza civile

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti



idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza a scuola;

La sicurezza sui luoghi di lavoro.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Norme del codice della strada

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle tipologie di droghe e degli effetti negativi sulla salute umana;



Lotta alle dipendenze;

Conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata che gravita intorno allo spaccio e alla detenzione di sostanze stupefacenti;

Promozione di uno stile di vita sano per raggiungere il benessere psico-fisico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo e crescita economica in Italia, in Europa e nei Paesi del mondo;

Agenda 2030: obiettivo 1, lotta alla povertà;

Agenda 2030: obiettivo 8, lavoro dignitoso e crescita economica;

Il valore del lavoro nella Costituzione;

Excursus storico: il lavoro dalla Seconda Rivoluzione Industriale, nascita delle organizzazioni di categoria;

Diritti e tutela dei lavoratori;

Celebrazione della Festa dei lavoratori (1° maggio).



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Inquinamento dell'acqua e dell'aria;

Raccolta differenziata;

Le risorse;



Tutela del paesaggio e dell'ambiente;

Tutela della biodiversità.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela del patrimonio artistico e culturale;

Tutela dell'ambiente e del paesaggio;

Tutela della biodiversità;



Rispetto e cura per gli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riflessioni sullo stile di vita delle popolazioni e la conseguente impronta ecologica sul pianeta.

Agenda 2030: obiettivo 12, Consumo e produzioni responsabili;

Agenda 2030: obiettivo 11, Città e comunità sostenibili.

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprensione delle conseguenze del cambiamento climatico;

Adattamento alle situazioni di pericolo ambientale;

Problem Solving.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cambiamento climatico: cause e conseguenze sul pianeta;

Agenda 2030: obiettivo 13, lotta contro il cambiamento climatico;

Azioni concrete dei cittadini;

Politiche di sostenibilità;

Uso di fonti rinnovabili;

Sviluppo eco-sostenibile.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle principali testimonianze del patrimonio artistico in Italia e all'estero;

Conoscenza di tradizioni e culture delle regioni italiane, di alcuni Paesi europei, dei vari continenti;



Conoscenza delle principali tradizioni culinarie e alimentari delle regioni italiane, di alcuni Paesi europei, dei vari continenti;

Alimentazione nel mondo

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela del paesaggio ambientale;

Tutela del patrimonio artistico e culturale



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela del risparmio e utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

L'euro: moneta unica;

Il denaro: caratteristiche, valore, potere d'acquisto, spese e risparmi;

Simulazione di acquisto in classe per sperimentare scelte di spesa

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Valore della legalità, anche attraverso l'incontro con le forze dell'ordine;

Contrasto alla criminalità;

Mafia: organizzazione e diffusione nel tempo e nello spazio;

Eco-mafie.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Uso delle fonti per ricerca individuale consapevole;

Attendibilità delle ricerche on-line;

Fake news;

Rischi on-line;

Identità digitale e privacy, tutela dei dati personali.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso del Drive e di Google Edusuite con le sue app principali;

Ambiente digitale;

Creazione di presentazioni multimediali;

Uso di programmi di creazione grafica (Canva).

Obiettivo di apprendimento 3



Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Uso delle fonti per ricerca individuale consapevole;

Ricerca di fonti attendibili;

Fake news.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso di diversi device;

Uso delle principali app di Google (Documenti, Presentazioni, Meet, Mind Map);

Uso della posta elettronica.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Manifesto della comunicazione non ostile;

Netiquette;

Uso del Drive;

Ambiente digitale: regole e funzionamento.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso di Classroom;

Uso della posta elettronica adeguando il registro al destinatario;

Netiquette e tono comunicativo online.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi on-line;

Parental control;

Sicurezza dei dati personali;

Identità digitale e privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Costruzione dell'identità online;

Consapevolezza sulla privacy;

Impostazioni di privacy sui social;

Pericoli di una condivisione eccessiva;

Rischi legati all'uso improprio dei dati (phishing, truffe online, sicurezza delle password);

Discussioni e analisi di casi reali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di



violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi e pericoli della rete;

Bullismo, Cyberbullismo;

Violenza online;



Generazioni connesse;

Netiquette

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Psicomotricità**

Il progetto si pone tra le finalità l'evoluzione, lo sviluppo e la coscienza del proprio corpo come qualcosa di buono e positivo attraverso un'attività di gioco e movimento che tenga conto dell'espressività motoria e dell'unicità del bambino e che possa contribuire alla sua crescita armoniosa globale. Tra gli obiettivi si evidenziano i seguenti:

Conoscenza e consapevolezza del proprio corpo

Sperimentazione attiva degli schemi motori



Miglioramento delle capacità coordinative

Sviluppo dei comportamenti relazionali

□ Miglioramento delle capacità cognitive e propriocettive

□ Sviluppo delle funzioni senso – percettive

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **Io cittadino del mondo**

Con questo progetto vogliamo:



- favorire nel bambino la consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- promuovere comportamenti responsabili verso sé stessi, gli altri e l'ambiente;
- sviluppare competenze legate alla convivenza, alla sicurezza e al rispetto delle regole con attività pratiche e interdisciplinari in linea con i campi di esperienza;
- interiorizzare fin dalla prima infanzia comportamenti corretti da tenere a casa, sulla strada e in paese al fine di evitare situazioni di pericolo e crescere come futuro cittadino e utente consapevole, responsabile e attivo .

L'obiettivo principale è sensibilizzare i più piccoli alla cittadinanza e prepararli gradualmente al concetto di essere parte di una comunità; l'obiettivo è quello di valorizzare la partecipazione attiva e il rispetto reciproco attraverso la comprensione che le regole servono per il benessere collettivo:

- Cittadinanza attiva: Conoscere i diritti e doveri dei bambini; Sentirsi parte attiva di un gruppo; Sviluppare la capacità di collaborare per dare il proprio contributo.
- Rispetto per la diversità: Conoscere le differenze culturali, fisiche o di genere, sviluppando empatia e inclusione.
- Educazione ambientale: Comprendere l'importanza di prendersi cura dell'ambiente; Sviluppare il senso ecologico, abituarsi alla raccolta differenziata e al riciclo.
- Educazione stradale e alla sicurezza: Aumentare la consapevolezza dei bambini delle situazioni di rischio presenti in casa, a scuola e in strada; Conoscere e rispettare le regole di comportamento del pedone per la sicurezza stradale; Conoscere la simbologia della segnaletica stradale con particolare riferimento alla segnaletica orizzontale , verticale e il semaforo; Conoscere tutte le figure del territorio che possono essere un riferimento di collaborazione e di richiesta di aiuto in caso di necessità: la Polizia Municipale, i volontari della Croce Rossa, i Vigili del fuoco.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

Approfondimento

Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti ed esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze, così come esplicitate nei documenti ministeriali. Le linee guida sostituiscono i "vecchi" programmi.

Il Curricolo è stato elaborato dai Dipartimenti , quali emanazioni del Collegio Docenti.

Il Curricolo d'Istituto delinea il percorso di insegnamento e apprendimento verticale, tra ordini di scuola, e orizzontale , per classi parallele, fino al raggiungimento dei traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita sono stati declinati per annualità e in continuità tra gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Per ogni annualità sono stati individuati anche gli obiettivi di apprendimento , le conoscenze da acquisire e le abilità da promuovere.



Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro, integrato dalle competenze chiave europee e dalle competenze di Cittadinanza e Costituzione, per l'elaborazione della progettazione educativo – didattica. La progettazione si realizza poi con unità di apprendimento.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Il curricolo d'istituto costituisce uno strumento dinamico e in costante evoluzione, capace di rispondere ai bisogni degli alunni e di favorire lo sviluppo armonico di ciascuno, secondo il principio che "ogni studente è una storia da valorizzare".

Si conferma l'impegno della scuola nel monitoraggio e nella valutazione dei processi, al fine di migliorare continuamente la qualità dell'offerta formativa.

Si intende inoltre rafforzare la formazione continua dei docenti e potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie, al fine di rendere il curricolo sempre più aderente alle sfide educative contemporanee.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. POIRINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione includono l'apprendimento delle lingue, la mobilità (scambi studenteschi, tirocini all'estero, soggiorni linguistici), la partecipazione a progetti europei (Erasmus+, eTwinning) e l'integrazione di una dimensione interculturale nel curriculum, sfruttando anche strumenti digitali per collaborazioni virtuali, al fine di preparare studenti e personale a un mercato del lavoro globale e multiculturale, come previsto dalle linee guida UE e ministeriali.

Attività chiave comuni a tutto l'Istituto

- Lingue e Competenze Interculturali:
 - Insegnamento potenziato delle lingue straniere e delle "microlingue" di settore.
 - Implementazione della metodologia [CLIL](#) (Content and Language Integrated Learning).
 - Sviluppo della competenza interculturale (comunicare efficacemente in contesti diversi).
 - Formazione su metodologie didattiche innovative (cooperative learning, problem solving) per sviluppare soft skills.
- Mobilità e Scambi:
 - Organizzazione di scambi culturali, gemellaggi (anche virtuali) e soggiorni linguistici.



- Gestione della logistica e del tutoraggio per mobilità in entrata e in uscita.
- Partecipazione a programmi di mobilità per docenti e personale (job shadowing).
- Progetti e Partenariati:
 - Adesione a bandi internazionali e progetti europei (Erasmus+, eTwinning).
 - Creazione di partenariati strategici con scuole di altri paesi.
 - Utilizzo di strumenti digitali per la cooperazione e la didattica a distanza.
- Strategia e Gestione:
 - Definizione di un Piano di Internazionalizzazione integrato nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).
 - Monitoraggio dei progetti, rendicontazione e gestione dei flussi finanziari.
 - Promozione e diffusione dei risultati delle attività.
- Obiettivi di fondo:
 - Rendere l'apprendimento più attrattivo e l'istituto più internazionale.
 - Preparare gli studenti a vivere e lavorare in una società multiculturale.
 - Garantire inclusione e parità di condizioni per tutti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LEARNING BY STEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. POIRINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM SECONDARIA

Per sviluppare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), le azioni chiave includono l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, come il problem solving e il coding, l'integrazione della tecnologia (dispositivi, piattaforme digitali, robotica), l'orientamento precoce verso queste discipline con progetti e competizioni, e la formazione continua degli insegnanti, puntando su un approccio esperienziale che stimoli curiosità, creatività e pensiero critico in contesti reali e inclusivi

Azioni metodologiche e didattiche

- Didattica laboratoriale e attiva: Superare la lezione frontale con attività pratiche, esperimenti, e problem solving reale.
- [Coding](#) e pensiero computazionale: proporre attività per sviluppare la logica e la capacità di risolvere problemi complessi.
- Apprendimento basato sull'esperienza (STEAM): Creare percorsi che integrino le discipline (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) attraverso progetti multidisciplinari, come podcast o laboratori di scienze.
- Inclusione e personalizzazione: Progettare attività che coinvolgano tutti, anche attraverso il tutoraggio e l'orientamento, e che si adattino ai diversi livelli di apprendimento.



Azioni tecnologiche e strumentali

- Uso di dispositivi e piattaforme: Sfruttare computer, tablet, app, e ambienti collaborativi (es. Google Workspace) per condividere contenuti e lavorare insieme.
- [Robotica educativa](#): Utilizzare kit e robot per rendere concreti concetti di programmazione e ingegneria.
- [Realtà aumentata/virtuale](#): Integrare strumenti per la visualizzazione e la creazione di modelli 3D.

Azioni organizzative e di sistema

- Progetti e competizioni: Partecipare a gare e progetti specifici STEM per stimolare l'interesse e la competizione positiva.
- Formazione docenti: Investire nella formazione degli insegnanti su metodologie innovative e strumenti digitali.
- Orientamento e famiglia: Coinvolgere le famiglie e offrire percorsi di orientamento per le carriere STEM.
- Valutazione autentica: Utilizzare "compiti di realtà" e osservazioni sistematiche per valutare le competenze acquisite in contesti applicativi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi utilizzando il metodo scientifico, applicando conoscenze di matematica, scienze e tecnologia.
- Promuovere la comprensione e l'applicazione dei concetti fondamentali delle discipline STEM attraverso attività pratiche e sperimentali.
- Favorire l'acquisizione di competenze digitali di base, tra cui l'utilizzo di strumenti informatici e software dedicati alla raccolta, analisi e presentazione dei dati.
- Stimolare il pensiero critico e la creatività nell'affrontare sfide multidisciplinari, incoraggiando il lavoro di gruppo e la collaborazione.
- Valutare la capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace i risultati di esperimenti e ricerche, sia in forma scritta che orale.
- Incoraggiare l'autonomia nello studio e nella gestione di progetti, sviluppando responsabilità e consapevolezza rispetto alle tematiche scientifiche e tecnologiche di attualità.
- Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, rispettando le diversità e valorizzando i diversi stili di apprendimento.

○ **Azione n° 2: STEM PRIMARIA**

Per sviluppare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), le azioni chiave includono l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, come il problem solving e il coding, l'integrazione della tecnologia (dispositivi, piattaforme digitali, robotica), l'



orientamento precoce verso queste discipline con progetti e competizioni, e la formazione continua degli insegnanti, puntando su un approccio esperienziale che stimoli curiosità, creatività e pensiero critico in contesti reali e inclusivi

Azioni metodologiche e didattiche

- Didattica laboratoriale e attiva: Superare la lezione frontale con attività pratiche, esperimenti, e problem solving reale.
- [Coding](#) e pensiero computazionale: Introdurre la programmazione fin dalla scuola primaria per sviluppare la logica e la capacità di risolvere problemi complessi.
- Apprendimento basato sull'esperienza (STEAM): Creare percorsi che integrino le discipline (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) attraverso progetti multidisciplinari, come podcast o laboratori di scienze.
- Inclusione e personalizzazione: Progettare attività che coinvolgano tutti, anche attraverso il tutoraggio e l'orientamento, e che si adattino ai diversi livelli di apprendimento

Azioni tecnologiche e strumentali

- Uso di dispositivi e piattaforme: Sfruttare computer, tablet, app, e ambienti collaborativi (es. Google Workspace) per condividere contenuti e lavorare insieme.
- [Robotica educativa](#): Utilizzare kit e robot per rendere concreti concetti di programmazione e ingegneria.
- [Realtà aumentata/virtuale](#): Integrare strumenti per la visualizzazione e la creazione di modelli 3D

Azioni organizzative e di sistema

- Progetti e competizioni: Partecipare a gare e progetti specifici STEM per stimolare



l'interesse e la competizione positiva.

- Formazione docenti: Investire nella formazione degli insegnanti su metodologie innovative e strumenti digitali.
- Valutazione autentica: Utilizzare "compiti di realtà" e osservazioni sistematiche per valutare le competenze acquisite in contesti applicativi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di osservare, descrivere e analizzare fenomeni naturali e artificiali utilizzando il metodo scientifico.
- Comprendere e applicare concetti matematici di base, come numeri, operazioni, misure, spazio e forme.



- Utilizzare semplici strumenti tecnologici e digitali per risolvere problemi concreti e rappresentare dati.
- Collaborare in gruppo per progettare e realizzare attività pratiche, sperimentando soluzioni creative e innovative.
- Riconoscere le connessioni tra scienza, tecnologia, ingegneria e matematica nella vita quotidiana.
- Comunicare in modo chiaro e preciso idee, processi e risultati, utilizzando linguaggio appropriato alle discipline STEM.
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare l'affidabilità delle fonti e delle informazioni scientifiche.
- Promuovere la curiosità, la perseveranza e l'attitudine alla scoperta attraverso l'esplorazione e la sperimentazione.

○ **Azione n° 3: STEM INFANZIA**

Per sviluppare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), le azioni chiave includono l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, come il problem solving e il coding, l'integrazione della tecnologia (dispositivi, piattaforme digitali, robotica), l'orientamento precoce verso queste discipline con progetti e competizioni, e la formazione continua degli insegnanti, puntando su un approccio esperienziale che stimoli curiosità, creatività e pensiero critico in contesti reali e inclusivi



Azioni metodologiche e didattiche

- Didattica laboratoriale e attiva: proporre attività pratiche, esperimenti, e problem solving reale.
- Inclusione e personalizzazione: Progettare attività che coinvolgano tutti, anche attraverso il tutoraggio e l'orientamento, e che si adattino ai diversi livelli di apprendimento

Azioni tecnologiche e strumentali

- Uso di dispositivi e piattaforme: Sfruttare computer, tablet, app, e ambienti collaborativi (es. Google Workspace) per condividere contenuti e lavorare insieme.
- [Robotica educativa](#): Utilizzare kit e robot per rendere concreti concetti di programmazione e ingegneria.

Azioni organizzative e di sistema

- Progetti: partecipare a progetti specifici STEM per stimolare l'interesse
- Formazione docenti: Investire nella formazione degli insegnanti su metodologie innovative e strumenti digitali.
- Valutazione autentica: osservazioni sistematiche per valutare le competenze acquisite in contesti applicativi



“Sperimento e imparo” appare pienamente coerente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia. L'approccio metodologico basato sull'outdoor education e sull'utilizzo di laboratori scientifici rinnovati valorizza il protagonismo del bambino, trasformando l'ambiente scolastico in un setting di apprendimento dinamico. Apprezzabile è l'integrazione tra strumentazione digitale e linguaggi analogici (disegno, drammatizzazione), che garantisce un approccio inclusivo e multidisciplinare allo sviluppo del pensiero critico.

La nostra proposta per lo sviluppo delle competenze STEM si fonda sull'esperienza diretta; attraverso il progetto “Sperimento e imparo” i bambini non sono semplici spettatori, ma piccoli scienziati che esplorano fenomeni naturali e materiali.

L'obiettivo è duplice: stimolare la naturale curiosità infantile e fornire gli strumenti per interpretare la realtà in modo critico e sostenibile, utilizzando sia il gioco all'aperto che le nuove tecnologie.

Il piano d'azione definisce con chiarezza obiettivi di apprendimento trasversali. Risulta efficace la scelta di valutare le competenze STEM non solo attraverso l'acquisizione di concetti, ma tramite compiti di realtà e l'osservazione sistematica della capacità di “rielaborazione”. Questo metodo permette di monitorare l'interiorizzazione di atteggiamenti orientati alla sostenibilità, coerentemente con le sfide dell'Agenda 2030 previste per il primo ciclo di istruzione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di osservare e descrivere fenomeni naturali, stimolando la curiosità scientifica attraverso attività ludiche e sperimentali.
- Favorire la comprensione di semplici concetti matematici, come il conteggio, il riconoscimento di forme e la classificazione di oggetti.
- Promuovere l'esplorazione delle tecnologie di base, incoraggiando l'uso di strumenti semplici e giochi digitali appropriati all'età.
- Stimolare il pensiero logico e la capacità di risolvere piccoli problemi quotidiani, incoraggiando la collaborazione e la discussione tra pari.
- Valorizzare la creatività e il ragionamento attraverso attività di costruzione, manipolazione di materiali e progetti interdisciplinari.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.C. POIRINO - THAON DI REVEL

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I_CONOSCO E MI CONOSCO**

La proposta di orientamento rivolta alle classi prime della scuola secondaria di primo grado si configura come fase introduttiva e propedeutica del percorso orientativo di istituto. L'obiettivo principale è avviare negli studenti una prima riflessione su di sé, favorendo la conoscenza delle proprie caratteristiche personali, dei propri interessi e delle modalità di apprendimento, senza anticipare scelte ma ponendo le basi per un percorso consapevole che si svilupperà negli anni successivi. Le attività di orientamento in classe prima sono integrate nella didattica ordinaria e nelle progettazioni disciplinari e interdisciplinari, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze trasversali e metacognitive. L'approccio adottato è graduale, esperienziale e partecipativo, alternando momenti di riflessione individuale, attività di gruppo e proposte laboratoriali. In particolare, il modulo prevede:

- Attività di conoscenza di sé, attraverso Unità di Apprendimento propedeutiche, finalizzate a favorire la consapevolezza delle proprie inclinazioni, interessi, punti di forza e modalità di relazione con gli altri;
- Prime esperienze di riflessione sul metodo di studio e sullo stile di apprendimento, mediante attività didattiche diversificate (giochi educativi, discussioni guidate, attività pratiche e multimediali), per sviluppare la competenza dell'“imparare a imparare”;



- Azioni di sensibilizzazione al mondo del lavoro e delle professioni, attraverso attività ludico-didattiche e strumenti digitali selezionati, finalizzate a stimolare curiosità e interesse, senza finalità di scelta;
- Introduzione allo sviluppo delle competenze trasversali, in coerenza con i quadri di riferimento europei (DigComp, GreenComp, LifeComp), attraverso attività volte a:
 - o promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali;
 - o sviluppare atteggiamenti responsabili e sostenibili;
 - o rafforzare competenze personali e sociali quali collaborazione, autoregolazione, benessere e pensiero critico;
- Eventuali incontri informativi o formativi , in collaborazione con enti e servizi del territorio, coerenti con le progettualità di istituto e compatibilmente con le risorse disponibili.

Il percorso di orientamento per le classi prime ha quindi la funzione di costruire le basi cognitive, emotive e relazionali necessarie affinché gli studenti possano affrontare con maggiore consapevolezza e gradualità le successive fasi del percorso orientativo previste nel secondo e terzo anno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II_MI INFORMO**

La proposta di orientamento rivolta alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado si colloca in una fase di sviluppo e consolidamento del percorso orientativo di



istituto , avviato nel primo anno. Il modulo ha l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza di sé degli studenti, sostenendoli nel riconoscimento delle proprie inclinazioni, potenzialità e modalità di apprendimento, e di ampliare progressivamente la conoscenza del contesto scolastico e formativo in vista delle scelte future. L'orientamento per le classi seconde si caratterizza per un approccio graduale, partecipativo e interdisciplinare , integrato nella didattica ordinaria e arricchito da prime esperienze strutturate di confronto con figure esperte e con il territorio. Le attività alternano momenti di riflessione individuale, lavori di gruppo, proposte laboratoriali e occasioni di dialogo guidato.

In particolare, il modulo prevede:

- Attività e Unità di Apprendimento orientative sulla conoscenza di sé , finalizzate a sviluppare l'autoconsapevolezza rispetto a interessi, attitudini, punti di forza e aree di miglioramento, anche attraverso strumenti di autovalutazione e riflessione guidata;
- Unità didattiche multidisciplinari orientate al potenziamento del metodo di studio , con attenzione al riconoscimento dello stile di apprendimento personale e allo sviluppo di strategie efficaci, favorendo competenze di analisi, sintesi, problem solving e "imparare a imparare";
- Attività di avvicinamento a diversi approcci cognitivi e modalità di apprendimento, anche attraverso il riferimento a modelli teorici (es. intelligenze multiple), per valorizzare le diverse forme di intelligenza e promuovere flessibilità e motivazione nello studio;
- Sviluppo delle competenze trasversali, in coerenza con i quadri europei DigComp, LifeComp e GreenComp, mediante attività didattiche volte a promuovere:
 - o un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali;
 - o competenze personali e sociali (gestione delle emozioni, collaborazione, comunicazione);
 - o atteggiamenti di cittadinanza attiva e sostenibile;
- Incontri di orientamento con orientatori specializzati della Regione Piemonte (bacino di Chieri), già avviati, finalizzati a fornire prime informazioni sui percorsi scolastici del secondo ciclo e sulle opportunità formative del territorio, favorendo il dialogo e il chiarimento di dubbi e curiosità degli studenti;



- Attività di esplorazione del mondo del lavoro e delle professioni, attraverso Unità di Apprendimento interdisciplinari, anche avvalendosi di materiali e strumenti messi a disposizione dalla Regione Piemonte e, ove possibile, di testimonianze ed esperienze significative.

Il percorso di orientamento per le classi seconde mira quindi a rendere gli studenti progressivamente più consapevoli e attivi, accompagnandoli in una fase di crescita personale e scolastica che prepara in modo graduale e non anticipato alle scelte orientative del terzo anno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III_MI ORIENTO**

Il Modulo di orientamento per le classi terze rappresenta la fase conclusiva e più strutturata del percorso orientativo di istituto e ha la finalità di supportare gli studenti nella rielaborazione unitaria, riflessiva e interdisciplinare dell'esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione del proprio progetto di vita culturale e professionale. L'obiettivo principale del modulo è accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole del percorso scolastico del secondo ciclo, attraverso il potenziamento delle competenze di autovalutazione, la conoscenza del sistema scolastico secondario e delle opportunità formative e professionali del territorio, e la riflessione sulle proprie inclinazioni, abilità e interessi. La proposta didattica e formativa di orientamento pensata per le classi terze prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

1. Sviluppo dell'autoconsapevolezza e dell'autovalutazione

Il percorso prevede attività di riflessione guidata finalizzate ad approfondire inclinazioni,



talenti, interessi personali e competenze, anche attraverso l'utilizzo di strumenti strutturati di autovalutazione. Le attività, individuali e di gruppo, favoriscono la capacità degli studenti di mettere in relazione le proprie caratteristiche personali con gli ambiti di studio e le possibili prospettive formative e professionali.

2. Conoscenza dell'offerta formativa e del territorio

Sono previsti incontri formativi con orientatori specializzati della Regione Piemonte (bacino di Chieri) e momenti di orientamento in orario scolastico con docenti degli istituti superiori del territorio. Tali attività sono affiancate dalla diffusione di materiale informativo attraverso strumenti digitali di istituto, quali la Bacheca di Orientamento e una Classroom dedicata, per supportare gli studenti nella conoscenza delle opportunità offerte dal territorio, degli Open Day e delle principali iniziative di orientamento.

3. Accompagnamento personalizzato alla scelta

Il modulo prevede attività di orientamento condotte dai docenti dell'Istituto, finalizzate a illustrare il percorso orientativo complessivo e l'offerta formativa del secondo ciclo. A supporto del processo decisionale, viene attivato uno Sportello di Orientamento per colloqui individuali rivolti agli studenti che ne facciano richiesta, con la possibilità di incontri individuali anche per le famiglie con orientatori specializzati.

4. Connessione tra scuola, competenze e mondo del lavoro

Gli studenti sono guidati in un percorso di riflessione sulle professioni emergenti e sulle competenze richieste dal mondo del lavoro contemporaneo, con particolare attenzione ai cambiamenti in atto legati alla digitalizzazione, alla sostenibilità e alle nuove tecnologie. Il lavoro didattico include attività di problem solving e dinamiche di gruppo volte a sviluppare collaborazione, pensiero critico, comunicazione efficace e capacità di affrontare situazioni complesse.

5. Valorizzazione del percorso di apprendimento

In coerenza con le indicazioni normative vigenti, il percorso di orientamento prevede l'introduzione graduale di strumenti di documentazione e riflessione sul percorso di apprendimento, finalizzati a favorire la consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie inclinazioni, competenze e obiettivi di crescita. In tale prospettiva, potranno essere proposte attività orientative volte a supportare gli studenti nella raccolta e rielaborazione di evidenze significative del proprio percorso scolastico, anche in vista della futura



implementazione dell'e-portfolio. È inoltre prevista una prima riflessione guidata sulla selezione di prodotti rappresentativi del percorso svolto, riconosciuti dagli studenti come significativi ai fini orientativi. Le attività didattiche esperienziali e laboratoriali, in ambito disciplinare e interdisciplinare, contribuiscono a sostenere questo processo, favorendo l'applicazione concreta delle conoscenze e lo sviluppo di competenze trasversali.

6. Condivisione e restituzione finale

Il modulo si conclude con un momento di restituzione e confronto tra docenti coordinatori e famiglie, durante il quale vengono condivisi gli esiti del percorso orientativo e presentato il Consiglio di orientamento formulato dal Consiglio di classe, a supporto della scelta del percorso di formazione del secondo ciclo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Lo sviluppo delle competenze linguistiche rappresenta un elemento centrale del percorso formativo degli studenti, in quanto costituisce la base per una comunicazione efficace, per l'apprendimento consapevole e per la piena partecipazione alla vita culturale e sociale. Particolare attenzione viene rivolta al rafforzamento delle competenze nella lingua materna, strumento fondamentale di espressione, comprensione e rielaborazione del pensiero, e allo sviluppo delle lingue straniere, indispensabili in una società sempre più multiculturale e globalizzata. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto promuove diverse tipologie di intervento: corsi di recupero e potenziamento finalizzati al consolidamento e al miglioramento delle abilità linguistiche; corsi di lingua con docenti madrelingua, orientati al conseguimento delle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale; attività di sensibilizzazione alla lettura e incontri con gli autori, volti a stimolare l'interesse per il testo scritto, il piacere della lettura e il confronto diretto con il mondo della produzione letteraria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Miglioramento degli esiti degli apprendimenti nelle discipline di base lungo tutto il curriculum verticale

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con livelli di apprendimento non adeguati, in particolare nei passaggi tra ordini di scuola.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese. Si prevede un miglioramento delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta, dell'uso consapevole del lessico e delle strutture linguistiche, nonché della capacità di comunicare in modo efficace e appropriato ai diversi contesti. Attraverso interventi di recupero e potenziamento, corsi di lingua e attività di promozione della lettura, gli studenti svilupperanno una maggiore padronanza della lingua italiana come strumento di apprendimento e di espressione del pensiero critico, e una crescente competenza comunicativa in lingua inglese, anche in funzione del conseguimento di certificazioni linguistiche. È inoltre atteso un incremento della motivazione allo studio delle lingue, dell'autonomia nell'apprendimento e di un atteggiamento positivo verso la lettura e il confronto culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI
POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE
LINGUISTICHE

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRIC./ EXTRACUR.
#IOLEGGOPERCHÉ_25	INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA	PROGETTI VARI	tutte le classi dell'istituto	C
ENJOY WITH ENGLISH QUATTRENNI	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO CON ORE A DISPOSIZIONE	Sezione A, B, C, D, E, F (29 alunni)	C
BIBLIOTECA CLASSI PRIME	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	Classi prime Gaidano (48 alunni)	C
E-TWINNING	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	2A (21 alunni)	C



LIBRI IN VIAGGIO_LA BIBLIOTECA RAGGIUNGE LE FRAZIONI	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	Tutte le classi dei plessi Avatenei e Marocchi (43 alunni)	C
POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE (con Madrelingua)	SECONDARIA	CON ESPERTI A PAGAMENTO A CARICO DELLE FAMIGLIE	Classi terze inglese; Classi seconde e terze francese (massimo 18 alunni per corso)	E
PROGETTO LIBRO "MIO PADRE TUO PADRE" _ incontro con autrici	SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Classe Terze aderenti	C
E-TWINNING_I PONTI D'EUROPA	SECONDARIA	PROGETTI VARI	2A, 2B, 2D, 1C	C

● PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

Nel contesto educativo contemporaneo, il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche rappresenta una priorità strategica per preparare gli studenti ad affrontare le complessità del mondo moderno. Le discipline STEM rivestono un ruolo fondamentale non solo per l'acquisizione di solide conoscenze teoriche, ma anche per lo sviluppo del pensiero logico, del problem solving e della capacità di interpretare la realtà. In linea con le attuali esigenze educative e professionali, l'Istituto promuove progetti mirati al rafforzamento delle competenze matematiche e scientifiche, sostenendo gli apprendimenti attraverso specifici interventi di recupero e potenziamento. Particolare attenzione è riservata ai progetti di carattere scientifico e alle attività di coding e di pensiero computazionale, che favoriscono un approccio operativo e



consapevole alle discipline STEM. I progetti di potenziamento dell'area matematico-scientifica prevedono l'utilizzo di risorse interne dell'Istituto, ore aggiuntive di insegnamento svolte da personale interno retribuito con il Fondo di Istituto, l'eventuale coinvolgimento di esperti esterni e collaborazioni con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli apprendimenti nelle discipline di base lungo tutto il curriculum verticale

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con livelli di apprendimento non adeguati, in particolare nei passaggi tra ordini di scuola.

Risultati attesi

I risultati attesi dei progetti di potenziamento dell'area logico-matematica e scientifica riguardano il miglioramento delle competenze matematiche e scientifiche degli studenti, con particolare riferimento alla capacità di comprendere e applicare concetti, procedure e linguaggi specifici. Si prevede una riduzione delle difficoltà di apprendimento attraverso interventi di recupero mirati e, al contempo, la valorizzazione delle eccellenze mediante attività di potenziamento. Gli studenti saranno in grado di affrontare situazioni problematiche con maggiore autonomia, sviluppando competenze di problem solving, pensiero logico e pensiero computazionale, anche attraverso attività di coding e progetti scientifici. È atteso inoltre un



aumento della motivazione e di un atteggiamento positivo verso le discipline matematico-scientifiche, nonché un miglioramento della partecipazione attiva e della consapevolezza delle proprie competenze, in funzione della continuità didattica e dell'orientamento scolastico.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO
DELLE COMPETENZE
MATEMATICO- LOGICHE E
SCIENTIFICHE

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRIC./ EXTRACUR.
IL MONDO DELLE API	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	SVP n° 105 alunni	C



GIOCHI MATEMATICI KANGOUROU	PRIMARIA	PROGETTI VARI	Classi Quarte e Quinte	C
MISSION X (proposto da ESA e ASI)	SECONDARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	1C, 2C, 2E, 3C, 3E	C
POTENZIAMENTO IN MATEMATICA	SECONDARIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	Classi terze N° 20 alunni circa	E
GIOCHI BEBRAS INFORMATICA	SECONDARIA	PROGETTI VARI	Tutte le classi	C

● PROGETTI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Nel contesto educativo attuale, la formazione di cittadini consapevoli, attivi e responsabili rappresenta un obiettivo fondamentale dell'azione educativa della scuola. Le competenze di cittadinanza attiva vanno oltre la conoscenza dei diritti e dei doveri, includendo la capacità di partecipare in modo critico, responsabile e costruttivo alla vita scolastica, sociale e civile, a livello locale, nazionale e globale. L'Istituto riconosce l'importanza dello sviluppo di tali competenze e promuove progetti finalizzati a rafforzare la consapevolezza civica, il senso di appartenenza alla comunità, l'inclusione sociale e la responsabilità individuale. Le attività proposte stimolano la riflessione sui valori fondamentali del rispetto delle regole, della legalità, della solidarietà, della collaborazione e della convivenza civile, favorendo la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola e del territorio. Attraverso esperienze concrete e percorsi di cittadinanza attiva, gli studenti sono accompagnati a sviluppare atteggiamenti responsabili e comportamenti coerenti con i principi democratici, al fine di formare individui capaci di contribuire in modo consapevole e positivo al miglioramento della società. I progetti relativi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva prevedono l'utilizzo di risorse interne dell'Istituto, ore aggiuntive di insegnamento svolte da personale interno retribuito con il Fondo di Istituto, nonché la collaborazione gratuita di enti, associazioni o professionisti esterni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere uno sviluppo equilibrato delle competenze personali, sociali ed emotive dei bambini. Sostenere lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche come base per i successivi apprendimenti.

Traguardo

Migliorare la gestione delle emozioni e delle relazioni. Aumentare la percentuale di bambini che utilizzano il linguaggio orale in modo adeguato all'età per esprimere bisogni, emozioni e vissuti. Migliorare le competenze di ascolto, comprensione e arricchimento lessicale. Favorire la partecipazione attiva alle attività narrative e comunicative.





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire la costruzione di un clima affettivo che sostenga autostima, fiducia in sé e negli adulti. Garantire routine stabili, spazi curati e tempi educativi coerenti, per favorire serenità, orientamento e partecipazione attiva. Incentivare cooperazione, rispetto regole, gestione conflitti e empatia tra pari; promuovere pratiche inclusive.

Traguardo

Aumento del livello di serenità e partecipazione attiva alle attività scolastiche. Riduzione di comportamenti di disagio emotivo o relazionale attraverso azioni preventive e di supporto educativo. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Consolidamento di pratiche inclusive.

Risultati attesi

I risultati attesi dei progetti di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva riguardano il rafforzamento della consapevolezza civica degli studenti e la maturazione di comportamenti responsabili e rispettosi delle regole della convivenza democratica. Gli studenti svilupperanno una maggiore conoscenza dei diritti e dei doveri, del valore delle istituzioni e dei principi fondamentali della Costituzione. È atteso un incremento della partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica e comunitaria, nonché il consolidamento di atteggiamenti improntati al rispetto reciproco, alla collaborazione, alla solidarietà e all'inclusione. Attraverso esperienze concrete di cittadinanza attiva, gli studenti acquisiranno competenze sociali e relazionali, senso di responsabilità individuale e collettiva e capacità di contribuire in modo positivo e costruttivo alla comunità di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO
DELLE COMPETENZE

DI CITTADINANZA ATTIVA

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRIC./ EXTRACUR.
IL MONDO FUORI DALLA SCUOLA	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO CON ORE A DISPOSIZIONE	Scuola Infanzia (130 alunni)	C
PROGETTO ALPINI	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO CON ORE A DISPOSIZIONE	Tutte le sezioni SVP + Nidi (154 alunni)	C



PROGETTO REGINA MARGHERITA	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO DISPOSIZIONE	Sezione A, C, D, E, U (73 alunni)	E
IO CITTADINO DEL MONDO	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	SVP n° 40 alunni Avatanei e Marocchi n° 22 alunni	C
PICCOLE GUIDE TURISTICHE	INFANZIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	Tutto l'istituto	C
OSPEDALE INFORMA	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	5A, 5B, 5C (62 alunni)	C
OUTDOOR CLASSI QUARTE GAIDANO	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	4A, 4B, 4C (55 alunni)	C
OUTDOOR CLASSI SECONDE GAIDANO	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	2A, 2B (41 alunni)	C
OUTDOOR MAROCCHI	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	Marocchi (14 alunni)	C
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO_CONTINUITÀ INFANZIA	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	Marocchi (14 alunni)	C



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

PERCORSO CHIESE, EDICOLE E PILONI VOTIVI	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	5A, 5B, 5C (62 alunni)	C
A SCUOLA CON LA CRI	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Classi quinte Gaidano	C
PATENTINO DEL CICLISTA (con Polizia Locale)	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Classi quinte Gaidano	C
LA PRIMA COLAZIONE CHE BELLA INVENZIONE-AVATANEI	PRIMARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	Classe quinta Avatanei (13 alunni)	C
LA PRIMA COLAZIONE CHE BELLA INVENZIONE	PRIMARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	4A, 4B, 4C (55 alunni)	C
PROGETTO RETE SENZA FILI	PRIMARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	Classi quinte Primaria Gaidano, classi quarte e quinte Marocchi (62 + 6 alunni)	C
PAESE MIO RACCONTAMI	PRIMARIA	PROGETTI VARI	Tutto l'Istituto	C / E
PANE NOSTRO conUSR - Diocesi di Torino - Caritas di Poirino	PRIMARIA	PROGETTI VARI	Tutte le classi	C
CAV_LA VIOLENZA NON SERVE MAI	SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Classi terze (100 alunni)	C



OLTRE LA VISTA – Incontro con i non vedenti	SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Classi 1A, 1C (42 alunni)	C
PACKAGING, CHE FANTASTICA AVVENTURA	SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Classi seconde (97 alunni)	C
ROAD EDUCATION (con coinvolgimento di Polizia Municipale e Autoscuola)	SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Classi seconde (97 alunni)	C
CONNESSIONI CONSAPEVOLI_ BULLISMO/CYBERBULLISMO A.S. 2025/2026	SECONDARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	Tutte le classi	C
DIARIO DELLA SALUTE - ASL TO5	SECONDARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	2C	C
UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE	SECONDARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	Classi prime (80 alunni)	C
UNPLUGGED - ASL TO5	SECONDARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	3A	C
GUIDA TURISTICA PER UN GIORNO	SECONDARIA	PROGETTI VARI	Classi terze aderenti	C
IO MI PRENDO CURA DEL MIO AMBIENTE – RACCOLTA	SECONDARIA	PROGETTI VARI	2A, 2C, 2E	C



DIFFERENZIATA E PLOGGING

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO

Nel panorama educativo contemporaneo, le competenze laboratoriali rivestono un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento, in quanto permettono agli studenti di sviluppare abilità pratiche, creative e di problem-solving, essenziali per affrontare le sfide del mondo reale. L'esperienza diretta e concreta, attraverso attività pratiche, progettuali e interdisciplinari, favorisce un apprendimento attivo, stimola la curiosità e incoraggia l'autonomia, preparando gli studenti a essere protagonisti del loro percorso formativo. Il nostro istituto ha sviluppato una serie di progetti per il potenziamento delle competenze laboratoriali, strutturati per offrire agli studenti l'opportunità di esplorare e sperimentare direttamente le conoscenze teoriche apprese in aula, integrando il sapere con la pratica. I laboratori stimolano la creatività, l'innovazione, il lavoro di squadra, la gestione del tempo e la capacità di applicare le conoscenze in contesti reali, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, tecnologie innovative e collaborazioni con enti esterni. Le attività laboratoriali intendono promuovere un atteggiamento positivo verso il "fare", sviluppando competenze trasversali utili sia per la vita scolastica sia per il futuro professionale. I progetti relativi al potenziamento delle metodologie laboratoriali prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione; l'assunzione temporanea di personale esterno, in possesso di competenze non presenti nell'Istituto e finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita di personale esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere uno sviluppo equilibrato delle competenze personali, sociali ed emotive dei bambini. Sostenere lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche come base per i successivi apprendimenti.

Traguardo

Migliorare la gestione delle emozioni e delle relazioni. Aumentare la percentuale di bambini che utilizzano il linguaggio orale in modo adeguato all'età per esprimere bisogni, emozioni e vissuti. Migliorare le competenze di ascolto, comprensione e arricchimento lessicale. Favorire la partecipazione attiva alle attività narrative e comunicative.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire la costruzione di un clima affettivo che sostenga autostima, fiducia in sé e negli adulti. Garantire routine stabili, spazi curati e tempi educativi coerenti, per favorire serenità, orientamento e partecipazione attiva. Incentivare cooperazione, rispetto regole, gestione conflitti e empatia tra pari; promuovere pratiche inclusive.

Traguardo



Aumento del livello di serenità e partecipazione attiva alle attività scolastiche. Riduzione di comportamenti di disagio emotivo o relazionale attraverso azioni preventive e di supporto educativo. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Consolidamento di pratiche inclusive.

Risultati attesi

I risultati attesi dei progetti laboratoriali riguardano il potenziamento delle metodologie attive e cooperative e l'acquisizione di competenze pratiche e trasversali. Gli studenti svilupperanno capacità operative, creative e di problem solving, consolidando il principio del "saper fare per..." e dell'"imparare facendo". È atteso un incremento della partecipazione attiva, della collaborazione tra pari e dell'autonomia nell'apprendimento, nonché una maggiore motivazione nello svolgere attività pratiche e progettuali. Attraverso esperienze concrete e interdisciplinari, gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze teoriche in contesti reali, sviluppando competenze spendibili nella vita scolastica e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

PROGETTI DI
POTENZIAMENTO DELLE
METODOLOGIE
LABORATORIALI

E DELLE ATTIVITA' DI
LABORATORIO

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO DESTINATARI	MODALITA' CURRIC./ EXTRACUR.
MERCATINO DI PRIMAVERA	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO CON ORE A DISPOSIZIONE	Scuola Infanzia (130 alunni) C
TELAIO AMICO	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	SVP n° 105 alunni Avatanei e Marocchi n° 22 alunni C
FRICANDÒ	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A DISPOSIZIONE	Marocchi (14 alunni) C
NITOKRIS AVATANEI	PRIMARIA	CON ESPERTI A PAGAMENTO DELLE FAMIGLIE	Classe terza e quarta Avatanei (13 alunni) C
A SCUOLA CON GLI	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI	3A, 3B, 3C (50) C



SCACCHI		A COSTO ZERO	alunni)
SCACCHI MAROCCHI	PRIMARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Classi terza, quarta, quinta (9 C alunni)
LABORATORIO TEATRALE	SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	2A C

● PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DI POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE

I progetti presentati mirano a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, favorendo l'integrazione, il recupero delle competenze e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo di competenze socio-relazionali, all'empatia e alla consapevolezza delle diversità, con attività mirate a sensibilizzare gli studenti sui temi della collaborazione, del rispetto reciproco e della solidarietà. Tali iniziative contribuiscono a formare una comunità scolastica inclusiva, in cui ogni studente si senta motivato, valorizzato e sostenuto, riducendo i fattori di esclusione sociale e culturale. I progetti relativi alla prevenzione della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione prevedono: l'utilizzo di risorse interne dell'Istituto; ore aggiuntive di insegnamento da parte di personale interno retribuito con il Fondo di Istituto; eventuale assunzione temporanea di personale esterno con competenze specifiche; collaborazioni gratuite con enti o professionisti del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli apprendimenti nelle discipline di base lungo tutto il curriculum verticale

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con livelli di apprendimento non adeguati, in particolare nei passaggi tra ordini di scuola.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire la costruzione di un clima affettivo che sostenga autostima, fiducia in sé e negli adulti. Garantire routine stabili, spazi curati e tempi educativi coerenti, per favorire serenità, orientamento e partecipazione attiva. Incentivare cooperazione, rispetto regole, gestione conflitti e empatia tra pari; promuovere pratiche inclusive.

Traguardo

Aumento del livello di serenità e partecipazione attiva alle attività scolastiche. Riduzione di comportamenti di disagio emotivo o relazionale attraverso azioni preventive e di supporto educativo. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Consolidamento di pratiche inclusive.



Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il rafforzamento delle competenze relazionali, sociali ed emotive degli studenti, con particolare riferimento allo sviluppo dell'empatia, della collaborazione e del rispetto delle diversità. Gli studenti saranno in grado di partecipare in modo attivo e consapevole alla vita scolastica e alla comunità, sviluppando autonomia, senso di responsabilità e capacità di superare le difficoltà di apprendimento. È previsto un miglioramento dell'inclusione, con una maggiore valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e una riduzione dei fattori di esclusione sociale e culturale. Attraverso interventi mirati, gli studenti acquisiranno atteggiamenti positivi verso la diversità, la solidarietà e la convivenza civile, contribuendo a creare un clima scolastico accogliente e motivante per tutti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali**Personale interno ed esterno**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Con collegamento ad Internet**

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule**Aula generica**



Approfondimento

PROGETTI DI PREVENZIONE E
CONTRASTO DELLA
DISPERSIONE SCOLASTICA E
DI POTENZIAMENTO
DELL'INCLUSIONE

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRIC./ EXTRACUR.
ORTOBELLO ROAD_COLTIVARE COMPETENZE	PRIMARIA	A COSTO ZERO_CON ORE A 5A, 5B, 5C (62 alunni) C DISPOSIZIONE		
CONOSCIAMO I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE- Prime	PRIMARIA	CON ESPERTI A PAGAMENTO DELLE FAMIGLIE	Classi Prime (48 alunni)	C
CONOSCIAMO I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE- Terze	PRIMARIA	CON ESPERTI A PAGAMENTO DELLE FAMIGLIE	Classi Terze Gaidano (50 alunni)	C
CONOSCIAMO I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE- Avatanei	PRIMARIA	CON ESPERTI A PAGAMENTO DELLE FAMIGLIE	Tutte le classi Avatanei (29 alunni)	C
STARE BENE A SCUOLA	PRIMARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	Sportello psicologico per tutti gli alunni; Educazione	C



				all'affettività per classi Quinte	
DIAMOCI UNA MANO	PRIMARIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	3A, 3B	C	
UN AIUTO IN Più	PRIMARIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	2A, 2B (41 alunni)	C	
PROGETTO CONTINUITÀ	PRIMARIA	PROGETTI VARI	Tutte le classi, in particolare nel passaggio di ordine	C	
2050_ESCAPE ROOM PER L'ORIENTAMENTO	SECONDARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	Classi seconde	C	
LA SCUOLA VA IN AZIENDA	SECONDARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	Classi 2A, 2E più un gruppo di ragazzi di terza selezionati (75 alunni totali)	C / E	
STAR BENE A SCUOLA	SECONDARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	Sportello psicologico per tutti gli alunni; Educazione all'affettività per le classi Terze	C	
AGENDA NORD _ ITALIANO E MATEMATICA	SECONDARIA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI _ PN 21- 27	Classi seconde e terze	E	



PN-ORIENTAMENTO (ORIENTARSI TRA SAPERE E FUTURO; ESPLORANDO MI ORIENTO)	SECONDARIA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI _ PN 21- 27	Tutte le classi	E
--	------------	--	-----------------	---

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI

Il nostro Istituto ha sviluppato una serie di progetti volti a potenziare queste competenze, offrendo agli studenti la possibilità di esplorare e sviluppare il loro talento in ambito musicale, sportivo ed artistico. Durante l'anno scolastico sono previste manifestazioni musicali, concerti, gemellaggi culturali e mostre d'arte a conclusione dei percorsi, per valorizzare le capacità artistiche e promuovere la partecipazione attiva. Gli studenti inoltre hanno l'opportunità di sperimentare diverse discipline sportive, anche grazie al contributo di società private e enti sportivi, e di partecipare ai Campionati Studenteschi regionali. I progetti mirano a stimolare la creatività, la collaborazione e la perseveranza, offrendo esperienze pratiche che vanno oltre la tradizionale offerta curricolare. Particolare attenzione è dedicata all'inclusione e alla valorizzazione di tutti gli studenti, creando occasioni di crescita, socializzazione e rafforzamento della comunità scolastica. Attraverso queste attività, il nostro Istituto promuove un'educazione completa, che sviluppi non solo le competenze cognitive, ma anche quelle emotive e relazionali, preparando gli studenti a diventare individui equilibrati, creativi e capaci di affrontare con successo le sfide del futuro. I progetti relativi allo sviluppo delle competenze motorie ed espressive prevedono: l'utilizzo di risorse interne con ore a disposizione; l'assunzione temporanea di personale esterno con competenze non presenti nell'Istituto, finanziato dalle famiglie; la collaborazione gratuita da parte di personale esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere uno sviluppo equilibrato delle competenze personali, sociali ed emotive dei bambini. Sostenere lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche come base per i successivi apprendimenti.

Traguardo

Migliorare la gestione delle emozioni e delle relazioni. Aumentare la percentuale di bambini che utilizzano il linguaggio orale in modo adeguato all'età per esprimere bisogni, emozioni e vissuti. Migliorare le competenze di ascolto, comprensione e arricchimento lessicale. Favorire la partecipazione attiva alle attività narrative e comunicative.

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli apprendimenti nelle discipline di base lungo tutto il curriculum verticale

Traguardo



Ridurre la percentuale di studenti con livelli di apprendimento non adeguati, in particolare nei passaggi tra ordini di scuola.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire la costruzione di un clima affettivo che sostenga autostima, fiducia in sé e negli adulti. Garantire routine stabili, spazi curati e tempi educativi coerenti, per favorire serenità, orientamento e partecipazione attiva. Incentivare cooperazione, rispetto regole, gestione conflitti e empatia tra pari; promuovere pratiche inclusive.

Traguardo

Aumento del livello di serenità e partecipazione attiva alle attività scolastiche. Riduzione di comportamenti di disagio emotivo o relazionale attraverso azioni preventive e di supporto educativo. Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Consolidamento di pratiche inclusive.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il miglioramento delle competenze motorie, artistiche e musicali degli studenti, con un incremento della coordinazione, della capacità espressiva, della creatività e della percezione corporea. Gli studenti saranno in grado di partecipare attivamente alle attività sportive e artistiche proposte, collaborando con i compagni, rispettando regole e tempi, e sviluppando capacità di organizzazione e perseveranza. È previsto un aumento della motivazione e dell'autonomia nello svolgere attività pratiche, nonché una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Attraverso la partecipazione a manifestazioni sportive, concerti, gemellaggi e mostre d'arte, gli studenti avranno l'opportunità di applicare concretamente quanto appreso, confrontarsi con esperienze reali e valorizzare i propri talenti, contribuendo allo sviluppo di una partecipazione responsabile e di una comunità scolastica inclusiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Calcio a 11
	Palestra

Approfondimento

Nella nostra scuola si è costituito il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO. La nostra scuola è orgogliosa di far parte della rete nazionale e provinciale delle scuole sportive attraverso il Centro Sportivo Scolastico, un progetto che promuove lo sport come strumento educativo e di crescita personale per tutti gli studenti. Grazie a questa iniziativa, la scuola offre la possibilità di partecipare ai Campionati Studenteschi, competizioni sportive a livello provinciale e, per i più meritevoli, regionale e nazionale. I ragazzi coinvolti potranno vivere l'emozione di rappresentare la scuola in un contesto sportivo, mettendo alla prova le proprie capacità.

In preparazione alle competizioni, i docenti di Scienze Motorie organizzano, saltuariamente e nella palestra della scuola, alcuni pomeriggi di allenamento o selezione specificamente dedicati agli studenti interessati. Questi incontri rappresentano un'occasione per prepararsi al meglio alle gare e per vivere momenti di sport e senso di appartenenza all'istituto.

Il Centro Sportivo Scolastico non richiede iscrizioni: tutti gli studenti ne possono fare parte e coinvolgersi nelle attività proposte di volta in volta. Le iniziative del CSS valorizzano lo sport come complemento alla formazione scolastica.



“Vivi lo sport, vivi la scuola!” è il nostro motto.

Obiettivi dell'iniziativa:

- promuovere uno stile di vita sano
- unire il benessere fisico al valore educativo dello sport
- mettere al centro il legame tra corpo e mente.

PROGETTI DI
POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE

MOTORIE ED ESPRESSIVE

NOME PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TIPOLOGIA PROGETTO	DESTINATARI	MODALITA' CURRIC./ EXTRACUR.
MUSICA	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	Scuola Infanzia (130 alunni)	C
PSICOMOTRICITÀ	INFANZIA	CON ESPERTI ESTERNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	Scuola Infanzia (130 alunni)	C
MINIBASKET CLASSI TERZE	PRIMARIA	CON ESPERTI A PAGAMENTO	Classi Terze Gaidano (50 alunni)	C



		DELLE FAMIGLIE		
		CON ESPERTI A		
MUSICA CON I CUCCHIAI	PRIMARIA	PAGAMENTO DELLE FAMIGLIE	1A, 1B, 1C (48 alunni)	C
		CON ESPERTI A		
MUSICA_ORCHESTRANDO CLASSE SECONDA	PRIMARIA	PAGAMENTO DELLE FAMIGLIE	2A, 2B (41 alunni)	C
		CON ESPERTI A		
RITMICAMENTE	PRIMARIA	PAGAMENTO DELLE FAMIGLIE	Tutte le classi plesso Marocchi (14 alunni)	C
		CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO		
EMOZIONIAMOCI	PRIMARIA		2A, 2B (42 alunni)	C
		CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO		
MINIBASKET	PRIMARIA		Primaria Gaidano, Avatanei e Marocchi	C
		CON ESPERTI A		
IN VERTICALE CON CORAGGIO – Arrampicata indoor con il CUS Torino	SECONDARIA	PAGAMENTO A CARICO DELLE	Classi seconde (97 alunni)	C



FAMIGLIE

CRESCERE INSIEME NELLO SPORT _ con proposte delle associazioni locali e non	SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	Tutte le classi	C
---	------------	--	-----------------	---

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E ALLA SALUTE – DEFIBRILLATORE E PERCORSO EBBREZZA (con coinvolgimento della CRI)	SECONDARIA	CON ESPERTI ESTERNI A COSTO ZERO	20/40 alunni	C
---	------------	--	--------------	---

LA MONTAGNA ENTRA IN CLASSE: GLI SPORT CHE CE LA FANNO CONOSCERE (con la Scuola Sci di Fondo Entracque)	SECONDARIA	FINANZIATI DA ENTI LOCALI	Tutte le classi prime (80 alunni)	C / E
---	------------	------------------------------	--------------------------------------	-------

MOSTRA DI ARTE	SECONDARIA	INTERNI FINANZIATI DAL FIS	Tutte le classi della secondaria di I grado (N°272 alunni circa)	C / E
----------------	------------	----------------------------------	---	-------

CONCORSO MUSICALE CITTA' DI CASTELLAMONTE	SECONDARIA	PROGETTI VARI	Alunni delle classi seconde e terze del percorso musicale (30 alunni)	C / E
--	------------	------------------	--	-------

LA MUSICA CHE UNISCE	SECONDARIA	PROGETTI VARI	Alunni delle classi prime, seconde, terze	C / E
----------------------	------------	------------------	--	-------



del percorso musicale di
Poirino (51 alunni) /
classi seconde e terze
I.C. Peyron_Torino

LA MUSICA È UN GIOCO DA
BAMBINI_PIANO DELLE ARTI

SECONDARIA e PRIMARIA
PROGETTI
VARI

Alunni classi QUINTE
dei plessi Avatanei -
Gaidano- Marocchi con
ore dei Docenti di C
strumento del percorso
musicale della Scuola
Secondaria, come
previsto dal DM 8/2011.
N° totale alunni:
75+19 della classe terza
del percorso musicale

LO SPORT COME SCUOLA DI
VITA – Adesione alle
competizioni sportive
scolastiche

SECONDARIA PROGETTI
VARI

1^ categoria: Ragazzi/e
2^ e 3^ categoria: C / E
Cadetti/e
Alunni selezionati

● PROGETTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella



formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e consapevolezza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. I viaggi d'istruzione e le visite guidate/uscite didattiche devono contribuire a:

- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica e ambientale.

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. La partecipazione dovrà essere la più ampia possibile, di norma non inferiore all'80% degli alunni della classe. Annualmente i Docenti elaborano il Piano Annuale delle Uscite Didattiche, che include uscite didattiche (entro la giornata), visite guidate (intera giornata) e viaggi d'istruzione (con pernottamento), parte integrante del percorso formativo, in coerenza con il PTOF. Il piano è approvato dagli organi collegiali della scuola (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto), di norma, entro il mese di ottobre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti degli apprendimenti nelle discipline di base lungo tutto il curriculum verticale

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti con livelli di apprendimento non adeguati, in particolare nei passaggi tra ordini di scuola.

Risultati attesi

I risultati attesi dai progetti di uscite, visite guidate e viaggi d'istruzione includono lo sviluppo di competenze culturali e civiche, l'approfondimento delle materie curriculari attraverso esperienze dirette, il rafforzamento del senso di appartenenza al patrimonio locale/nazionale/europeo, lo sviluppo di autonomia, maturità e spirito critico, la promozione del turismo consapevole, integrando teoria e pratica per una comprensione più profonda del territorio e delle culture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: A scuola con tablet e computer
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo di questa azione è promuovere la didattica innovativa associata alle Nuove Tecnologie.

I destinatari sono gli studenti e le loro famiglie. Lo scopo è quello di incoraggiare l'utilizzo dei dispositivi multimediali di proprietà personale in chiave didattica.

I risultati attesi sono essenzialmente tre:

- diffusione e 'normalizzazione' dell'uso dei dispositivi personali per lo svolgimento del lavoro di routine (studio, consultazione dei testi, produzione di testi e oggetti multimediali ecc.)
- definizione di linee d'Istituto che regolino l'utilizzo dei dispositivi personali durante l'attività didattica in chiave di promozione dell'innovazione didattica.
- sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale per un uso responsabile e civile degli strumenti di comunicazione digitale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Diversi OS, partecipazione comune
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono in corso nel nostro Istituto sperimentazioni per la definizione di standard legati all'interoperabilità degli ambienti on line per la didattica. Per ambienti on-line si intendono soprattutto le piattaforme Google Edu Suite e Moodle, attualmente già attive.

I destinatari di tale azione sono anzitutto i docenti e, in ricaduta, gli studenti che dovranno usare le piattaforme per lo studio e l'apprendimento.

In modo particolare si intende raggiungere i seguenti risultati:

- piena compatibilità in termini di standard per i documenti da collocare sulle piattaforme di studio (scelte di fondo condivise dai docenti)
- definizione di procedure di utilizzo delle piattaforme in uso (es. scelta prioritaria di standard come SCORM per la costruzione di attività interattive; format comune di progettazione ecc.; definizione di procedure legate all'interoperabilità per la costruzione dei materiali didattici ecc.)
- piena compatibilità degli ambienti di lavoro on-line sul versante dell'utente finale (ad es. in chiave di BYOD accessibilità multipiattaforma e sfruttabilità delle potenzialità offerte dalla strumentazione in possesso della scuola - es. dongle - in relazione ai diversi sistemi operativi in possesso degli alunni)

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piattaforme scolastiche di e-learning
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

I destinatari dell'azione di formazione sono essenzialmente i docenti.

L'obiettivo è quello di fornire ad essi un 'ambiente' di formazione continua formale e informale in grado di sostenerli nel processo di innovazione della didattica legata all'uso delle tecnologie.

I risultati attesi sono essenzialmente due:

- corsi di formazione per l'uso della piattaforma Google Edu Suite attivata nella nostra scuola
- corsi di formazione per l'uso della piattaforma Moodle in possesso dell'Istituto
- sportello di assistenza 'informale' per aiutare i docenti a risolvere problematiche relative all'uso delle piattaforme nella prassi didattica quotidiana.

Approfondimento

Nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale e in coerenza con le innovazioni tecnologiche emergenti, l'Istituto ha avviato un percorso strutturato di riflessione, regolamentazione e progettazione sull'uso dell'Intelligenza Artificiale in ambito educativo, adottando specifici documenti di indirizzo e pianificazione. A tal fine, la scuola si è dotata dei seguenti strumenti, di seguito riportati:

- 1) Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale***
- 2) Regolamento per l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) in ambito didattico***
- 3) Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale***



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale ai sensi delle Linee guida MIM 2025

1. Premessa

L'anno scolastico 2025/26 è segnato da importanti cambiamenti nel panorama normativo e tecnologico che riguardano da vicino anche il mondo della scuola. L'intelligenza artificiale, in particolare nella sua forma generativa, sta entrando in modo sempre più visibile nei processi della pubblica amministrazione, nella didattica e nella vita quotidiana degli studenti.

Le Linee guida per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione emanate da AgID, la legge italiana sull'IA (Legge n.132/2025), ed il Regolamento UE sull'IA (AI Act) impongono oggi a tutte le organizzazioni pubbliche l'adozione di misure concrete in termini di governance, formazione, valutazione dei rischi e trasparenza nell'uso di strumenti di intelligenza artificiale. Le scuole non sono escluse da questi obblighi, e dovranno affrontare un processo di adeguamento che richiederà competenze, consapevolezza, strumenti e responsabilità.

Per questo motivo il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato nell'agosto del 2025 le Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche imponendo che "ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto sull'IA, integrato nel PTOF, come strumento di governance, programmazione e monitoraggio delle iniziative di innovazione tecnologica".

Nel pieno rispetto delle linee guida emanate dal MIM il presente Atto di indirizzo è emanato dal Dirigente scolastico con lo scopo di orientare le scelte educative, organizzative e gestionali dell'Istituto in merito all'adozione, allo sviluppo e alla governance di strumenti e metodologie basati sull'Intelligenza Artificiale (IA), inserendosi nel quadro normativo nazionale ed europeo in materia di digitalizzazione, protezione dei dati e tutela dei diritti fondamentali. Il presente documento, in quanto Atto di indirizzo, non è un piano operativo di dettaglio, ma costituisce la cornice di riferimento politico-pedagogica all'interno della quale il Collegio dei docenti, il Consiglio di istituto e gli altri organi collegiali saranno chiamati a elaborare, discutere e approvare il Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF.

2. Una scelta obbligata



È necessario sottolineare che la nostra istituzione non si trova più in una condizione di scelta rispetto all'adozione di una governance sull'intelligenza artificiale. Il quadro normativo sempre più cogente e la realtà concreta del nostro contesto scolastico ci impongono di agire tempestivamente. Non è infatti possibile ignorare che gli strumenti di intelligenza artificiale sono già utilizzati quotidianamente da alunni e personale delle istituzioni scolastiche. La scuola, come evidenziato nelle più recenti indicazioni ministeriali, non può fare finta di niente e deve impegnarsi nell'adozione consapevole e rispettosa della normativa di strumenti che, al di là di ciò che risulta formalmente al dirigente scolastico, sono ormai parte integrante delle pratiche educative e lavorative delle comunità scolastiche italiane.

3. La situazione di partenza

Il nostro istituto si trova oggi in una fase iniziale del percorso che dovrà condurre alla piena e consapevole adozione degli strumenti di intelligenza artificiale nella conduzione delle attività didattiche ed amministrative. La scuola ha al suo interno l'animatore digitale, Prof.ssa Arianna Bucci, ed il team per l'innovazione digitale, docenti: Federica Garneri, Antonella Scapino, Chiara Bertoldo, che sono stati individuati come responsabili dell'innovazione digitale e dell'adozione dell'IA, insieme al prof. Alberto Arato.

Verrà effettuata l'autovalutazione prevista dalle linee guida AGID E MIM; verranno predisposte le policy necessarie a garantire un uso regolato degli strumenti di IA. Per avere piena consapevolezza del grado di utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno del nostro istituto sarà necessario avviare specifiche attività di monitoraggio e sondaggi da condurre presso il personale docente e non docente. Questo per favorire il passaggio dall'uso occulto e opaco degli strumenti di intelligenza artificiale ad un uso consapevole e trasparente. I sondaggi condotti dovranno rilevare i casi d'uso dell'IA già presenti e quelli che il personale vorrebbe introdurre.

4. Una governance che supera i concetti tradizionali

La complessità della realtà con cui la nostra scuola si deve oggi confrontare impone di andare oltre un modello di governance centralizzata esclusivamente sul Dirigente Scolastico e i suoi più stretti collaboratori. La gestione consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale richiede invece il coinvolgimento fin dalle fasi iniziali di una più ampia base di soggetti, ciascuno dei quali deve mettere a disposizione le proprie specifiche competenze ed esperienze. È necessario inoltre superare quella tradizionale suddivisione, che caratterizza spesso le nostre scuole, tra contesto didattico e contesto amministrativo con il coinvolgimento del personale ATA a fianco di quello docente. L'introduzione dell'IA richiede di mettere insieme le esperienze e le competenze dei due



settori al fine di rivedere complessivamente le attività dell'amministrazione. La digitalizzazione dei processi amministrativi e l'innovazione didattica devono procedere in modo coordinato e sinergico.

5. Gruppo di Lavoro per la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale

Per la conduzione di questo complesso processo di riorganizzazione è necessario istituire un gruppo di lavoro sulla digitalizzazione e l'uso dell'intelligenza artificiale che dovrà operare su due direttrici integrate:

1. Valutare l'uso delle tecnologie digitali e degli strumenti di IA per lo svolgimento delle attività didattiche, definendo criteri, procedure e linee guida per un impiego pedagogicamente motivato e tecnicamente sicuro
2. Collaborare strettamente con il personale amministrativo nella definizione di regole e procedure per l'introduzione dell'IA anche nello svolgimento dell'attività amministrativa, contribuendo alla reingegnerizzazione dei processi per digitalizzarli anche attraverso l'impiego di strumenti di intelligenza artificiale

Il gruppo di lavoro, insieme all'animatore digitale, dovrà occuparsi della definizione delle regole e delle procedure da adottare nell'introduzione sicura e rispettosa della normativa di strumenti caratterizzati da enormi potenzialità ma anche da criticità che devono essere gestite in modo pienamente consapevole. In particolare, il gruppo di lavoro sull'innovazione e l'IA dovrà condurre le attività imposte dalla legge per l'adozione degli strumenti di IA: la valutazione del nostro livello di maturità digitale, la redazione di policy sull'uso degli strumenti IA, la formazione del personale, la comunicazione trasparente con le famiglie e la comunità scolastica, nonché la valutazione dei rischi associati ai diversi casi d'uso e la definizione di misure per contenerli.

6. Supporto consulenziale esterno

Considerata la complessità della materia che abbraccia aspetti normativi, tecnologici, pedagogici e organizzativi, il gruppo di lavoro potrà avvalersi della collaborazione di consulenti esterni specializzati che potranno fornire un contributo qualificato nella definizione delle procedure e nella valutazione dei casi d'uso consentiti o da vietare, nonché nell'analisi dei rischi e nella progettazione di misure di contenimento appropriate. Servizi di assistenza e consulenza in materia di privacy, trasparenza e digitalizzazione della PA (uso dell'IA compresa) sono infatti compresi in contratti già in vigore con operatori esterni esperti della materia, - VARGIU SCUOLA SRL -

7. Visione educativa

L'intelligenza artificiale deve essere concepita come uno strumento per rafforzare la dimensione



umana dell'insegnamento, promuovendo l'autonomia critica, la creatività e la collaborazione. Ogni sperimentazione o progetto dovrà rispettare i principi di umanizzazione dell'apprendimento, trasparenza, equità, inclusione e responsabilità – in coerenza con gli orientamenti dell'Unione Europea e con il Codice Etico e il Manifesto per l'IA a scuola dell'Istituto.

I docenti sono chiamati ad un approccio riflessivo e consapevole, in grado di coniugare innovazione tecnologica e finalità educative, assicurando che ogni uso dell'IA:

- valorizzi il ruolo insostituibile del docente come guida e mediatore dell'apprendimento;
- promuova la crescita integrale dello studente, la capacità di pensiero critico e il rispetto della dignità della persona;
- garantisca la tutela dei dati personali e la minimizzazione dei rischi di bias o discriminazioni algoritmiche;
- sostenga una cultura dell'uso etico e responsabile delle tecnologie, in linea con la normativa europea (AI Act) e con le Linee guida AgID per la Pubblica Amministrazione.

La visione educativa che deve orientare i docenti non è quella dell'automazione dell'insegnamento, ma della costruzione di un nuovo umanesimo digitale, dove l'intelligenza artificiale diventi leva per una scuola più inclusiva, equa e capace di preparare cittadini consapevoli, critici e responsabili nella società dell'innovazione.

8. Coinvolgimento della comunità educante

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità educante — docenti, studenti, personale ATA e famiglie — in un percorso condiviso di consapevolezza, formazione e responsabilità.

Pertanto sarà necessario che tutte le componenti promuovano momenti di dialogo e partecipazione volti a favorire un uso dell'IA etico, inclusivo e coerente con i valori educativi della scuola, valorizzando la collaborazione con enti, associazioni e realtà del territorio per costruire una cultura comune dell'innovazione digitale al servizio della persona.

9. Tempi e modalità operative

Alla luce di questo scenario, e considerando la complessità e la delicatezza delle implicazioni connesse all'uso non governato di tecnologie IA — in particolare rispetto alla protezione dei dati, alla qualità dei contenuti generati, alla trasparenza verso le famiglie e alla legittimità degli atti — sarà



mantenuto un approccio prudente ma proattivo con casi d'uso dell'IA cui sono associati rischi minimi. Fino alla definizione di procedure idonee a contenere i rischi associati, saranno rigorosamente proibiti tutti i casi d'uso dell'intelligenza artificiale che comportano l'uso di dati personali. Continuerà ad essere consentito esclusivamente l'uso personale da parte dei docenti e degli alunni per la produzione autonoma di materiali didattici, purché non comporti alcun trattamento di dati personali degli studenti (come nomi, elaborati, voti, profili o identificazioni indirette).

Tale misura ha carattere esclusivamente organizzativo e si fonda sul principio di responsabilità che ogni amministrazione è tenuta ad osservare quando introduce tecnologie innovative. Il nostro obiettivo non è quello di rifiutare l'innovazione, ma di accompagnarla in modo consapevole e strutturato, con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche.

10. Deliberazioni richieste

Propongo dunque che il Collegio dei Docenti:

- prenda atto della necessità imprescindibile di regolamentare l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale nel nostro istituto, sia per ottemperare agli obblighi normativi sia per gestire una realtà già presente nella nostra comunità scolastica;
- prenda atto del divieto temporaneo di utilizzo di strumenti IA che comportino trattamento di dati personali, nelle more della definizione di procedure appropriate;
- condivida l'approccio di governance integrata che superi la tradizionale separazione tra ambito didattico e amministrativo nell'affrontare la trasformazione digitale dell'istituto.

Con il presente Atto di indirizzo, il Dirigente scolastico invita il Collegio dei docenti a elaborare il Piano d'Istituto per l'IA in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi sopra delineati, integrandolo nel PTOF e sottoponendolo all'approvazione del Consiglio di istituto.

La scuola intende così porsi come comunità innovativa, capace di governare le trasformazioni con responsabilità e coraggio, garantendo che l'IA sia sempre al servizio della persona, della dignità umana e della missione educativa.

Regolamento per l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) in ambito didattico



Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina in via provvisoria le modalità di utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale (IA) all'interno delle attività didattiche dell'Istituto, nel rispetto della normativa europea (Reg. UE 2024/1689 – AI Act) e nazionale, delle linee guida AgID e MIM e dei principi di etica e tutela dei diritti fondamentali degli studenti. L'obiettivo è favorire un impiego consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie, garantendo la centralità del ruolo docente e la protezione dei dati personali. L'Istituto riconosce le potenzialità formative e organizzative dell'IA, ma anche la necessità di adottare cautele adeguate per tutelare i diritti, la privacy e il benessere di studenti, personale e delle famiglie.

Il presente regolamento disciplina in via provvisoria le modalità di utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale (IA) all'interno delle attività didattiche dell'Istituto, nel rispetto della normativa europea (Reg. UE 2024/1689 – AI Act) e nazionale, delle linee guida AgID e MIM e dei principi di etica e tutela dei diritti fondamentali degli studenti.

L'obiettivo è favorire un impiego consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie, garantendo la centralità del ruolo docente e la protezione dei dati personali.

L'Istituto riconosce le potenzialità formative e organizzative dell'IA, ma anche la necessità di adottare cautele adeguate per tutelare i diritti, la privacy e il benessere di studenti, personale e delle famiglie.

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il regolamento si applica a

- docenti, studenti e personale scolastico nell'ambito delle attività didattiche;
- strumenti e applicazioni di IA utilizzati a supporto della progettazione, erogazione, valutazione e personalizzazione dei percorsi formativi.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione gli usi di IA in ambito amministrativo, disciplinati da specifico regolamento.

Art. 3 – Principi generali

1. L'utilizzo degli strumenti di IA è ammesso esclusivamente nei casi in cui essi siano classificati come a rischio minimo o limitato ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1689.



2. L'IA deve essere utilizzata come strumento di supporto e non come sostituto dell'attività didattica o valutativa del docente.
3. L'impiego degli strumenti deve rispettare i principi di:
 - trasparenza e correttezza,
 - imparzialità e non discriminazione,
 - sicurezza digitale,
 - inclusione e accessibilità.

Art. 4 – Divieti

1. È proibito l'utilizzo di strumenti di IA che comportino:
 - trattamento di dati personali di studenti, docenti o altri soggetti (in conformità al GDPR e al Codice Privacy);
 - riconoscimento o deduzione di emozioni, stati d'animo o intenzioni degli studenti, salvo eccezioni per motivi medici o di sicurezza, come previsto dall'art. 5 dell'AI Act;
 - profilazione o sorveglianza degli studenti al di fuori delle attività didattiche.
2. È vietato l'uso di strumenti di IA per la valutazione automatizzata degli studenti senza l'intervento e la validazione finale del docente.

Art. 5 – Modalità di utilizzo consentite

Il presente Regolamento intende disciplinare le prime fasi dell'introduzione degli strumenti di IA a scuola. Ispirandosi a principi di cautela del GDPR sulle categorie vulnerabili quali sono i minorenni, fino all'implementazione completa del Piano sull'IA, l'uso autonomo delle piattaforme consentite dal presente Regolamento (vedere Art. 7) non sarà consentito agli studenti .

I docenti promuoveranno un uso mediato e supervisionato dell'IA, come ad esempio attività collettive per spiegare il funzionamento dei sistemi di IA.

Gli strumenti di IA potranno quindi essere utilizzati, a titolo esemplificativo, per:



- supporto ai docenti nella progettazione di unità di apprendimento, materiali didattici e verifiche;
- supporto ai docenti per la produzione di documentazione burocratico-amministrativa;
- sviluppo del pensiero critico e delle competenze digitali degli studenti attraverso attività guidate di AI literacy, che ricadranno nell'ambito di Educazione Civica, in particolare nell'ambito della Cittadinanza Digitale.
- traduzione automatica, sintesi vocale, correzione grammaticale e strumenti di scrittura assistita.

Per gli usi sopra citati, si rammenta che è vietato inserire nei sistemi di IA dati personali propri o di terzi (nome, cognome, immagini, voce, indirizzo, recapiti, riferimenti sanitari o scolastici).

Art. 6 – Uso degli strumenti di IA da parte degli alunni

Come stabilito dal precedente Art. 5, nella prima fase di introduzione dell'IA nell'Istituto un uso autonomo degli studenti non sarà consentito.

A titolo esemplificativo, si riportano alcuni utilizzi che, in accordo con la normativa e le linee guida, verranno consentiti nella seconda fase di implementazione dell'IA.

1. Gli alunni dell'Istituto potranno utilizzare gli strumenti di Intelligenza Artificiale dell'Istituto esclusivamente per finalità didattiche, sotto la supervisione diretta dei docenti o di altro personale scolastico autorizzato.
2. L'utilizzo di strumenti di IA da parte degli alunni sarà consentito solo tramite piattaforme e account messi a disposizione dalla scuola, in ambienti controllati e protetti (vedere Art. 7 per le piattaforme).
3. Sarà assolutamente vietato inserire nei sistemi di IA dati personali propri o di terzi (nome, cognome, immagini, voce, indirizzo, recapiti, riferimenti sanitari o scolastici).
4. Gli strumenti di IA potranno essere utilizzati dagli alunni unicamente per:
supporto nello studio e nella comprensione dei contenuti;
 - attività di rielaborazione, sintesi e produzione guidata di testi o materiali;
 - esercizi di potenziamento linguistico e logico-matematico;
 - attività creative e di laboratorio, sempre integrate nel percorso didattico.



5. Sarà vietato l'uso di strumenti di IA per lo svolgimento integrale dei compiti assegnati o per la produzione di elaborati non originali. Il lavoro prodotto con l'ausilio dell'IA deve essere sempre rielaborato e validato dall'alunno stesso sotto la guida del docente.
6. Ogni attività di utilizzo dell'IA da parte degli studenti sarà accompagnata da momenti di educazione all'AI literacy, finalizzati a sviluppare consapevolezza critica, capacità di valutazione delle fonti e responsabilità digitale.
7. Gli usi dell'IA tramite account personali non sarà consentito per lo svolgimento di attività didattiche a scuola o fuori dall'orario scolastico.

Le famiglie svolgeranno un ruolo fondamentale nella vigilanza sugli usi impropri dell'IA da parte degli studenti, al di fuori dell'orario scolastico.

Art. 7 – Strumenti di Intelligenza Artificiale autorizzati

1. L'Istituto individua Gemini della suite GWE (Google Workspace for Education) come piattaforma di riferimento per l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale. GWE è già in uso nell'Istituto ed è coerente con le linee guida del Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act, del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR e delle indicazioni del MIM e dell'AgID in materia di sicurezza, etica e protezione dei dati.

1. La piattaforma GWE è ritenuta dal DPO dell'Istituto conforme ai requisiti di sicurezza, trasparenza e protezione dei dati personali. I principi guida della conformità dipendono da:

- la classificazione di rischio prevista dall' AI Act ;
- la presenza di garanzie di tracciabilità e controllo dei processi automatizzati;
- la conformità normativa rispetto a privacy, data governance e tutela dei minori.

1. L'uso di strumenti di IA diversi da quelli integrati o approvati tramite la piattaforma GWE è consentito solo previa valutazione del Gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'IA (vedere Art. 8), che dovrà verificare la conformità degli strumenti ai seguenti criteri:

- rischio minimo o limitato (AI Act, Titolo III);



- assenza di trattamenti automatizzati di dati sensibili o non necessari;
- trasparenza delle funzioni algoritmiche e delle fonti informative;
- finalità educativa o organizzativa coerente con il PTOF.

1. Il Gruppo di lavoro sull'Intelligenza Artificiale si riserva di aggiornare periodicamente l'elenco degli strumenti di IA autorizzati, in relazione all'evoluzione normativa e tecnologica, e di pubblicarlo nel portale istituzionale insieme alle informative privacy specifiche.

Art. 8 - Responsabilità e governance

1. Il Gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'IA, istituito dal Dirigente Scolastico, ha funzioni di monitoraggio, supporto ai docenti e aggiornamento delle policy. Il Gruppo di lavoro include: Dirigente Scolastico, DSGA, Funzioni Strumentali Informatica, Animatore Digitale, docenti con comprovate competenze informatiche, DPO (o suo rappresentante).
2. Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'attuazione del presente regolamento e della supervisione delle attività.
3. Il Gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'IA avrà funzioni di monitoraggio, supporto ai docenti e aggiornamento delle policy.
4. Ogni uso innovativo degli strumenti di IA deve essere preventivamente segnalato al Dirigente Scolastico e al DPO per le valutazioni di conformità.

Art. 9 – Formazione e consapevolezza

In conformità con l'art. 4 dell'AI Act e la Legge n. 132/2025, la scuola promuove attività di formazione e aggiornamento per docenti, studenti, famiglie e personale sul corretto uso degli strumenti di IA, sviluppando competenze di AI literacy e sensibilizzazione sui rischi e opportunità della tecnologia.

Art. 10 – Aggiornamento



Il presente regolamento è soggetto a revisione periodica da parte del Gruppo di Lavoro sull'Intelligenza Artificiale, in coerenza con l'evoluzione normativa e tecnologica, e potrà essere integrato con ulteriori linee guida ministeriali e AgID.

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- Ø Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- Ø Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati personali.



- Ø Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- Ø Linee guida e note del MIM su IA, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- Ø Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- Ø Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Ø l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e team di lavoro;
- Ø l'analisi preliminare, da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;
- Ø la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
- Ø la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- Ø l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate i prossimi mesi.



4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- Ø centrata sulla persona, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- Ø inclusiva, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- Ø competente, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppino un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- Ø responsabile, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- Ø innovativa, ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- Ø La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- Ø La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- Ø La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di



apprendimento o nella produzione dei materiali.

Ø L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.

Ø La sorveglianza è esclusa: l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo-amministrativo.

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, singolarmente o attraverso il GLIA, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di



progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti “compiti autentici”. Con questa espressione si intendono attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti. Nei diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo tali compiti possono assumere forme differenti: per la primaria, ad esempio, la stesura del regolamento di classe, la preparazione di un cartellone informativo su un tema di educazione civica, la descrizione di un ambiente reale; per la secondaria di primo grado la produzione di brevi testi argomentativi guidati, la progettazione di un semplice percorso sul territorio, la rielaborazione di dati ricavati da un'esperienza di scienze. In questo contesto l'IA può aiutare il docente a generare scenari, situazioni, dati o varianti delle consegne, ma la scelta di ciò che è “autentico” per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione e il giudizio finale restano saldamente nelle mani dell'insegnante. Al successivo punto 10 si delineano con maggiore dettaglio ulteriori indicazioni per l'utilizzo da parte degli studenti.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

8. Ambito amministrativo



Nell'ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il



trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implicino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli studenti

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non



interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e



trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

12. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- Ø supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- Ø formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- Ø cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- Ø predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)



- Ø promuove e monitora le sperimentazioni
- Ø raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

13. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- Ø Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- Ø Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- Ø Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto



agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- Ø aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
- Ø assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;
- Ø contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.

La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- Ø la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- Ø la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- Ø la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le



scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

15. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli studenti. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico-didattiche, mentre nella



scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le



università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).



18. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. POIRINO - TOIC857007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

“I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta”. In queste parole tratte dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo si ritrova l'importanza di definire un sistema di valutazione che concorra attivamente a supportare l'apprendimento fin dai primi anni di scuola. E' importante pertanto definire le modalità di osservazione, per “accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione”. Attraverso l'osservazione e la documentazione di ciò che si rileva, è possibile descrivere i processi di crescita e contenere il rischio di ancorare la valutazione alle singole prestazioni dei bambini, ma al contrario incoraggiarli ad esplorare le loro potenzialità. Per svolgere questo mandato l'IC Poirino ha adottato pratiche di autovalutazione e monitoraggio finalizzate al rinnovamento delle proprie prassi educative.

Allegato:

GRIGLIA-VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere,



unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Allegato:

GRIGLIA_DI_OSSERVAZIONE_CITTADINANZA_COSTITUZIONE_DI_EDUCAZIONE_CIVICA-1.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali Scuola dell'infanzia • Dimostra capacità di ascolto attivo verso adulti e pari, rispettando i turni di parola. • Partecipa alle attività di gruppo collaborando e condividendo materiali e idee. • Sa esprimere le proprie emozioni in modo adeguato, riconoscendole anche negli altri. • Rispetta le regole della convivenza, mostrando atteggiamenti di rispetto e gentilezza. • Si avvicina ai compagni per giocare e comunicare, favorendo l'inclusione di tutti. • Chiede aiuto o offre supporto quando necessario, mostrando empatia e solidarietà. • Gestisce i piccoli conflitti in modo autonomo, cercando soluzioni condivise. • Accetta le diversità e valorizza le unicità di ciascun compagno.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni è parte integrante della programmazione didattica, necessaria per diversi scopi: • raccogliere informazioni sui processi di apprendimento dei singoli alunni; • verificare l'efficacia degli interventi didattici, l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche messe in atto al fine di



modificarli se necessario • accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione • favorire nell'alunno consapevolezza del proprio percorso (autovalutazione e autoregolazione). Oggetto di valutazione non sono solamente l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), ma anche la capacità di utilizzare i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (il saper essere). La scuola valuta anche gli obiettivi trasversali che riguardano, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche gli obiettivi comportamentali riferiti all'area socio-affettiva e relazionale: la valutazione si riferisce quindi ad un apprendimento non limitato a conoscenze e ad abilità, ma mirato allo sviluppo delle competenze e alla formazione globale della persona. Il nostro istituto ha elaborato dei criteri comuni per l'assegnazione del giudizio sintetico di comportamento nei tre ordini di scuola e griglie condivise per l'assegnazione dei voti nelle varie discipline (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) Gli allievi con disabilità sono valutati sulla base del Piano Educativo Individualizzato, mentre quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o altri Bisogni Educativi Speciali sono valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE • colloqui individuali • registro elettronico e/o diario • eventuali comunicazioni inviate ai genitori (dal registro elettronico o tramite diario) • documenti di valutazione (forniti tramite registro elettronico) PERCORSO DI VALUTAZIONE Viene declinato in diverse fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, i Docenti contitolari o il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti. La valutazione da parte del singolo docente si articola in tre momenti: 1) la valutazione diagnostica iniziale: le prove d'ingresso nell'area linguistica (Italiano e Inglese) e matematico-scientifica (Matematica), somministrate all'inizio dell'anno scolastico, servono a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e a predisporre eventualmente attività di recupero/allineamento; 2) la valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Attraverso le prove comuni in itinere mira ad accertare i progressi rispetto ai livelli di partenza; 3) la valutazione sommativa finale: consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'allievo in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. All'interno dei team docenti e dei consigli di classe, gli insegnanti delle singole discipline adottano modalità di confronto al fine di valutare secondo criteri di: • omogeneità • equità • trasparenza Valutazione da parte del team / Consiglio di classe Accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a definire il giudizio finale. I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica e di Attività Alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi ai fini della valutazione. Sono oggetto di valutazione le attività trasversali svolte nell'ambito di "Educazione civica". Concorrono alla



valutazione tutte le proposte didattiche della scuola, da quelle legate alle discipline, a quelle di carattere interdisciplinare, a quelle finalizzate al sostegno, al recupero, al potenziamento. I docenti contitolari o il consiglio di classe esprimono un giudizio sulla proposta valutativa formulata da ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri già esposti: • livello di partenza • atteggiamento nei confronti della disciplina • metodo di studio • costanza e produttività • collaborazione e cooperazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NAI (Neo Arrivati in Italia) La valutazione degli alunni stranieri ha un carattere eminentemente orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: □ colloquio iniziale sia con la famiglia sia con l'alunno/a; □ esame della documentazione scolastica del paese di origine pervenuta alla segreteria; □ somministrazione di prove di ingresso che indaghino le operazioni mentali coinvolte nelle diverse attività cognitive-esperienziali proposte e i contenuti di riferimento, senza però che queste vengano inficiate nella resa da questioni linguistiche. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Andrà quindi redatto un PDP come BES linguistici: esso va predisposto necessariamente per gli allievi NAI, ma può essere utile e necessario anche per gli allievi di origine straniera presenti da più tempo in Italia o nati in Italia che però manifestino ancora bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia viene informata sulla necessità che venga predisposto un percorso personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento rappresenta un elemento fondamentale nel percorso formativo degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Essa si propone di favorire la crescita personale e sociale, promuovendo il rispetto delle regole, la collaborazione e la responsabilità individuale e collettiva. Criteri generali • Rispetto delle regole: Osservanza delle norme di convivenza civile, del regolamento scolastico e delle indicazioni degli insegnanti. • Relazioni con i pari e gli adulti: Capacità di instaurare rapporti positivi, collaborativi e rispettosi con compagni, docenti e personale scolastico. • Assunzione di responsabilità: Partecipazione attiva alla vita scolastica, cura del materiale e degli ambienti, puntualità e adempimento dei propri doveri. • Autocontrollo e gestione delle emozioni: Capacità di controllare le proprie reazioni, affrontare situazioni di conflitto in modo



costruttivo e rispettoso. • Partecipazione e impegno: Interesse e coinvolgimento nelle attività proposte, disponibilità al dialogo e all'ascolto. Indicatori specifici • Rispetto degli orari e delle scadenze. • Utilizzo appropriato del linguaggio verbale e non verbale. • Collaborazione nei lavori di gruppo e nelle attività di classe. • Disponibilità ad aiutare i compagni e a chiedere aiuto quando necessario. • Gestione delle difficoltà e capacità di affrontare gli insuccessi con spirito costruttivo. Modalità di valutazione La valutazione del comportamento avviene in modo collegiale, attraverso l'osservazione sistematica e la raccolta di evidenze durante l'intero anno scolastico. Gli insegnanti tengono conto della continuità e della coerenza nei comportamenti, valorizzando i progressi e gli sforzi compiuti dagli studenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva Scuola Primaria • La frequenza regolare alle lezioni è requisito fondamentale: assenze prolungate e non giustificate possono compromettere l'ammissione. • L'acquisizione delle competenze di base (lettura, scrittura e calcolo) secondo gli standard previsti dal curriculum è indispensabile. • Il Consiglio di Classe valuta globalmente lo sviluppo personale e sociale dell'alunno, considerando la partecipazione, l'impegno e il comportamento. • In casi eccezionali, la non ammissione viene deliberata solo se si ritiene che la permanenza nella stessa classe sia nel miglior interesse formativo dell'alunno. Scuola Secondaria di I Grado • La valutazione finale deve essere positiva in tutte le discipline, compreso il comportamento. • L'alunno può essere non ammesso alla classe successiva in presenza di gravi insufficienze in una o più materie, specialmente se accompagnate da scarso impegno e frequenza irregolare. • La decisione di ammissione/non ammissione è assunta dal Consiglio di Classe, che tiene conto del percorso complessivo dell'alunno e della possibilità di recupero delle carenze. • Per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) o con piano didattico personalizzato (PDP), la valutazione avviene in base agli obiettivi individualizzati concordati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (Scuola Secondaria di I Grado) • Frequenza scolastica: Lo studente deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo motivate deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti. • Valutazione del



comportamento: È richiesta una valutazione non inferiore a sei decimi nel comportamento. • Profitto scolastico: Lo studente deve aver conseguito una valutazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate congiuntamente. • Partecipazione alle prove Invalsi: La partecipazione alle prove nazionali INVALSI è requisito obbligatorio per l'ammissione, ma il risultato delle prove non incide sull'esito finale dell'esame. • Eventuali sanzioni disciplinari: Non devono essere in corso provvedimenti disciplinari che prevedano la non ammissione agli esami. • Deroghe e casi particolari: Il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione anche in presenza di una sola insufficienza, motivando adeguatamente la decisione nel verbale. La non ammissione all'esame di Stato viene deliberata dal Consiglio di Classe qualora uno o più dei criteri sopra elencati non siano soddisfatti, con adeguata motivazione e comunicazione alle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. POIRINO - THAON DI REVEL - TOMM857018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione formativa ed educativa, al fine di migliorare i risultati e il successo formativo. La valutazione, quindi, non tiene conto solo dei risultati ottenuti nelle prove di verifica, ma è anche frutto dell'osservazione e della registrazione da parte degli insegnanti del processo formativo personale di ogni studente. Pertanto, le rilevazioni degli apprendimenti sono inquadrare in un contesto più ampio che comprende la globalità dello studente negli aspetti del suo sviluppo personale, sociale e psicologico. La prova di verifica deve avere lo scopo di: - Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze; - Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza di metodi, tecniche e strumenti utilizzati ai fini prestabiliti; - Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici; - Pervenire alla valutazione degli studenti; - Fornire agli studenti elementi di consapevolezza dei livelli di competenza raggiunti. La verifica sommativa viene effettuata al termine dello svolgimento di un segmento didattico. Gli insegnanti lavorano al fine di raggiungere una valutazione comune e condivisa da tutti, nel rispetto delle libertà di insegnamento di ciascuno e nell'osservanza delle indicazioni fornite dalle indicazioni nazionali per il curricolo. Per lo svolgimento delle verifiche sono rispettate le seguenti modalità: - Gli studenti sono informati sul



numero e sulla scadenza delle prove di verifica previste per ogni disciplina; - Le verifiche devono essere, di norma, programmate e la data di svolgimento deve essere comunicata con congruo anticipo; - Gli studenti sono informati preventivamente circa gli obiettivi in termini di competenze, contenuti e modalità di verifica; - In linea di massima, e compatibilmente con le necessità imposte dalle scadenze previste, si evita di programmare più di una verifica sommativa al giorno; - Le tipologie delle verifiche sono diversificate ed adeguate, sia nelle modalità sia nei contenuti, agli obiettivi didattici stabiliti sulla base delle attività del programma svolto. Per la correzione e la valutazione delle verifiche gli insegnanti si impegnano a: • Correggere e consegnare le prove scritte, valutate in modo definitivo, entro un termine ragionevole e commisurato ai tempi di correzione; • Spiegare dettagliatamente quali sono i criteri e i parametri che concorrono a supportare la valutazione; • Comunicare all'interessato i risultati delle valutazioni scritte e orali. Come previsto dalle disposizioni del DL 137/08, si adotta il sistema di valutazione decimale. La scala di valutazione procede da 1 a 10, ma, in via sperimentale, in accordo tra i docenti, si prevedono di utilizzare i voti da 4 a 10, indicando come livello di apprendimento gravemente insufficiente il 4. Nella fase della valutazione delle prove di verifica, perciò, si utilizza la scala decimale da 4 a 10, a cui corrispondono i seguenti descrittori specifici dei differenti livelli di apprendimento. VOTO NUMERICO E DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

10 Conoscenze approfondite e ben strutturate. Abilità sicure e precise. Metodo di lavoro preciso e rigoroso. Uso sicuro e organico dei linguaggi specifici e degli strumenti.

9 Conoscenze ampie e strutturate. Abilità ben articolate. Metodo di lavoro autonomo ed efficace. Uso corretto e preciso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

8 Conoscenze organiche e articolate. Abilità articolate. Metodo di lavoro efficace. Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti.

7 Conoscenze abbastanza organizzate. Abilità apprezzabili. Metodo di lavoro organizzato. Uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.

6 Conoscenze essenziali. Abilità accettabili. Metodo di lavoro abbastanza organizzato. Uso accettabile dei linguaggi specifici e degli strumenti.

5 Conoscenze poco organizzate e frammentarie. Abilità mediocri. Metodo di lavoro poco produttivo. Incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

4 Conoscenze superficiali e settoriali. Abilità settoriali. Metodo di lavoro confuso e dispersivo. Grande difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE In ottemperanza alla normativa vigente, seguendo le direttive indicate dal decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui si è aggiunta la nota n. 1865 del 10-10-2017, in sede di scrutinio nella scuola primaria e secondaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione espressa sul documento quadrimestrale deve quindi tener conto sia della misurazione di prove oggettive (evitando la media matematica) sia dei seguenti indicatori del percorso formativo, utili come traccia per stilare il livello globale di maturazione: • frequenza • situazione di partenza • situazione in progress • impegno • interesse • partecipazione • ritmo e stile di apprendimento senza perdere di vista l'individualità di ciascuno, la differenza tra i diversi ordini di scuola e le differenze tra



le classi di uno stesso ordine. L'attenzione verso la competenza/conoscenza ha un peso maggiore nelle classi terminali di ciascun ordine.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è reso obbligatorio in tutti i gradi d'istruzione. L'istituzione scolastica ha provveduto ad attuare una revisione del curriculum d'istituto per adeguarlo alle nuove disposizioni, in ottemperanza alle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 secondo cui è prevista una valutazione per la disciplina, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Il nuovo insegnamento sarà attuato in funzione trasversale e multidisciplinare, offrendo così un paradigma di riferimento diverso rispetto ai consueti canoni delle singole discipline. L'Educazione civica si costituisce, quindi, quale matrice valoriale di fondo, entro cui incentivare e promuovere tra i ragazzi comportamenti costruttivi, improntati alla cittadinanza consapevole. E' disposto che tale insegnamento trasversale sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (che corrisponde al docente coordinatore di classe), dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento della disciplina, formula la proposta di valutazione, con l'attribuzione di un voto in decimi da inserire nel documento di valutazione. Si ritiene inoltre che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Si ricorda, infine, che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Per una lettura estesa della rubrica valutativa elaborata per l'insegnamento della disciplina e condivisa tra i docenti, si rimanda di seguito. **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE:** Conoscere i contenuti trasversali, attinenti alla sfera dell'educazione civica, proposti dalle varie discipline coinvolte nei tre anni di corso. Livello iniziale (5): Conosce con fatica i contenuti proposti. Le conoscenze sono minime, organizzate in modo confuso e recuperabili solo con l'aiuto del docente. Livello base (6): Conosce in modo essenziale i contenuti proposti. Le conoscenze sono basilari e recuperabili con alcuni rinforzi da parte del docente o con l'aiuto di mediatori didattici. Livello intermedio (7): Conosce discretamente i contenuti proposti, che sono organizzati dall'alunno in modo abbastanza consolidato e risultano facilmente reperibili con l'ausilio di mediatori didattici. Livello intermedio (8): Ha una buona e consolidata conoscenza dei temi trattati, organizzati in modo autonomo e fruibile individualmente con facilità. Livello avanzato (9): Conosce con sicurezza gli argomenti trattati. Le



conoscenze sui temi proposti sono esaustive, complete e ben organizzate. L'alunno può, con facilità e in piena autonomia, recuperare le informazioni e metterle in relazione tra loro. Livello avanzato (10): Ha un'ottima conoscenza dei temi trattati. Gli apprendimenti raggiunti sono approfonditi, esaurienti, particolareggiati. L'alunno organizza in modo sicuro e con consapevolezza le informazioni in suo possesso e crea in totale autonomia relazioni tra esse. Elabora una propria opinione, argomentando con chiarezza il proprio punto di vista relativamente ai temi proposti. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE. NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE: Conoscere e promuovere atteggiamenti corretti, consapevoli, coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti, assumere comportamenti rispettosi delle diversità applicando in modo collaborativo e democratico le buone regole del vivere comune. Livello iniziale (5): Adotta raramente e in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con quelli civicamente auspicati. Non risulta sempre rispettoso delle diversità e collabora scarsamente con i compagni, se non adeguatamente guidato. Non sempre porta a termine consegne e responsabilità affidate, mostrando grande difficoltà. Livello base (6): Generalmente adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con quelli civicamente auspicati. Si mostra sufficientemente rispettoso delle diversità e, se necessario, collabora con i compagni, con cui instaura un rapporto accettabile. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti. Livello intermedio (7): Adotta in modo regolare atteggiamenti e comportamenti coerenti con quelli civicamente auspicati, mostrando di averne sufficiente consapevolezza. Si mostra rispettoso delle diversità e collabora in modo abbastanza proficuo con i compagni, con cui instaura un rapporto positivo. Si assume le responsabilità affidate, con il supporto degli adulti. Livello intermedio (8): Adotta in modo continuo atteggiamenti e comportamenti coerenti con quelli civicamente auspicati e mostra di averne buona consapevolezza. Accoglie la diversità con serenità e collabora in modo efficace con i compagni, con cui instaura un rapporto corretto e partecipe. Rispetta le consegne e assume incarichi che svolge con puntualità. Livello avanzato (9): Adotta costantemente e con serietà atteggiamenti e comportamenti coerenti con quelli civicamente auspicati, evidenziando una chiara consapevolezza in materia. Accoglie la diversità in modo intelligente e consapevole e collabora efficacemente con i compagni, con cui instaura un rapporto costruttivo. Rispetta puntualmente le consegne e assume incarichi che porta a termine con impegno. Livello avanzato (10): Adotta sempre, in modo responsabile e con maturità atteggiamenti e comportamenti coerenti con quelli civicamente auspicati, evidenziando una solida consapevolezza in materia. Accoglie la diversità in modo intelligente ed empatico, lavorando efficacemente per l'integrazione all'interno del gruppo e nella comunità in genere. Rispetta con costanza le consegne e assume incarichi, anche difficili, che conclude con entusiasmo, esercitando spesso un'influenza positiva sul gruppo. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE. NUCLEO TEMATICO SOSTENIBILITA': Assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente circostante e mantenere stili di vita conformi ai principi di sostenibilità, di salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. Livello iniziale (5): Fatica a comprendere



l'importanza di tutelare e rispettare l'ambiente. Non si mostra interessato e sensibile a tali tematiche ed evidenzia un atteggiamento superficiale e poco rispettoso. Livello base (6): Comprende in modo essenziale, con il supporto di adulti o compagni, l'importanza della tutela ambientale. Assume atteggiamenti abbastanza rispettosi della persona, del patrimonio e dell'ambiente. Livello intermedio (7): Assume in autonomia comportamenti corretti e comprende discretamente l'importanza di mantenere atteggiamenti coerenti con il rispetto della persona, del patrimonio e dell'ambiente. Livello intermedio (8): Mostra un atteggiamento sensibile nei confronti dei temi ambientali. Adotta comportamenti rispettosi della persona, del patrimonio e dell'ambiente e sa riflettere consapevolmente circa l'importanza della sostenibilità nella società odierna. Livello avanzato (9): Mostra un atteggiamento coinvolto e interessato ai temi di sostenibilità ambientale. Adotta con sicurezza comportamenti rispettosi della persona, del patrimonio e dell'ambiente e sa riflettere con lucidità e chiarezza circa la necessità di una società sostenibile. Livello avanzato (10): Mette in atto spontaneamente e in modo efficace comportamenti responsabili e rispettosi della persona, del patrimonio e dell'ambiente. Conosce, padroneggia e approfondisce autonomamente le tematiche legate al rispetto ambientale e alla sostenibilità, facendosi promotore di iniziative utili in tal senso.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE. NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE:

Riconoscere consapevolmente le regole del web, identificandone potenzialità e rischi. Usare correttamente gli strumenti informatici e iniziare a esercitare un pensiero critico sulle fonti reperite in rete. Livello iniziale (5): Dimostra scarsa conoscenza delle regole del web e non sa individuarne i possibili rischi. Fatica ad usare gli strumenti informatici e ha bisogno di costanti sollecitazioni da parte degli adulti. Livello base (6): Si avvia alla conoscenza delle regole del web e, se stimolato dagli adulti, inizia a distinguerne i possibili rischi. Sa usare in maniera essenziale gli strumenti informatici e con il frequente supporto degli adulti. Livello intermedio (7): Conosce discretamente le regole del web e ha una soddisfacente consapevolezza dei rischi presenti in rete. Sa usare discretamente e in autonomia gli strumenti informatici. Livello intermedio (8): Conosce e rispetta con attenzione le regole del web. Mostra di avere una buona consapevolezza dei rischi della rete e si comporta di conseguenza in modo retto. Sa usare gli strumenti informatici con relativa sicurezza e in totale autonomia. Livello avanzato (9): Usa con facilità e in modo corretto gli strumenti informatici, dimostrando completa autonomia e responsabilità, anche nell'identificare potenzialità e rischi della rete. Livello avanzato (10): Usa consapevolmente e in modo pienamente sicuro gli strumenti informatici, dimostrando completa autonomia e totale responsabilità, anche nell'identificare potenzialità e rischi della rete. Porta contributi personali e originali, utili anche ai compagni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Si delineano, invece, di seguito i criteri per LA VALUTAZIONE DELL'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO. Il voto di ammissione, espresso in decimi, deriva dalla media aritmetica ponderata delle valutazioni conseguite dagli allievi nello scrutinio finale dei tre anni della scuola secondaria, secondo i seguenti pesi percentuali: - 20% per le valutazioni ottenute al termine della classe prima - 20% per le valutazioni ottenute al termine della classe seconda - 60% per le valutazioni ottenute al termine della classe terza. Ai fini del calcolo della media si considerano tutte le materie escluse IRC e l'eventuale ALTERNATIVA. Nel caso di carenze disciplinari, andrà computato il voto effettivo, quindi 4 o 5, così come risulta dal verbale di scrutinio. Non si considera la valutazione del comportamento, pertanto la media sarà calcolata su 12 voti complessivi. Il valore della media così calcolato sarà poi corretto dal Consiglio di Classe, per tenere conto dei seguenti aspetti: - grado di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi didattici prefissati e ai progressi rispetto alla situazione di partenza; - livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza; - valutazioni IRC/ALTERNATIVA. L'entità della suddetta correzione potrà variare nell'intervallo di +/- 0,5 rispetto alla media ponderata calcolata. Infine, la parte decimale del voto, se maggiore o uguale a 7, sarà arrotondata all'unità superiore; nel caso contrario sarà arrotondata per difetto. In caso di ripetenza, non si considerano le valutazioni dell'anno perso.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. POIRINO - CAP. - TOEE857019

I.C. POIRINO - FRAZ. AVATANEI - TOEE85702A

I.C. POIRINO - FRAZ. MAROCCHI - TOEE85703B

Criteri di valutazione comuni

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE "Ai Docenti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti, secondo i criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche e le valutazioni periodiche (intermedie e finali) devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo Verticale. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione



formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo... "(Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012). La valutazione delle alunne e degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: • promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà; • fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; • esplicitare i progressi individuali, piuttosto che esprimere i confronti; • autoregolare il processo d'insegnamento-apprendimento; • adeguare le proposte didattiche e le richieste ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe; • predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi; • fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; • comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento; • accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione. Ancora, la valutazione è lo strumento principale attraverso cui gli alunni diventano protagonisti del proprio apprendimento; pertanto essa è trasparente, mai estemporanea, sempre frutto di riflessione e comunicata alla famiglia, è un mezzo per la partecipazione alla costruzione del nostro comune progetto educativo. La valutazione, nel nostro Istituto, prende in esame diverse dimensioni: □ interessi manifestati; □ atteggiamento verso lo studio; □ dinamiche relazionali; □ autonomia nell'affrontare e risolvere problemi; □ dati di riflessione; □ capacità di analisi critica. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo: □ la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; □ le conoscenze e le abilità conseguite nelle attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché nelle attività curriculari per gruppi di alunni, nelle attività di religione e/o alternative alla religione cattolica; □ il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti; □ il comportamento, cioè la relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente; □ la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari trasversali descritte nei modelli di certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e della classe terza scuola secondaria di primo grado. TEMPI DELLA VALUTAZIONE Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare i seguenti momenti fondamentali: □ valutazione iniziale - fatta all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti e delle studentesse, al fine di progettare l'azione educativa e didattica; □ valutazione in itinere - ha la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze; □ valutazione periodica e finale - definita a livello istituzionale, ha lo scopo di comunicare alla famiglia i risultati



conseguiti dagli studenti nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Un giudizio globale sintetizza lo sviluppo dell'apprendimento conseguito in ogni singola disciplina e il giudizio di comportamento definirà i progressi di sviluppo culturale, personale e sociale raggiunti in riferimento anche allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della Scuola Primaria e del comportamento degli studenti e delle studentesse della Scuola Secondaria di I grado fa riferimento a - Ordinanza MIM del 10 gennaio 2025 avente ad oggetto: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado" con il relativo - Allegato "A" Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria. Un'attenzione particolare dovrà essere riservata alla valutazione degli studenti e delle studentesse con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, assicurando così un approccio inclusivo e personalizzato alle necessità di ogni singolo alunno. La valutazione degli alunni con disabilità certificata, articolo 4, O.M. 2025, deve essere correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato, predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento - D.S.A. - tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. L'ordinanza, in via preliminare, all'articolo 7, comma 1 specifica che al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni ivi contenute si applicheranno soltanto per il secondo quadrimestre del corrente anno. Per quanto concerne la modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, si specifica, come sopra indicato, che la valutazione periodica e finale sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum sono in ordine decrescente: a) ottimo, b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente. L'Allegato A dell'Ordinanza riporta una descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria che fa riferimento a dimensioni quali l'autonomia e consapevolezza nell'attività, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse utilizzate per portare a termine un compito e la continuità nello svolgimento dei compiti. Gli allegati sono disponibili anche sul sito della scuola per la visualizzazione.

Allegato:

valutazione primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega tabella relativa. Gli allegati sono disponibili anche sul sito della scuola per la visualizzazione.

Allegato:

2. EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico. Gli indicatori di comportamento oggetto della valutazione sono: □ l'autonomia e l'impegno; □ la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle regole; □ la relazione, la socializzazione e la collaborazione; □ il rispetto dei compagni e degli adulti; □ la cura delle strutture e dei materiali. Modalità di valutazione: □ la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del team con giudizio sintetico (ottimo-distinto-buono-sufficiente-non sufficiente), secondo le modalità definite dalla Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025; □ essa avviene durante gli scrutini intermedi e finali, secondo le norme che ne regolano il funzionamento e viene comunicata alle famiglie attraverso il documento di valutazione I criteri per la valutazione del comportamento degli alunni sono stati declinati in base alla relativa tabella in allegato. Gli allegati sono disponibili anche sul sito della scuola per la visualizzazione.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si propone come un ambiente inclusivo, accogliente e dinamico, capace di stimolare la crescita e di rispondere con attenzione alle esigenze di ciascun individuo, affinché nessuno si senta emarginato.

Operiamo in sinergia con le famiglie e le realtà territoriali, con l'obiettivo di migliorare costantemente la nostra offerta formativa, offrendo a ogni studente opportunità di apprendimento e sviluppo personale in armonia con le proprie potenzialità e aspirazioni. Grande attenzione viene riservata al processo di inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in conformità alla normativa vigente (L.104/1992; L.170/2010; D.M. 27/12/2012 e successiva circolare n. 8 del 6 marzo 2013).

Vengono messi in atto interventi mirati per garantire la qualità dell'inclusione e delle azioni predisposte, al fine di assicurare il successo formativo di ogni alunno/a. L'inclusione si concretizza in linea con quanto stabilito dall'art.1, comma 1, lett. a) del Dlgs 66/2017, come modificato dal Dlgs. 96/2019, attraverso l'adozione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, con l'obiettivo di garantire la migliore qualità di vita possibile.

Inoltre L'Istituto organizza incontri formativi e informativi per le famiglie e implementa percorsi strutturati di inclusione, seguendo protocolli condivisi che comprendono attività di accoglienza e programmazione di un "progetto di vita", pensato per accompagnare l'alunno lungo l'intero percorso scolastico. I docenti curricolari e di sostegno impiegano una varietà di strategie e metodologie volte a promuovere una "didattica inclusiva".

Accoglienza, valorizzazione delle diversità, ascolto attivo, partecipazione collaborativa, diversificazione degli obiettivi di apprendimento ed equità sono solo alcuni dei traguardi che il nostro Istituto si prefigge per favorire lo sviluppo dei talenti e delle capacità di ciascun alunno.

La scuola realizza in modo continuativo attività e progetti per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Si prende cura degli allievi con BES, predisponendo all'inizio dell'anno scolastico:

- i PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA, ADHD o con svantaggio socio-



economico-linguistico-culturale sono elaborati dai Docenti del Team/Consigli di Classe;

- i PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata, vengono redatti durante i GLO formati dai docenti dell'alunno, dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dalle figure professionali specifiche coinvolte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Eventuali terapisti che seguono il/la minore con DVA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I piani educativi individualizzati vengono definiti annualmente a partire dai dati diagnostici presenti nei profili descrittivi di funzionamento in ICF e sulla base degli obiettivi raggiunti o non raggiunti l'anno precedente. Gli insegnanti del team/consiglio di classe stilano quindi ad inizio anno i nuovi obiettivi previsti nelle diverse aree, individuando attività e fattori ambientali ritenuti facilitanti.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il nuovo piano di lavoro viene condiviso con il dirigente scolastico, con il referente sanitario del caso, con gli eventuali riabilitatori, con tutti i docenti e con la famiglia, in una prospettiva sinergica di "progetto di vita". Il PEI viene firmato anche dagli educatori che intervengono nelle classi su mandato specifico dell'Ente locale e dagli educatori territoriali e dagli assistenti sociali dove presenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora nella definizione del PEI. Viene convocata periodicamente dai docenti della sezione/team/consiglio di classe per condividere progressi e fragilità dell'alunno. Ha il ruolo di sostenere il figlio nella crescita, condividendone con la scuola il progetto di vita. Obiettivo irrinunciabile dell'inserimento scolastico è infatti la sua piena inclusione all'interno del contesto sociale, in una logica di massimo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE Nelle classi dove sono presenti allievi con BES gli insegnanti adottano modalità di valutazione coerenti con i percorsi educativi e didattici specifici di tali alunni. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la valutazione è conforme al PDP o al PEI che



vengono stilati ad inizio d'anno. Tali documenti prevedono l'eventuale adozione di strumenti compensativi e misure dispensative e l'elaborazione/utilizzo di tutte le strategie di intervento e valutazione ritenute più opportune dagli insegnanti, in una logica inclusiva, formativa ed incoraggiante. L'attenzione è focalizzata pertanto più sui processi messi in atto che sui prodotti. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, laddove necessario, prove d'esame differenziate preparate tenendo conto degli obiettivi previsti nel PEI dal Consiglio di classe. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza media. Per gli alunni con DSA i criteri e le modalità per la valutazione sono espressi nel PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'ingresso nell'Istituto, la funzione strumentale per l'inclusione dei BES o il docente Coordinatore della classe incontra le famiglie per condividere le certificazioni e ricevere le prime informazioni che consentano di preparare l'accoglienza dell'alunno. A questo proposito, quando si tratta di passaggio da altra scuola, vengono contattati anche gli insegnanti che avevano in carico l'alunno, previa autorizzazione della famiglia. Nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, i docenti si incontrano per un primo scambio di informazioni. Nel caso di alunni con disabilità si può prevedere un inserimento graduale e l'accompagnamento del docente di sostegno o dell'educatore nei primi giorni di scuola. Nell'ambito del progetto di orientamento rivolto a tutti gli alunni delle classi terze della Secondaria di Primo Grado, si collabora con la famiglia e le figure professionali di riferimento per indirizzare gli alunni con bisogni educativi speciali verso un percorso di studi adeguato.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Poirino ha implementato azioni inclusive focalizzate sulla formazione dei docenti, sull'introduzione dei PEI digitali, sulla creazione di ambienti di apprendimento accoglienti, sul lavoro collegiale e corresponsabilità educativa, anche tramite il raccordo tra docenti curricolari e di sostegno, per tutti i gradi scolastici, oltre all'avvio della riforma sull'inclusione, centrata sulla persona con disabilità, integrando anche studenti con background migratorio.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Poirino si caratterizza come comunità educante in cui le componenti cooperano al proprio interno e con le realtà del territorio per la costruzione di un percorso educativo, formativo e culturale condiviso.

L'Istituto si propone di:

- favorire la condivisione delle scelte formative ed educative operate dentro l'Istituto Comprensivo;
- costruire un curriculum per competenze trasversali, ponendo l'attenzione all'alunno/persona per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace per i futuri cittadini;
- definire un piano di servizi educativi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali;
- favorire i rapporti con le famiglie, il tessuto sociale e le associazioni del territorio, intese come risorsa all'interno della comunità educante.

Al fine di garantire trasparenza e chiarezza nelle competenze e responsabilità dei vari ruoli, il nostro Istituto ha sviluppato un organigramma che non solo delinea le funzioni e le attività delle diverse aree di competenza, ma facilita anche l'interazione tra tutti gli attori coinvolti. Il nostro modello descrive l'organizzazione dell'Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni, specificando chi fa cosa. Questo approccio assicura trasparenza sia all'interno dell'Istituto sia verso gli utenti del servizio, permettendo loro di sapere a chi rivolgersi per determinate informazioni. Essendo un sistema organizzativo complesso, l'Istituto Comprensivo richiede un modello che sia aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, e che al contempo sia regolato da principi di coordinamento, interazione, unitarietà e circolarità.

Il Dirigente Scolastico svolge un ruolo fondamentale come promotore e facilitatore del processo educativo, assicurando la correttezza delle procedure e la funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

Inoltre, gli organismi gestionali come il Consiglio d'Istituto, il Collegio Docenti, i Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, insieme alle figure gestionali intermedie come i collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i fiduciari di plesso, i referenti di progetto e i gruppi di lavoro, collaborano in modo sinergico per offrire un servizio scolastico di qualità agli alunni.

L'Istituto ha adottato una struttura per Dipartimenti, con l'obiettivo di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica. Il Consiglio di Classe e di Interclasse e i singoli



docenti trovano nei Dipartimenti un luogo di riferimento per la progettazione didattico-educativa e la realizzazione del curricolo. Inoltre, i Dipartimenti rappresentano uno spazio di confronto, condivisione e comunicazione intersoggettiva, garantendo la condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

Nella scuola dell'Infanzia i Dipartimenti sono 3 con i relativi Coordinatori:

I DISCORSI E LE PAROLE - IMMAGINI, SUONI, COLORI/IL CORPO E MOVIMENTO - IL SE' E L'ALTRO/ LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Nella scuola Primaria i dipartimenti sono 8 :

ITALIANO STO/GEO - MATEMATICA /SCIENZE e TECNOLOGIA - INGLESE - MUSICA - ARTE e IMMAGINE - MOTORIA - RELIGIONE/ALTERNATIVA - SOSTEGNO.

Nella **scuola Secondaria** sono stati istituiti 7 Dipartimenti:

ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA - MATEMATICA/SCIENZE - INGLESE - ARTE/TECNOLOGIA - MUSICA - MOTORIA - SOSTEGNO.

Le Commissioni all'interno del nostro Istituto Comprensivo rappresentano inoltre uno strumento fondamentale per la gestione efficace e partecipata della vita scolastica. Questi gruppi di lavoro favoriscono la condivisione di idee, la suddivisione dei compiti e la valorizzazione delle competenze di ciascuno. Rappresentano una risorsa preziosa perché permettono di valorizzare il lavoro di squadra e di coinvolgere attivamente tutte le componenti della scuola.

La commissione PTOF – Progettualità di istituto ha il compito fondamentale di definire, coordinare e monitorare le linee guida educative e progettuali della scuola oltre che favorire il dialogo tra docenti, famiglie, enti locali e realtà associative per costruire una comunità scolastica partecipata e attiva.

La commissione Valutazione e Prove Invalsi coordina e supervisiona le procedure legate alla valutazione degli apprendimenti degli studenti, elabora criteri condivisi, verifica la coerenza delle prove e favorisce l'omogeneità dei giudizi tra le varie classi e plessi dell'istituto, supporta i docenti nell'applicazione delle linee guida ministeriali e promuove momenti di confronto e formazione interna. Per quanto riguarda la Prova INVALSI, la Commissione assicura che tutte le operazioni avvengano in modo trasparente, efficace e conforme alla normativa vigente.

La commissione Continuità ha il compito di favorire il passaggio sereno degli alunni tra i diversi ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado. Essa organizza incontri tra docenti dei vari livelli, promuove attività condivise e coordina la



raccolta delle informazioni utili sugli studenti, affinché il percorso educativo sia il più possibile lineare e personalizzato. Inoltre, la commissione si occupa di proporre progetti e iniziative volte a valorizzare le competenze acquisite, mantenendo sempre al centro il benessere degli alunni e il dialogo con le famiglie.

La commissione inclusione si occupa dell'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, proponendo strategie e attività specifiche, raccogliendo la documentazione e relazionandosi con la segreteria didattica

La commissione E-TWINNING ed ERASMUS si occupa di promuovere e gestire progetti di cooperazione internazionale tra scuole, attraverso il programma eTwinning che favorisce la collaborazione digitale tra docenti e studenti di diversi Paesi europei, organizzando attività didattiche, scambi virtuali e la condivisione di buone pratiche educative. Inoltre svolge un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione della comunità scolastica alle tematiche europee e nell'arricchire l'offerta formativa dell'istituto, favorendo l'apertura verso culture diverse e lo sviluppo di competenze trasversali, in linea con le direttive europee in materia di istruzione.

La commissione per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo ha lo scopo principale di prevenire e contrastare episodi di bullismo e cyberbullismo attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e intervento tempestivo; lavora per individuare situazioni a rischio, offrire supporto alle vittime, coinvolgere le famiglie e favorire la collaborazione tra docenti, personale scolastico e studenti. Inoltre, si occupa di elaborare e monitorare progetti educativi, proporre strategie di inclusione e promuovere il benessere psicologico di tutta la comunità scolastica.

La commissione musicale si occupa di promuovere attività e progetti legati alla musica, organizzando laboratori, concerti e momenti di ascolto attivo. I Docenti di strumento del percorso musicale collaborano con gli altri insegnanti per integrare l'educazione musicale nel curriculum, valorizzando il talento degli studenti e favorendo l'espressione artistica.

La commissione DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) gestisce e coordina la riorganizzazione degli spazi scolastici della scuola secondaria di I grado per creare ambienti tematici, favorendo la didattica laboratoriale e l'apprendimento attivo.

La commissione STEM è dedicata a promuovere le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Organizza attività, progetti e laboratori per stimolare il pensiero critico, la creatività e la collaborazione tra gli studenti, preparando i ragazzi alle sfide del futuro.

La commissione Outdoor Education si occupa di progettare esperienze educative all'aperto, come uscite didattiche, laboratori nella natura per sviluppare competenze trasversali come il rispetto per



l'ambiente, la collaborazione e la resilienza, offrendo agli studenti occasioni di apprendimento fuori dalle mura scolastiche.

La commissione sicurezza gestisce le questioni relative alla sicurezza degli ambienti scolastici, organizzando prove di evacuazione e verificando il rispetto delle norme vigenti.

La commissione orario si occupa della predisposizione e dell'organizzazione dell'orario scolastico per docenti e classi, garantendo la distribuzione equilibrata delle lezioni e la compatibilità con le esigenze del personale e degli studenti.

La commissione elettorale gestisce tutte le operazioni relative alle elezioni degli organi collegiali, dalla predisposizione delle liste elettorali alla supervisione delle votazioni e allo scrutinio dei risultati, assicurando la regolarità e la trasparenza delle procedure.

La commissione acquisti si occupa della valutazione delle necessità della scuola, della selezione e dell'acquisto di materiali didattici, attrezzature e servizi, nel rispetto del budget e delle normative vigenti, per garantire il buon funzionamento dell'istituto.

Infine il Comitato qualità mensa costituito da docenti, genitori e funzionari del Comune (da cui viene gestito il servizio) monitora e garantisce la qualità del servizio di ristorazione scolastica, fungendo da collegamento tra genitori, scuola e amministrazione, verificando la conformità dei pasti (qualità, quantità, diete), l'igiene e proponendo miglioramenti, per assicurare trasparenza e partecipazione attiva.

Le modalità di lavoro all'interno dell'Istituto, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

Il Dirigente Scolastico è il capo d'istituto, ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio; organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica,



l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Il Dirigente Scolastico ha anche il compito di organizzare e controllare la vita scolastica, di coinvolgere gli studenti promuovendo la loro partecipazione, attraverso i rappresentanti di classe. Inoltre promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni, tenendo conto dei principi ispiratori del POF.

Il Dirigente infine collabora con lo Staff da lui individuato per l'organizzazione delle attività didattiche, in relazione al proprio ordine.

Per la realizzazione dell'Offerta formativa, il Dirigente si avvale della competenza e della collaborazione, in alcune aree di lavoro, di referenti/coordinatori, che vengono coadiuvati in alcuni casi anche dalla relativa commissione o team di lavoro.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI POIRINO
10046 POIRINO (Torino)
 C.so Fiume, - 77
 Tel. 011/9450223 - 011/9430590

e-mail toic857007@istruzione.it toic857007@pec.istruzione.it
 sito www.icpoirino.edu.it

COD. FISC. 94043160012 codice univoco ufficio UPHSLE



ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO
a.s. 2025/2026

STAFF DI DIREZIONE	
Dirigente scolastico	Dott.ssa AMATO Maria Donatella
Prima Collaboratrice del Dirigente	GIODA Anna Maria
Seconda Collaboratrice del Dirigente	MORTARA Samantha
Responsabile del Plesso S.P. “Gaidano”	CRISPO Angela
Responsabile del Plesso S.S. “Thaon De Ravel”	VARETTO Tatiana
Responsabile del Plesso S.I. “Strada Vecchia delle poste”	IZZI Lucia
Responsabile del Plesso S.I. “Marocchi”	MERINGOLO Margherita
Responsabile del Plesso S.P.” Marocchi”	RAMBALDI Alessandra
Responsabile del Plesso S.I. “ Favari”	PARIGI Paola
Responsabile del Plesso S.P. “Favari”	PANERO Chiara
Coordinatrice Scuola Infanzia	IZZI Lucia

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	
Funzione strumentale Area 1 <i>PTOF e qualità della scuola</i>	COMITO Caterina, SERRA Elisa
Funzione strumentale Area 2 <i>Sistema di autovalutazione d'istituto e valutazione apprendimento e comportamento</i>	AUDISIO Marta
Funzione strumentale Area 3 <i>Tecnologia dell'informazione e della comunicazione</i>	GARNERI Federica, SCAPINO Antonella, BERTOLDO Chiara
Funzione strumentale Area 4 <i>Inclusione e benessere a scuola</i>	CONDEMI Anna Maria

RESPONSABILI LABORATORI	
Laboratorio di informatica (sede Avatanei)	MONTRUCCHIO Chiara
Laboratorio di informatica (sede Marocchi)	SCAPINO Antonella
Laboratorio di informatica (sede Gaidano)	BROSSA Elena

REFERENTI	
Dispersione scolastica S.P.	NOLA Maria
Dispersione scolastica S.S.	CACCIOLATTO Federica
ALUNNI CON BES S.I.	PECERE Emilv Filomena



DIDATTICHE PER AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



	ISTITUTO COMPRENSIVO DI POIRINO 10046 POIRINO (Torino) C.so Fiume, 77 Tel. 011/9450223 - 011/9430590 e-mail toic857007@istruzione.it toic857007@pec.istruzione.it sito www.icpoirino.edu.it COD. FISC. 94043160012 codice univoco ufficio UHFSLE	
--	--	--

ALUNNI CON BES S.P.	GUADAGNO Maria
ALUNNI CON BES S.S.	BERTONCIN Cristina
Educazione Civica	CRISPO Angela
Educazione alla Salute	CRISPO Angela
Rete Piccole Scuole	MONTRUCCHIO Chiara
Attività Sportive	FASANO Mauro
Animatore digitale/Referente IA	BUCCI Arianna
Tirocinio – Stage Scuola/Lavoro	BECCHIS Federica
Insegnanti accoglienti tirocinanti	S.I.: FOGLIATO Margherita, SOBRERO Maria Caterina, RICOTTA Graziella, NEGRO Angioletta, RAFA Manuela Rosa, DI NARO Sandrine. S.P.: RAMBALDI Alessandra, MAROCCO Claudia, GIODA Anna Maria, COPPO Elena, ALBERTO Gabriella, ALOI Sara, CARAPANO Francesca, CERRATO Daniela, FORNASERO Daniela, BROSSA Elena, BECCHIS Federica, GAMBINO Irene, TORRE Gigliola, COMITO Caterina, BURIOLLA Barbara. S.S.: CACCIOLATTO Federica, BERTONCIN Cristina, CONDEMI Anna Maria, VARETTO Tatiana, ROSSATO Paola, FASANO Mauro, BERTOLDO Chiara, MORTARA Samantha, CORTESE Sabina.
Orientamento	CACCIOLATTO Federica SERRA Elisa CONDEMI Anna Maria
Rappresentanti Consiglio di biblioteca	GAMBINO Irene, BOSSOTTO Oriana
Referente Uscite/Manifestazioni/Eventi	ROSSATO Paola
Responsabile giochi matematici	S.P.: BROSSA Elena (Kangourou). S.S.: BUCCI Arianna (Bebras)
Addetto alle fotocopiatrici	S.P.: MAROCCO Claudia. S.S.:
DADA	ROSSATO Paola
Debate	ARATO Alberto
Innovamat	RAMBALDI Alessandra

COMMISSIONI	
PTOF PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO	FS Area 1, FOGLIATO Margherita, GARNERI Federica, IZZI Lucia, CRISPO Angela, CATALANO Alessia
REGOLAMENO D'ISTITUTO	FFSS (tutte le aree) + collaboratori del DS



DIDATTICHE PER AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



	ISTITUTO COMPRENSIVO DI POIRINO 10046 POIRINO (Torino) C.so Fiume, 77 Tel. 011/9450223 - 011/9430590 e-mail toic857007@istruzione.it toic857007@pec.istruzione.it sito www.icpoirino.edu.it COD. FISC. 94043160012 codice univoco ufficio UFHSL	
ACQUISTI S.I. SVP ACQUISTI S.I. AVATANEI ACQUISTI S.I. MAROCCHI ACQUISTI S.P. ACQUISTI S.S.	BOSSOTTO Oriana, DEL SANTO Lucia PARIGI Paola PARIGI Paola MERINGOLO Margherita PAPAIS Giulia, CATAPANO Francesca, MAROCCO Claudia, GARIGLIO Caterina, BROSSA Elena, GAMBINO Irene, FORNASERO Daniela, BERTOLDO Chiara	
CONTINUITÀ e ACCOGLIENZA	TUTTE LE INSEGNANTI DI SEZIONE E DI SOSTEGNO S.I., COORDINATORI classi prime e quinte, CACCIOLATTO Federica, MORTARA Samantha	
COMMISSIONE ETWINNING ED ERASMUS	GARNERI Federica, RAMBALDI Alessandra, PEDUTO Valeria, MELE Laura, BERTONCIN Cristina	
Progetti PON/PNRR	DS, DSGA, SERRA Elisa, CONDEMI Anna Maria, RAMBALDI Alessandra, PUSTIANAZ Chiara, Personale Amministrativo	
Orario scolastico	BERTOLDO Chiara, VARETTO Tatiana	
Musicale	BELCASTRO Edoardo CORTESE Sabina	
Comitato qualità mensa	RICOTTA Graziella, RAFA Manuela, COPPO Elena, TORRE Gigliola	
GLI	DS, F.S. Area 4, Insegnanti di sostegno, Referente BES, Referenti DSA	
Valutazione e autovalutazione, Prove INVALSI	NIV+FS Area 2, DI NARO Sandrine, RAMBALDI Alessandra, MAZZOTTA Mariana	
TEAM DIGITALE	PANERO Chiara, RAMBALDI Alessandra, MONTRUCCHIO Chiara, FS, BUCCI Arianna	
Registro elettronico (Valutazione – griglie condivise)	PANERO Chiara, CATAPANO Francesca, MAROCCO Claudia, ALBERTO Gabriella, GARIGLIO Caterina, RESTA Giusy, FS	
OUTDOOR	OLLINO Ivana, SORBA Annalisa, GARNERI Federica, BOSSOTTO Oriana, SOBRERO Maria Caterina, PARIGI Paola, PECERE Emily, MONTRUCCHIO Chiara, RESTA Giusy, VOLTOLINA Renata, BERRUTO Elisa	
STEM	OLLINO Ivana, SOBRERO Maria Grazia, GAMBINO Irene, ALOI Sara, PANERO Chiara, SCAPINO Antonella, BUCCI Arianna, BERTOLDO Chiara, CACCIOLATTO Federica	
COMMISSIONE SICUREZZA: ADDETTO SERVIZIO ANTINCENDIO	Avatane: PARGI Paola, CERRATO Daniela; Marocchi: ACTIS GIORGETTO Giuseppina; SVP: GARNERI Federica; Gaidano:	



DIDATTICHE PER AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



	ISTITUTO COMPRENSIVO DI POIRINO 10046 POIRINO (Torino) C.so Fiume, 77 Tel. 011/9450223 - 011/9430590 e-mail toic857007@istruzione.it toic857007@pec.istruzione.it sito www.icpoirino.edu.it COD. FISC. 94043160012 codice univoco ufficio UFHSLE	
--	--	--

	CATAPANO Francesca, PAPAIS Giulia; S.S.: CACCIOLATTO Federica, CORTESE Sabina, ROSSATO Paola.
COMMISSIONE SICUREZZA: ADDETTO SICUREZZA SPP	Avatane: CERRATO Daniela; Marocchi: MERINGOLO Margherita, RAMBALDI Alessandra; S.V.P.: GARNERI Federica; Gaidano: RAMBALDI Alessandra; S.S.: FALCONE Pasquale
COMMISSIONE SICUREZZA: ADDETTO PRIMO SOCCORSO	Avatane: PARIGI Paola, MONTRUCCHIO Chiara; SVP: PECERE Emily, RICOTTA Graziella; Marocchi: RAMBALDI Alessandra; Gaidano: RAMBALDI Alessandra, VOLTOLINA Renata; S.S.: BUCCI Arianna
RLS RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA PREVENZIONE BULLISMO	COMITO Caterina
GRUPPO DI LAVORO IA	GARNERI Federica, CHIERA Jessica, CACCIOLATTO Federica, BUCCI Arianna
	DS, DSGA, REFERENTE IA, FF.SS. Area 3, TEAM DIGITALE, ARATO Alberto, DPO

TUTOR DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE E PROVA

TUTOR	DOCENTE IN ANNO DI FOR. E PROVA
RAFA Manuela Rosa	OTTAVIANO QUINTAVALLE Daniela
BURIOLLA Barbara	MARINO Giulia
GIODA Anna Maria	ZANZI Cecilia
OTTAVIANI FABBRIANESI Claudio	BERTOLINO Mirko, LIUZZO Fabienne Desirée
MORTARA Samantha	MENEGHINI Elisa
SERRA Elisa	SCIBELLI Annunziata
ARATO Alberto	ATZEI Alessandro







Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore - Vicario del Dirigente Scolastico - con attribuzione delle seguenti mansioni e deleghe 1. Sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, per lo svolgimento di funzioni ordinarie 2. Collaborazione nella predisposizione del Piano annuale delle attività; 3. Coordinamento con Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per le attività dei collaboratori scolastici; 4. Controllo giornaliero di tutta la posta; 5. Gestione della comunicazione: passaggi di informazioni tra gli insegnanti; 6. Rapporti con personale di segreteria, collaboratori scolastici e partecipazione alle riunioni di servizio; 7. Coordinamento delle attività dei docenti titolari di funzioni strumentali e dei referenti di plesso 8. Coordinamento delle commissioni, dei referenti e dei gruppi di lavoro; 9. Coordinamento della rilevazione dei bisogni formativi e della gestione del Piano di aggiornamento e formazione del personale docente 10. Collaborazione al funzionamento degli organi collegiali 11. Collaborazione con il dirigente scolastico nella predisposizione

2



dell'organico e nella formazione delle classi 12. Rapporti con Commissione Sicurezza per rilevazione e segnalazione rischi al Comune; 13. Rapporto al Dirigente Scolastico di eventuali problematiche relative alla sicurezza e privacy; 14. Partecipazione agli incontri ordinari e straordinari dello STAFF; 15. Iniziative e controllo in merito alla corretta organizzazione e utilizzo degli spazi; 16. Verifica in merito al rispetto degli orari di tutte le attività programmate; 17. Verifica della puntualità dei docenti e del rispetto degli orari di lezione; 18. Segretaria del COLLEGIO DOCENTI – STAFF; 19. Eventuali altri compiti, che saranno di volta in volta specificati, connessi al PTOF, per quanto riguarda gli aspetti gestionali; 20. Rapporti con l'Ente Locale e con le associazioni del territorio. Al Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico, sono state attribuite le seguenti mansioni e deleghe: 1. Sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, per lo svolgimento di funzioni ordinarie 2. Collaborazione nella predisposizione del Piano annuale delle attività; 3. Coordinamento con Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per le attività dei collaboratori scolastici; 4. Gestione della comunicazione: passaggi di informazioni tra gli insegnanti; 5. Rapporti con personale di segreteria, collaboratori scolastici e partecipazione alle riunioni di servizio; 6. Coordinamento delle attività dei docenti titolari di funzioni strumentali e dei referenti di plesso 7. Coordinamento delle commissioni, dei referenti e dei gruppi di lavoro; 8. Coordinamento della rilevazione dei bisogni



formativi e della gestione del Piano di aggiornamento e formazione del personale docente 9. Collaborazione al funzionamento degli organi collegiali 10. Collaborazione con il dirigente scolastico nella predisposizione dell'organico e nella formazione delle classi 11. Rapporti con Commissione Sicurezza per rilevazione e segnalazione rischi al Comune; 12. Rapporto al Dirigente Scolastico di eventuali problematiche relative alla sicurezza e privacy; 13. Partecipazione agli incontri ordinari e straordinari dello STAFF; 14. Iniziative e controllo in merito alla corretta organizzazione e utilizzo degli spazi; 15. Verifica in merito al rispetto degli orari di tutte le attività programmate; 16. Verifica della puntualità dei docenti e del rispetto degli orari di lezione; 17. Segretaria del COLLEGIO DOCENTI – STAFF; 18. Eventuali altri compiti, che saranno di volta in volta specificati, connessi al PTOF, per quanto riguarda gli aspetti gestionali; 19. Rapporti con l'Ente Locale e con le associazioni del territorio.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

E' composto dai Collaboratori del DS, dal Coordinatore della scuola dell'infanzia, dai Referenti di plesso e dalle Figure strumentali. Compiti e funzioni principali sono: supporto gestionale e organizzativo, coordinamento generale della scuola e segnalazione di problematiche al DS, messa a punto e gestione degli orari scolastici, inclusa la gestione delle supplenze e dei turni, predisposizione di circolari e gestione delle comunicazioni interne, organizzazione degli Organi Collegiali (Collegio Docenti, Consigli di Classe) e dei dipartimenti, supporto didattico e progettuale,

17



collaborazione nella stesura e attuazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e del RAV (Rapporto di Autovalutazione), analisi dei risultati e proposta di strategie didattiche e di miglioramento, coordinamento di progetti specifici (es. PON, curricolari), supporto alla formazione dei docenti e all'uso delle tecnologie (es. Animatore Digitale), funzione di preposto alla sicurezza, predisposizione del DVR (Documento Valutazione Rischi) e gestione delle emergenze, gestione dei rapporti con le famiglie, inclusi i ricevimenti e la comunicazione quotidiana, partecipazione a riunioni esterne su delega del DS.

Funzione strumentale

Il Collegio Docenti ha individuato 4 unità nelle seguenti aree. Area 1- PTOF e qualità della scuola (n.1 unità). Area 2 – Sistema di autovalutazione d'istituto e valutazione apprendimento e comportamento (n.1 unità). Area 3 – Tecnologia dell'informazione e della comunicazione (n.1 unità). Area 4- Inclusione e benessere a scuola (n. 1 unità). Compiti generali delle funzioni strumentali: • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; •individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • condividere i risultati ottenuti nei vari ambiti di azione.

4



Responsabile di plesso	Condividono con i colleghi le circolari, le comunicazioni e le informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida. Ritirano la posta e i materiali in presidenza e presso gli uffici della Segreteria e, viceversa, provvedono alla consegna. Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti nei plessi di loro pertinenza. Redigono a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico. Sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalano eventuali anomalie al DSGA. Raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Sono incaricati di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L.24/11/1981 n° 689. Fanno parte dello staff di dirigenza.	7
------------------------	---	---

Responsabile di laboratorio	Incarico relativo alla gestione dei laboratori di informatica (scuola primaria Avatanei e Gaidano).	2
-----------------------------	---	---

Animatore digitale	L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma come azione #28 (p. 117). Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Svolge la funzione di coordinamento e di stimolo per la formazione interna anche attraverso i laboratori formativi. Coinvolge la comunità scolastica	1
--------------------	--	---



favorendo la partecipazione degli studenti anche attraverso workshop, attività formative per famiglie e altre attività strutturate. Crea soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all' interno della scuola. Gestisce la piattaforma Edu Suite.

Team digitale

Il team dell'innovazione tecnologica è costituito da: - 2 insegnanti della scuola dell'infanzia - 2 insegnanti della scuola primaria - 3 insegnanti della scuola secondaria di primo grado Altri docenti dei diversi ordini hanno partecipato a percorsi formativi del PNSD. Il team per l'innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Tra i vari compiti che svolgono i vari componenti del team abbiamo: - utilizzo piattaforma GSuite for Education: attività di consulenza - contatti con l'assistente tecnico per la richiesta di manutenzione ordinaria e programmata di strumenti per la didattica digitale: -ricognizione strumentazione tecnologica dei vari plessi - ricognizione tablet/PC, gestione comodato d'uso per alunni e docenti - E-twinning e piattaforme per lo sviluppo della didattica digitale Il team per la innovazione digitale si riunisce periodicamente per far fronte a problematiche sorte o che potrebbero sorgere a seguito della pandemia in atto che ha riflessi sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, sulle modalità di comunicazione interna/esterna, sulla formazione dei docenti in materia di ICT e didattica digitale integrata.

7

Coordinatore

Il COORDINATORE o REFERENTE di Istituto

1



dell'educazione civica

dell'Educazione Civica: - coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano".

Docente tutor

Il Docente Tutor per Neo-immessi in ruolo è un docente esperto che affianca i neoassunti durante l'anno di formazione e prova. Offre supporto professionale, osserva e discute le pratiche didattiche, aiuta nella documentazione del percorso e favorisce l'integrazione nella comunità scolastica. Può inoltre suggerire strumenti, attività formative e buone pratiche utili alla crescita professionale del docente in formazione.

6

Docente orientatore

Il Docente membro della Commissione Orientamento collabora alla progettazione e realizzazione delle attività di orientamento rivolte agli studenti. Contribuisce a organizzare

3



	incontri, percorsi informativi e iniziative utili a sostenere le scelte formative e professionali. Propone progetti e attività, e supporta i colleghi nel promuovere un percorso di orientamento consapevole e continuo.	
Referente Educazione alla Salute	Coordina, monitora, propone e diffonde attività connesse all' Ed. alla Salute. Partecipa alle iniziative e corsi di formazione proposti dagli organi competenti. Partecipa ad incontri con la varie Istituzioni e Associazioni che si occupano di ed. alla salute.	1
Referente d'Istituto per il bullismo e il cyber bullismo	Coordina e promuove le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.	1
Coordinatore Scuola Infanzia	Coordina le attività dei 3 plessi di scuola dell'infanzia che fanno capo all'IC Poirino.	1
TEAM ANTIDISPERSIONE	Il Referente Dispersione Scolastica assolve i seguenti compiti e funzioni: -Effettuare gli screening nelle singole classi per evidenziare gli studenti a rischio; -Supportare i docenti nei progetti di lotta alla dispersione scolastica; - Diffondere materiale e buone pratiche sulla didattica relativa alle attività di recupero; - Collaborare con la segreteria didattica e i docenti per la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni; - Contattare le famiglie degli alunni a rischio dispersione e programmare incontri con i docenti della classe e con il D.S. - Contattare i Servizi Sociali attraverso segnalazioni redatte con i docenti coordinatori.	2



REFERENTE PER IL
CENTRO SPORTIVO
SCOLASTICO-CSS

Il Referente coordina le attività sportive extracurricolari, traducendo le linee guida nazionali in progetti pratici, in collaborazione con docenti e dirigenti, per offrire agli studenti un'opportunità di pratica sportiva e promozione dei valori educativi dello sport, con il supporto di enti locali e federazioni. Questa figura, spesso un docente di Scienze Motorie, organizza il calendario, gestisce iscrizioni e rapporti con le famiglie, e collabora per creare sinergie con il territorio.

1

REFERENTE GIOCHI
MATEMATICI

Ha il compito di - tenere i contatti per conto della scuola con le Istituzioni e con gli enti operanti nell'ambito dei giochi matematici (KANGOUROU); - ricordare le attività per gli alunni che partecipano alle gare; - raccogliere e trasmettere materiale informativo/ simulazioni in vista delle gare; - favorire la partecipazione degli alunni alle varie fasi del concorso; - disseminare i risultati delle competizioni.

1

REFERENTE
SULL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE

Si occupa di promuovere e coordinare l'integrazione delle tecnologie basate sull'IA nelle attività didattiche e organizzative della scuola. Collabora con il gruppo di supporto per individuare le migliori strategie di utilizzo dell'IA, formare il personale docente e sensibilizzare la comunità scolastica sulle opportunità e le sfide offerte da queste tecnologie.

1

GRUPPO DI SUPPORTO
PER L'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE

Insieme al referente, si occupa inoltre di monitorare l'efficacia delle iniziative legate all'IA, offrire assistenza tecnica e pedagogica, e favorire la condivisione di buone pratiche tra i docenti. Il loro obiettivo è facilitare l'innovazione didattica, garantendo sempre attenzione agli

2



	aspetti etici e alla sicurezza degli studenti.	
REFERENTE PER PROGETTI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE TRADIZIONI	Si occupa di promuovere iniziative che favoriscano la conoscenza e la conservazione delle tradizioni locali tra gli studenti, organizzando attività didattiche, laboratori, uscite sul territorio e collaborazioni con enti e associazioni culturali. Inoltre, cura la progettazione e il coordinamento di percorsi interdisciplinari che mettano in risalto il patrimonio storico, artistico e naturalistico della zona, coinvolgendo attivamente la comunità scolastica e le famiglie.	3
REFERENTE SISTEMA INTEGRATO 0-6 - Scuola Infanzia	Organizza e coordina le attività rivolte alla fascia d'età 0-6 anni. Tra i suoi principali compiti rientrano la promozione della continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia, il supporto nella progettazione curricolare, la facilitazione della collaborazione tra docenti e famiglie, e il monitoraggio delle iniziative volte all'inclusione e allo sviluppo armonico dei bambini. Inoltre, il referente si occupa di favorire la formazione del personale educativo e di mantenere rapporti con enti e servizi territoriali, assicurando che le linee guida ministeriali vengano applicate efficacemente all'interno dell'istituto.	1
REFERENTE SPERIMENTAZIONE INNOVAMAT - Scuola Primaria	Funge da "ponte" tra l'azienda e il corpo docente dell'istituto. I suoi compiti principali si articolano in quattro aree chiave: 1. Coordinamento Organizzativo e Logistico (supervisiona l'arrivo e la distribuzione delle scatole di materiale manipolativo fondamentali per le sessioni "Laboratorio") tra i vari plessi e classi coinvolte - Coordina l'attivazione degli account per docenti	1



e alunni sull'app adattiva. 2. Supporto Didattico e Formazione (Supporta i docenti meno esperti nell'uso della piattaforma, nella preparazione delle sessioni e nell'interpretazione dei principi della scienza dell'apprendimento - Identifica eventuali necessità formative specifiche del team e le comunica a Innovamat per personalizzare gli incontri di aggiornamento). 3. Monitoraggio e Valutazione (monitora che la sperimentazione proceda secondo i tempi stabiliti, aiutando i colleghi a superare eventuali blocchi didattici o difficoltà tecniche - analizza i dati forniti dai report per il team direttivo, che mostrano i progressi globali della scuola, il tempo medio di utilizzo dell'app e le competenze acquisite dagli studenti). 4. Comunicazione con le Famiglie (organizza o supporta gli incontri informativi per i genitori per spiegare il cambio di paradigma (dalla matematica tradizionale a quella per competenze - indirizza le famiglie verso le risorse dedicate (video tutorial, guide) per aiutarle a comprendere come i figli lavorano in classe con i materiali manipolativi).

REFERENTE RETE
PICCOLE SCUOLE - Scuola
Primaria

Coordina le attività legate alla rete, promuove la partecipazione dei docenti e degli studenti alle iniziative nazionali e locali, e favorisce la condivisione di buone pratiche tra le scuole coinvolte. Si occupa inoltre di mantenere i contatti con i referenti delle altre scuole della rete e di aggiornare costantemente il dirigente scolastico sulle opportunità e i progetti disponibili, contribuendo così a valorizzare il ruolo delle piccole realtà scolastiche nel territorio.

1



MOBILITY MANAGER

Promuovere e coordina iniziative volte a migliorare la mobilità sostenibile degli studenti e del personale scolastico. Tra le sue mansioni principali rientrano l'elaborazione del Piano degli Spostamenti Casa-Scuola, la raccolta e l'analisi dei dati relativi agli spostamenti, la proposta di soluzioni per ridurre il traffico e l'inquinamento, oltre al dialogo costante con enti locali, famiglie e amministrazione scolastica. Inoltre sensibilizza la comunità scolastica sull'importanza di abitudini di mobilità sostenibile e organizza attività formative e campagne informative dedicate al tema.

1

**REFERENTE DADA di
Istituto - Didattiche per
ambienti di
apprendimento - Scuola
Secondaria di I grado**

Coordina ed è responsabile dell'elaborazione del Regolamento DADA di Istituto - Individua e sottopone al Dirigente Scolastico le proposte di formazione in ambito DADA - Coordina ed è responsabile dell'iter per ottenere la certificazione di Scuola DADA - Cura le specifiche sezioni del PTOF, in collaborazione alla Funzioni Strumentali PTOF.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

In attuazione della Legge 197/2015, ogni Istituzione Scolastica organizza le ore di compresenza dei docenti curricolari e degli insegnanti di potenziamento, assegnati dall'USR, per progetti o per programmazione di interventi mirati per il miglioramento dell'offerta formativa,

3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

rispondendo così agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dal comma 7 dell'art. 1 per "attivare la flessibilità organizzativa e didattica, utili per migliorare l'apprendimento". L'Istituto Comprensivo di Poirino, considerate le necessità dei tre plessi di scuola primaria, ha individuato le seguenti priorità nell'azione di potenziamento dei 3 docenti assegnati in organico: A - FLESSIBILITA' DIDATTICA per 1. esigenze funzionali all'erogazione del servizio scolastico nelle pluriclassi presenti nei plessi di Avatanei e Marocchi: è stato assegnato un monte-ore aggiuntivo per dare l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico specifico per ogni singola classe, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle diverse età degli alunni che confluiscono nella pluriclasse in modo da poter avere gruppi di alunni della stessa classe, soprattutto nelle materie oggetto di prove Invalsi. 2. attività a classi aperte e laboratori per gruppi di alunni in vista delle PROVE INVALSI (classi 2^a e 5^a): a tutte le classi seconde e quinte dell'Istituto sono state assegnate 2 ore per l'attivazione di laboratori per il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. La classe sarà suddivisa in gruppi affinché gli studenti possano condividere conoscenze, affrontare problemi complessi insieme, confrontarsi e sviluppare un senso di responsabilità reciproca, portando a un apprendimento più profondo e duraturo. 3. compiti di supporto alle classi con alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES): la presenza, in



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

alcune classi, di alunni con ritmi lenti di apprendimento, carenze conoscitive, difficoltà di concentrazione, scarsa motivazione allo studio, difficoltà nel ragionamento logico, oppure alunni di nazionalità non italiana ha evidenziato la necessità di assegnare ore di potenziamento per promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale, nella consapevolezza che una "scuola di qualità" debba lavorare affinché la "diversità" (in termini di abilità sociali, stili cognitivi, sfera socioaffettiva, esperienze personali, lingua,...) non si trasformi in disuguaglianza ma in una opportunità; tali ore saranno impiegate per lavorare in gruppi ristretti di alunni (stessa classe ma con livelli diversi) o per gruppi di livello nell'ambito delle classi parallele di appartenenza o come supporto individuale agli alunni in difficoltà per realizzare percorsi personalizzati. 4.attività di supplenza per la sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni per cui si attingerà, di volta in volta, alle ore di compresenza dei diversi team e alle ore di potenziamento secondo un criterio di turnazione affinché il disagio non ricada sempre sugli stessi alunni/insegnanti (circa 8 ore settimanali per ogni ins di potenziamento da dedicare alle supplenze) B - FIGURE PROFESSIONALI E ORGANIZZATIVE per permettere al Collaboratore Vicario un esonero dalle attività di insegnamento di 10 ore da



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

dedicare al lavoro organizzativo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

L'Istituto Comprensivo di Poirino ha individuato
le seguenti priorità nell'azione di potenziamento
del docente assegnato in organico: A -
FLESSIBILITA' DIDATTICA per 1. esigenze
funzionali all'erogazione del servizio scolastico 2.
attività a classi aperte e laboratori per gruppi
laboratori per il potenziamento delle
competenze linguistiche e logico-matematiche.
3. compiti di supporto alle classi con alunni con
Bisogni Educativi Speciali (BES) per assicurare il
successo scolastico e l'inclusione sociale.
4. attività di supplenza per la sostituzione dei
docenti assenti fino a 10 giorni.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina i servizi generali e amministrativo-contabili, gestisce il personale ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) secondo le direttive del Dirigente Scolastico; si occupa di budget, inventari, bilancio, gestione delle risorse e firma atti contabili, garantendo il funzionamento efficiente della struttura scolastica.

Ufficio protocollo

Si occupa della gestione documentale, registrando e classificando tutta la corrispondenza ufficiale in entrata (posta, email, PEC) e in uscita. Distribuisce la posta ai destinatari interni (Dirigente, Segreteria, Docenti, Personale) e cura la pubblicazione sul registro elettronico e sito web della scuola. Gestisce l'archiviazione fisica e digitale dei documenti, rendendoli facilmente reperibili e conservandoli secondo le normative. Supporta la Dirigenza nella produzione di atti, avvisi, convocazioni (organi collegiali, sindacati) e nella gestione di pratiche specifiche. Gestisce la pubblicazione di circolari, avvisi e comunicazioni rivolte a tutto il personale e ai genitori, le comunicazioni con enti esterni, come il Comune, e si occupa di pratiche relative a salute e sicurezza o formazione del personale.

Ufficio per la didattica

SI OCCUPA DI Gestione iscrizioni e trasferimenti: Procedure di iscrizione, rilascio nulla osta per trasferimenti, gestione dei fascicoli personali. Documentazione: rilascio di pagelle, certificati di frequenza, diplomi, attestati e nulla osta. Registro elettronico: creazione e gestione dei profili (genitori, studenti, docenti) e



aggiornamento dei dati. Esami: adempimenti per esami di Stato, integrativi, prove di recupero. Gestione infortuni: gestione pratiche in caso di infortuni. Supporto e informazioni: fornisce supporto agli studenti e alle famiglie su orari, piani di studio, orari di ricevimento docenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

SI OCCUPA DI: - Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. - Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. - Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. - Inquadramenti economici contrattuali. - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei serviziprestati. - Procedimenti pensionistici collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. - Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. - Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. - Tenuta dei fascicoli personali. - Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Ufficio Contabilità

SI OCCUPA DI: - Gestione Finanziaria: predisposizione ed esecuzione del bilancio, gestione dei fondi, preparazione di mandati di pagamento e reversali d'incasso, rendicontazione. - Acquisti e Appalti: richiesta e confronto preventivi, gestione degli ordini, verifica delle forniture, gestione dell'inventario e del



magazzino. - Personale: adempimenti fiscali e contributivi (CUD, 770, INPS, INPDAP), gestione dei compensi accessori, anagrafe delle prestazioni, contratti e pratiche di assunzione/cessazione. - Contrattualistica: stipula e gestione di contratti con esperti esterni, convenzioni, e supporto amministrativo per progetti (es. Alternanza Scuola-Lavoro). - Adempimenti Normativi: gestione privacy, rapporti con organi di controllo (es. Revisori dei Conti), e altre comunicazioni obbligatorie.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

News letter <http://icpoirino.gov.it/news/>

Modulistica da sito scolastico <http://icpoirino.gov.it/modulistica-utenza/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DA.DA. DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione della Didattica per Ambienti di Apprendimento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) è un'iniziativa che promuove un modello scolastico innovativo, ispirato ai paesi anglosassoni, dove le aule non sono assegnate alle classi, ma ai docenti o alle discipline, diventando ambienti tematici e attrezzati (es. aula di scienze, di creatività). Gli studenti si spostano tra questi spazi per le diverse lezioni, trasformando la scuola in un unico grande "edificio apprenditivo", favorendo la didattica attiva, la motivazione, l'autonomia e la personalizzazione dell'apprendimento, con benefici sulla concentrazione e il benessere scolastico.



- Istituzioni scolastiche accoglienti. IL VISITING

Denominazione della rete: RETE SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete SHE (Schools for Health in Europe) è una rete europea di scuole che promuovono la salute e il benessere, un approccio globale che integra la promozione della salute in tutti gli aspetti della vita scolastica, migliorando l'ambiente, le competenze individuali, le politiche scolastiche e i legami con la comunità e i servizi sanitari per creare ambienti più sani e inclusivi per studenti, insegnanti e personale. In collaborazione con l'Asl ed i Servizi sociali territoriali lavorano su temi come alimentazione, attività fisica, benessere emotivo, sicurezza, dipendenze e affettività.



Denominazione della rete: RETE WE DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete [We Debate](#) si occupa di diffondere il debate (dibattito argomentativo regolamentato) come metodologia didattica innovativa nelle scuole italiane, formando studenti e docenti per sviluppare pensiero critico, comunicazione efficace, ascolto attivo, ricerca, e la capacità di sostenere e controbattere argomentazioni su temi complessi. Fornisce un protocollo di gioco e organizzazione di campionati nazionali in lingua italiana e inglese, trasformando la discussione in una pratica strutturata che potenzia competenze trasversali e la formazione della personalità. Si organizzano competizioni e confronti di Debate tra le scuole della rete; si realizzano corsi di formazione e di materiali utili per la realizzazione delle attività di Debate.



Denominazione della rete: **ASL TO 5**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa rete propone:

- Formazione comune su temi individuati dalla lettura comune dei bisogni (es.alleanza educativa scuola-famiglia-servizi, il ritiro sociale, nuove forme di disagio...) Cambiamento di sistema, attraverso una nuova governance stabile dei sistemi pubblici e del privato sociale.
- Sperimentazione sul territorio di modelli di inclusione e sviluppo.
- Diffusione di buone prassi.



Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone i seguenti obiettivi:

- condivisione di saperi: mettere in comune le migliori pratiche e le esperienze di successo;
- formazione e aggiornamento: organizzare corsi per docenti, operatori e genitori su temi inclusivi;
- supporto mirato: intercettare precocemente i bisogni, sviluppare progetti specifici (es. CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa) e fornire supporto professionale;
- creazione di comunità: costruire un sistema educativo che valorizzi ogni singolo studente e coinvolga famiglie, ASL e associazioni.



Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE-AMBITO 10 SCUOLA CAPOFILA CHIERI 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di FormAzione si occupa di organizzare, coordinare e offrire opportunità di aggiornamento professionale e sviluppo delle competenze per gli insegnanti sui temi della programmazione e della valutazione

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON USCOT - PER TIROCINIO STUDENTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente

Approfondimento:

L'Università di Torino firma con ogni scuola ospitante una convenzione che stabilisce le regole e le condizioni per l'accoglienza degli studenti in stage, definendo i diritti/doveri reciproci e l'attivazione di specifici [Progetti Formativi Individuali \(PFI\)](#) per ciascun tirocinio, garantendo copertura assicurativa e rispetto delle normative di sicurezza sul lavoro. Questi progetti permettono agli studenti di acquisire competenze professionali pratiche e di orientarsi nel mondo del lavoro, in linea con il loro piano di studi.

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON LICEI DEL TERRITORIO - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente

Approfondimento:

Queste convenzioni regolano l'esperienza pratica degli studenti, definendo obiettivi, attività, durata, tutor (interni ed esterni) e responsabilità, per garantire che l'esperienza sia formativa, coerente con il percorso di studi e in linea con la normativa su sicurezza e privacy, creando un'alleanza educativa tra scuola, aziende ed enti locali per offrire competenze spendibili.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL COMUNE DI POIRINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione tra l'Istituto Comprensivo ed il Comune di Poirino riguarda principalmente servizi essenziali come la [mensa scolastica](#), lo scuolabus, i servizi di [pre e post scuola](#) e il supporto a progetti specifici come il [Consiglio Comunale dei Ragazzi](#).

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA CON IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA DELL'UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il piano triennale dell'offerta formativa elaborato in concerto tra il Dipartimento di Matematica e l'Istituto Comprensivo di Poirino recepisce le linee guida del percorso potenziato riportate nel Progetto di Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica. Ha durata triennale ed è rinnovabile.

Mira a sviluppare tre macro-aree di competenze:

- CONOSCERE meglio alcuni nodi concettuali della matematica
- RISOLVERE/PORSI PROBLEMI in modo simile a quello attraverso cui gli scienziati indagano la realtà;
- ARGOMENTARE e motivare le risposte.

Denominazione della rete: CIOFS-FP PIEMONTE RETE REGIONALE I.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il CIOFS-FP Piemonte è l'ente regionale (Ente del Terzo Settore) che coordina i [Centri Italiani Opere Femminili Salesiane](#) in Piemonte, un'associazione senza scopo di lucro che offre formazione professionale, orientamento e servizi al lavoro per giovani e adulti, ispirata ai valori di Don Bosco e Madre Mazzarello, operando in stretta connessione con la Regione Piemonte. Vuole rispondere ai bisogni del territorio attraverso percorsi formativi e di qualificazione professionale.

Si occupa di formazione, riqualificazione, aggiornamento e accompagnamento al lavoro, con un focus particolare sui giovani e sulle fasce più vulnerabili.

Offre servizi di orientamento.

Denominazione della rete: ISTITUTO GOBETTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Istituto Gobetti, in quanto "scuola polo per l'inclusione", si occupa di promuovere e coordinare le buone pratiche inclusive sul territorio, supportando le altre scuole nella gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), disabilità o svantaggi, attraverso:

- la formazione di docenti,
- la condivisione di strategie didattiche personalizzate (PEI/PDP)
- l'utilizzo di tecnologie assistive, creando una rete di supporto per garantire a tutti il diritto all'educazione in un ambiente sereno e di qualità.

Fornisce assistenza tecnica e didattica per l'uso efficace di strumenti e tecnologie inclusive, aiutando le scuole a personalizzare i percorsi di apprendimento.

Denominazione della rete: RETE PICCOLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete di Piccole Scuole si occupa di [superare l'isolamento](#) delle scuole in aree periferiche (montane, isole) o a basso numero di alunni per

- creare una collaborazione nazionale per innovare la didattica,
- condividere buone pratiche, tecnologie (TIC) e formazione a distanza,
- valorizzare il territorio e le pluriclassi,
- promuovere un'istruzione equa e inclusiva.

Denominazione della rete: ISTITUTO BOSELLI BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche e formative per prevenire e contrastare il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo e costituire un centro di riferimento per progetti all'avanguardia in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno.

La promozione di un ambiente scolastico inclusivo, sicuro e rispettoso costituisce una priorità strategica per il nostro Istituto, in quanto condizione essenziale per garantire il benessere psico-fisico e lo sviluppo armonico di tutti gli studenti.

In tale contesto, il progetto di contrasto al bullismo e al cyberbullismo si inserisce all'interno di un più ampio percorso formativo, orientato alla prevenzione di comportamenti discriminatori, aggressivi o emarginanti, e alla diffusione di valori fondamentali quali il dialogo, l'ascolto, l'empatia e la solidarietà.

Denominazione della rete: A SCUOLA CON LA CRI con il Comitato Croce Rossa Italiana di Poirino

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva • Attività di soccorso - Prevenzione e promozione della salute
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi che le attività proposte intendono perseguire sono:

- Sensibilizzare e diffondere la cultura del primo soccorso, per dare modo agli utenti di avere meno riserve nel fornire assistenza;
- Divulgare la cultura della sicurezza e della solidarietà, nonché della responsabilità;
- Apprendere alcune tecniche di primo soccorso;
- Stimolare i partecipanti ad una visione complessiva della salute e dei fattori che la determinano.

Denominazione della rete: SERVICE PER LA SCUOLA con Lions Club Poirino Santena

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di prevenzione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività principali proposte gratuitamente alla scuola

- Service alla vista : screening visivi ai bambini della scuola dell'infanzia per l'individuazione precoce dell'ambliopia - raccolta e ricondizionamento occhiali usati
- Sostegno alle comunità: raccolta alimentare, supporto a situazioni di fragilità economica.
- Educazione e giovani: supporto alla crescita dei giovani (service sulla storia del tricolore - ed. alimentare con nutrizionisti ASL)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in ingresso-neoassunti

I laboratori formativi costituiscono le attività di formazione in presenza che devono essere il più possibile coerenti con i bisogni della scuola e con quelli espressi dal neoassunto nel bilancio iniziale delle competenze. Il neoassunto partecipa a 4 laboratori formativi sulle seguenti aree trasversali: - nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica; - gestione della classe e problematiche relazionali; - valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento); - bisogni educativi speciali; - contrasto alla dispersione scolastica; - inclusione sociale e dinamiche interculturali; - orientamento e alternanza scuola-lavoro; - buone pratiche di didattiche disciplinari.

Tematica dell'attività di formazione	Fornire ai nuovi insegnanti competenze metodologiche, digitali e relazionali per un'efficace integrazione nel contesto scolastico.
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Percorso Formativo Inclusione

Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti - PEI informatizzato e uso della piattaforma SIDI - La valutazione della formazione per l'inclusione: quali strumenti? - Inclusione socio-relazionale e benessere scolastico - Prevenzione del disagio e promozione del clima di classe: lavoriamo con l'IA - Lavoro collegiale e corresponsabilità educative: come lavorare bene all'interno degli Organi collegiali - La comunicazione inclusive: come si parla di disabilità? - Valutazione inclusive: quali strumenti? - Costruzione di comunità educanti - Inclusione di studenti con disabilità complesse - Strategie inclusive in presenza di disturbi del comportamento

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	USR per tutte le scuole
---------------------------	-------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR per tutte le scuole

Titolo attività di formazione: Formazione sull'uso dell'IA per la didattica e per la professione docente

La formazione mira a fornire ai partecipanti una comprensione completa dell'intelligenza artificiale e



delle sue applicazioni pratiche in vari settori e si propone di analizzare il Regolamento Europeo sull'Intelligenza Artificiale

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione generale e specifica sulla Sicurezza

Gli obiettivi della formazione sulla sicurezza sono prevenire infortuni e malattie professionali, formando i lavoratori a conoscere, valutare e gestire i rischi, adottando comportamenti sicuri, utilizzando correttamente DPI/DPC e rispettando la normativa (D.Lgs. 81/08) per creare un ambiente di lavoro sano e sicuro, attraverso moduli che coprono concetti base (generale) e rischi specifici del settore (specifici)

Tematica dell'attività di formazione	Sviluppare la prevenzione e protezione dai rischi per lavorare in sicurezza.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Innovazione didattica e metodologica - Utilizzo delle tecnologie digitali

Metodologie didattiche innovative: dal Debate alla Didattica a Stazioni dal Circle time al Cooperative learning e alla Didattica Digitale Integrata che utilizza tecnologie avanzate, come tablet, piattaforme online e strumenti multimediali, per arricchire il processo educativo e renderlo più dinamico e interattivo.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze STEM e multilinguismo

La formazione STEM e multilinguismo integra attività pratiche e laboratoriali di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica con l'uso di diversi linguaggi, utilizzando metodologie come CLIL (Content and Language Integrated Learning) per insegnare materie STEM in lingua straniera, problem solving, learning by doing e digital storytelling, tramite progetti interdisciplinari e percorsi di orientamento che sviluppano logica, analisi dati e creatività, anche con l'uso di strumenti digitali e ludici per potenziare competenze linguistiche e scientifiche insieme.



Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Amministrazione trasparente

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Passweb: gestione del Sistema Pensionistico, TFS, TFR e regolarizzazione delle posizioni assicurative e pensionistiche

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: • Sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola